



Building a better  
working world

**Pierrel S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione**

**ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be 'R. Di...' followed by a surname.



Pierrel Ernst & Young S.p.A.  
Via dei Milanesi, 40  
80121 Napoli

Tel. +39 081 2469111  
Fax +39 081 2469550  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota illustrativa, della Pierrel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, che sono stati rideterminati come descritto nella nota illustrativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2013. La modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Relatore  
EY Audit Firm  
Pierrel Ernst & Young S.p.A.  
Via dei Milanesi, 40  
80121 Napoli  
Tel. +39 081 2469111  
Fax +39 081 2469550  
ey.com



4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi ritengono che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Pierrel S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Napoli, 29 maggio 2014

Recenta Ernst & Young S.p.A.

Franco Raddi  
(Socio)

SPAZIO ANNULLATO

**PIERREL S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa  
Strada Statale Appia 7/bis 46/48, 81043 Capua (CE)  
Capitale Sociale Euro 11.352.592,80 i.v.  
Registro delle Imprese di Caserta REA CE-227340  
Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alberto Pirelli', written vertically on the right side of the page.

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato



**Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata****Attività**

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
		di cui parti correlate	di cui parti correlate
Avviamento	(1)	26.695	15.766
Immobilizzazioni immateriali	(2)	2.977	4.173
Immobilizzazioni materiali	(3)	13.848	17.272
Crediti e altre attività non correnti	(4)	83	120
Imposte anticipate	(5)	6.481	6.790
<b>Attività non correnti</b>		<b>50.024</b>	<b>44.121</b>
Rimanenze	(6)	3.058	2.129
Lavori in corso	(7)	2.180	3.273
Crediti commerciali	(8)	6.615	10.059
Crediti tributari	(9)	1.723	1.996
Altre attività e crediti diversi correnti	(10)	2.424	2.385
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	3.357	762
<b>Attività correnti</b>		<b>19.315</b>	<b>20.604</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	(12)	<b>2.136</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>71.475</b>	<b>64.725</b>

**Passività e Patrimonio Netto**

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
		di cui parti correlate	di cui parti correlate
Capitale sociale		11.353	4.758
Riserve e Utili (perdite) portate a nuovo		2.241	(3.347)
Perdita del periodo		(12.952)	(11.052)
<b>Patrimonio netto</b>		<b>642</b>	<b>(9.641)</b>
Capitale e riserve di terzi		11.371	700
Utile (perdita) del periodo di terzi		(2.699)	(165)
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	(13)	<b>9.314</b>	<b>(9.106)</b>
Benefici ai dipendenti	(14)	1.496	1.303
Imposte differite passive	(15)	1.020	1.651
Passività finanziarie non correnti	(16)	10.772	10.325
Altre passività e debiti non correnti		47	43
<b>Passività non correnti</b>		<b>13.335</b>	<b>13.322</b>
Debiti commerciali	(17)	13.514	17.054
Passività finanziarie correnti	(16)	23.716	32.471
Debiti tributari	(18)	1.738	1.832
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	8.774	8.252
<b>Passività correnti</b>		<b>47.742</b>	<b>60.509</b>
<b>Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita</b>	(12)	<b>1.084</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>62.161</b>	<b>73.831</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>71.475</b>	<b>64.725</b>

**Conto economico separato consolidato**

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012, restated	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Ricavi	(20)	29.600	13	41.631	111
di cui non ricorrenti		415			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(4.333)		(5.414)	
di cui non ricorrenti				(1.205)	
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(15.103)		(16.351)	(490)
di cui non ricorrenti		(470)		(371)	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(1.090)	(25)	(1.605)	
di cui non ricorrenti					
Costo del personale	(24)	(15.613)	(157)	(17.948)	
di cui non ricorrenti		(70)		(92)	
Altri accantonamenti e costi	(25)	(2.894)		(4.647)	
di cui non ricorrenti		(640)		(496)	
<b>Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte</b>		<b>(9.433)</b>		<b>(4.334)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(3.978)		(4.511)	
di cui non ricorrenti		(72)			
<b>Risultato operativo</b>		<b>(13.411)</b>		<b>(8.845)</b>	
Oneri finanziari	(27)	(2.598)	(559)	(2.879)	(361)
Proventi finanziari	(27)	258		12	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(15.751)</b>		<b>(11.712)</b>	
Imposte sul reddito del periodo	(28)	100		495	
di cui non ricorrenti		(196)			
<b>PERDITA NETTA DEL PERIODO</b>		<b>(15.651)</b>		<b>(11.217)</b>	
di cui Perdita netta di competenza di terzi		(2.690)		(165)	
di cui Perdita netta di competenza degli azionisti Pierral		(12.952)		(11.052)	

**Conto economico consolidato complessivo**

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta consolidata dell'esercizio:		(15.651)	(11.217)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita consolidata d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri:	(13)	(376)	50
Imposte sul reddito:			
		(476)	50
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge:	(13)	116	44
Imposte sul reddito:			
		116	44
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(360)</b>	<b>94</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) consolidata d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazioni su piani a benefici definiti:	(14)	(151)	77
Imposte sul reddito:			
		(151)	77
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) consolidata d'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(151)</b>	<b>77</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>(511)</b>	<b>171</b>
<b>Totale utile/(perdita) consolidata complessiva al netto delle imposte</b>		<b>(16.162)</b>	<b>(11.046)</b>
<b>Attribuibilità agli:</b>			
Azionisti della Capogruppo:		(13.469)	(10.881)
Azionisti di minoranza:		(2.693)	(165)

*Alberto...*

*JP*

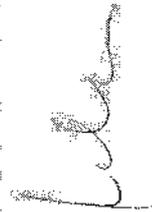
### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro migliaia)

	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite nuove	Riserva CFH	Riserva IAS 19R	Riserva da convers.	Totale Gruppo	Quote terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	15.869	33.404	(995)	1.452	(47.938)	(394)		(194)	1.012	770	1.782
Perdita dell'esercizio					(10.975)				(10.975)	(270)	(11.245)
Restatement retroattivo per riclassifica IRI OLI anno precedente						60		50	110	105	215
Perdita dell'esercizio (restated)					(10.975)	60		50	(10.865)	(165)	(11.030)
Conto economico complessivo						(16)			(16)		(16)
Restatement per applicazione retroattiva IAS 19R					(77)		77				
Perdita complessiva del periodo (restated)					(11.052)	44	77	50	(10.881)	(165)	(11.046)
Restatement per aggiustamento retroattivo di capitale e riserve di terzi									70	(70)	
Copertura perdite	(11.646)	(33.150)		5.022	33.754						
Aumento di capitale 2012	535								535		535
Altri movimenti				(565)		208			(377)		(377)
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758	274	(995)	5.889	(10.158)	(342)	77	(144)	(9.641)	535	(9.106)
Saldo al 1 gennaio 2013	4.758	274	(995)	5.889	(10.158)	(342)	77	(144)	(9.641)	535	(9.106)
Perdita dell'esercizio					(12.952)				(12.952)	(2.699)	(15.651)
Conto economico complessivo						116	(151)	(476)	(511)		(511)
Perdita complessiva del periodo					(12.952)	116	(151)	(476)	(13.463)	(2.699)	(16.162)
Copertura Perdite				(5.170)	5.170						
Aumento di Capitale Pierrel S.p.A.	6.598	10.722							17.317		17.317
Aumento di Capitale PRINT prima della business combination				(630)					(630)	5.871	5.245
Business Combination (IFRS 3)				5.100					5.100	3.549	8.643
Aumento di capitale THERAMetrics con conversione del finanziamento ai BIOPHARMAinvest AG				1.224					1.224	883	2.107
Versamenti in conto futuro aumento di capitale da Fin.PoSillipo in THERAMetrics				553					553	398	951
Aumento di capitale da stock plan di THERAMetrics prima della business combination										41	41
Aumento di capitale da stock plan di THERAMetrics dopo della business combination				13					13	10	23
Vendita azioni proprie THERAMetrics dopo la business combination				288					288	207	495
Acquisto quote di minoranza Pierrel Research Europe GmbH				(252)					(252)	(120)	(372)
Altri movimenti				143					143		143
Saldo al 31 dicembre 2013	11.353	10.996	(995)	7.149	(26.940)	(226)	(74)	(620)	642	3.672	9.314

## Rendiconto finanziario consolidato

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
<b>Perdita netta</b>	<b>(15.651)</b>	<b>(11.052)</b>
Ammortamenti	3.906	4.501
Accantonamenti e svalutazioni	581	(103)
Minusvalenza su alienazione cespiti		2
Variazione imposte	(503)	(181)
Variazione oneri finanziari netti non pagati	1.128	
Variazione rimanenze e lavori in corso	(215)	1.357
Variazione crediti commerciali	3.080	(168)
Variazione debiti commerciali	(3.833)	2.917
Variazione netta altre attività e passività correnti	1.573	(657)
Variazione benefici ai dipendenti	136	332
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa</b>	<b>(9.818)</b>	<b>(3.052)</b>
Uscite per acquisto di beni materiali	(292)	(289)
Uscite per acquisto beni immateriali	(1.050)	(301)
Ricavi per cessione immobilizzazioni	12	
Variazione netta altre attività e passività non correnti	44	42
Variazione netta da <i>Business combination</i> (IFRS 3)	190	
Acquisito quote di minoranza in società controllate	(254)	
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento</b>	<b>(1.360)</b>	<b>(548)</b>
Quote di finanziamenti a breve termine rimborsati	(4.462)	
Nuovi finanziamenti a breve termine	5.621	
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine		6.832
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati		(2.522)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine		(657)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	12.015	535
<i>Stock options</i> esercitate dopo la data di <i>Business combination</i>	23	
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	495	
Altre variazioni di Patrimonio netto		(605)
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>13.692</b>	<b>3.483</b>
<b>FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO</b>	<b>2.514</b>	<b>(117)</b>
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	762	791
Flusso monetario totale del periodo	2.514	(117)
Effetto cambi	81	88
<b>Disponibilità liquide nette alla fine del periodo</b>	<b>3.357</b>	<b>762</b>




## NOTA ILLUSTRATIVA

### INFORMAZIONI GENERALI

#### Informazioni sul Gruppo Pierrel

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Pierrel e le sue controllate (di seguito il "Gruppo") rappresentano un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs ("Medicinal Product Candidates") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TCRDO), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

#### Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 15 maggio 2014.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### Forma, Contenuti e Principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto e per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella predisposizione di quello al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto di seguito indicato e meglio specificato nel paragrafo "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 19 per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota 14 del presente documento.

Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche dei saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 *Revised*.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

#### Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2013 chiude con una perdita consolidata di Euro 15,7 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2012) ed una perdita della Capogruppo di Euro 5,9 milioni (Euro 8,6 milioni nel 2012); l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 32,2 milioni a livello consolidato (Euro 42,0 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2012) e ad Euro 19,0 milioni a livello della Capogruppo (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto della Capogruppo positivo pari ad Euro 12,8 milioni (Euro 0,3 milioni alla data del 31 dicembre 2012).

La situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una considerevole riduzione dell'indebitamento finanziario ed un conseguente apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell'esercizio 2013 di alcuni dei principali obiettivi tra quelli che la Società ed il Gruppo si erano pubblicamente impegnati a raggiungere e che erano propedeutici alla realizzazione dei *target* economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, quali, in particolare:

- (i) una significativa riduzione dei costi in capo alla Holding;
- (ii) una significativa attività di riorganizzazione e di efficientamento della Divisione CMO;
- (iii) la progressiva affermazione sul mercato internazionale dell'anestetico dentale Orabloc®, anche a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), e della crescente espansione della presenza commerciale della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- (iv) il perfezionamento in data 13 settembre 2013 dell'operazione di integrazione strategica tra la THERAMetrics holding AG (già mondoBIOTECH holding AG) e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel;

- (v) la positiva conclusione nel dicembre 2013 dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A., sottoscritto per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni su un totale deliberato di circa Euro 24 milioni.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel febbraio 2013 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- (i) per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi e di EBITDA tra quanto registrato nell'esercizio 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale sono attribuibili principalmente, oltre che al ritardato ottenimento della sopra citata autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di *Orabloc*® in cinque paesi europei, allo slittamento nel secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione originariamente previsti agli inizi dell'esercizio 2013. Pertanto, il positivo posizionamento delle vendite sul territorio internazionale, e in particolare sul mercato Nord Americano, del prodotto *Orabloc*® non ha espresso nell'esercizio concluso i volumi attesi, pur confermando la validità strategica del prodotto commercializzato che, come confermato anche dai risultati dei primi mesi del 2014, continua a registrare un *trend* crescente dei volumi di vendita;
- (ii) per la Divisione *Contract Manufacturing*, i volumi e i ricavi consuntivati nel 2013 risultano inferiori rispetto alle previsioni di *budget* principalmente per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti;
- (iii) con riferimento alla Divisione *TCRDO*, facente capo alla controllata *THERAMetrics holding AG* e rivivente dall'operazione di integrazione tra quest'ultima e la *Pierrel Research International AG* con efficacia dal 13 settembre 2013, gli scostamenti rispetto alle previsioni derivano principalmente (a) dall'avvicendamento ai vertici della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, (b) dall'impegno che ha costantemente coinvolto il nuovo *top management* della Divisione nel perfezionamento della predetta operazione di integrazione della *THERAMetrics*, che in questa fase non ha contribuito con ricavi propri, e (c) dall'avvio di una consistente attività di riorganizzazione della Divisione stessa, che ha rallentato l'azione commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Quanto indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo nel suo complesso, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali innanzitutto alla finalizzazione di un significativo intervento di rafforzamento patrimoniale, completato nel mese di dicembre 2013, e dedicandosi altresì alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del *business* in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Inoltre, come ampiamente comunicato al mercato, già nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative volte ad ottenere la dilazione dei debiti finanziari secondo un profilo coerente con gli obiettivi di Piano.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico che mostra ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del triennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi

per circa Euro 63,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pirella e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In particolare, il Piano prevede:

- (i) per la Divisione *Contract Manufacturing*, un considerevole aumento dei ricavi, derivante sia dall'incremento dei volumi con riferimento ai principali clienti in portafoglio del Gruppo e sia dalla sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto una nuova tipologia di prodotto, che porterà già dal 2014 le previsioni complessive dei ricavi della Divisione ad un livello tale da consentire di ridurre la totale incidenza dei costi e, pertanto, di conseguire un risultato operativo positivo;
- (ii) per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato Nord Americano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") dell'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra;
- (iii) per la Divisione *TCRDO*, facente capo alla controllata THERAMetrics, un consistente incremento dei ricavi che considera sia il livello degli attuali ordini in portafoglio, che si attestano in circa 21,7 milioni, sia quelli che deriveranno dalla significativa attività di sviluppo commerciale avviata nel corso del secondo semestre 2013 e che continuerà ancora più intensamente nel corso del 2014 ed in seguito, combinata alla razionalizzazione dei costi coerentemente alla crescita dei ricavi e del *business* ed alla riorganizzazione societaria che si intende realizzare nell'ambito della medesima Divisione. Inoltre, per tale Divisione, il Piano tiene altresì conto di ricavi stimati a fronte della vendita/licensing di asset ("IPs") di proprietà THERAMetrics nell'arco del triennio, e di ricavi attesi dall'utilizzo/licensing del software "Search & Match", rivieniente dall'integrazione con THERAMetrics e di proprietà della medesima controllata svizzera, con una evoluzione dei costi proporzionale alle previsioni di sviluppo dei ricavi e del *business*;
- (iv) per la *Holding*, una ulteriore riduzione dei costi operativi, anche dovuta al trasferimento delle sedi legali presso gli uffici dello stabilimento produttivo di Capua (CE).

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per far fronte alle esigenze finanziarie della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

In quest'ottica si inquadrano gli accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

In particolare, la Società:

- In data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un Atto Riconciliativo e di Rientro avente ad oggetto la rimodulazione del debito mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia alla sottoscrizione dell'accordo, ed il

pagamento dei restanti Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia ciascuna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019; e

- in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con Infespa Sanpaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 mila alla data del 31 marzo 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila ciascuna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, verso le quali il Gruppo ha la maggiore esposizione, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle stesse, privilegiando, tra le diverse ipotesi discusse, quella che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alle Banche finanziatrici, verso le quali il Gruppo ha complessivamente un'esposizione di circa Euro 17,2 milioni, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021, nonché il rimborso del debito residuo in una unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. In particolare, si prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) la previsione di rimborso in un'unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) la possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Ulteriori analisi e dettagli sono riportati nello specifico paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

Sono in corso le trattative con le Banche citate e si confida nel positivo accoglimento della proposta.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti del Gruppo verso fornitori, pari a circa Euro 8,9 milioni, verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 2,2 milioni, e verso l'Eraio, pari a circa Euro 1,1 milioni, è stato ipotizzato un rimborso rateale in seguito ad accordi di rateizzazione, in parte già formalizzati o in ipotesi di formalizzazione ed in seguito a "avvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Nell'analisi del fabbisogno finanziario riferito alle Divisioni CMO e *Pharma*, stimato nel nuovo Piano approvato ipotizzando il positivo accoglimento della predetta richiesta di moratoria dei debiti bancari, si è previsto di poter far fronte alle necessità finanziarie per il prossimo esercizio mediante le esistenti disponibilità di cassa, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e la possibilità di cedere sul mercato quote di alcuni *asset* posseduti dalla Capogruppo.

Con riferimento alla Divisione TCRDO ed alle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale in corso nel Gruppo, si ribadisce quanto già ampiamente comunicato ovvero che, in data 5 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMETRICS, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea

straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata per il prossimo 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di CHF 11 milioni (circa Euro 9 milioni), già versati per complessivi CHF 7,7 milioni (circa Euro 6,3 milioni) alla data di predisposizione del presente bilancio.

Inoltre, sempre con riferimento alla Divisione TCRDO, si ricorda che in data 27 giugno 2012, la controllata THERAMetrics ha sottoscritto un accordo con uno degli azionisti, BIOPHARMAinvest AG, avente ad oggetto la facoltà per la società di acquistare dallo stesso azionista, nel corso dei tre anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo e ad un prezzo simbolico, fino a n. 30 milioni di azioni ordinarie THERAMetrics, in *tranche* mensili di massimo n. 2,5 milioni di azioni ciascuna. I proventi netti derivanti dalla compravendita di tali azioni sono utilizzati dalla controllata THERAMetrics per finanziare parte delle esigenze di liquidità della società. Al 31 dicembre 2013, a fronte del predetto accordo, la controllata svizzera, deteneva in portafoglio circa 2 milioni di azioni proprie, in parte già vendute nei primi mesi del 2014; pertanto, tutte le azioni proprie residue a fine aprile 2014, utilizzabili quale ulteriore strumento di finanziamento della società, sono pari complessivamente a circa n. 1,25 milioni.

Si stima che tali ultime operazioni dovrebbero consentire alla controllata di migliorare i propri *cash flow* e la posizione finanziaria netta.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate dal *management*, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare i principali rischi sono riferibili: alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia delle quantità che dei prezzi medi previsti; ai tempi previsti per il raggiungimento da parte delle diverse Divisioni, già a partire dal 2014, di margini operativi positivi; alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie all'attività operativa sia in seguito ad operazioni straordinarie, quale l'aumento di capitale già pianificato dalla controllata svizzera, che in funzione dei *cash flow* operativi di Gruppo derivanti dal livello dei ricavi previsti e dalla riduzione dei costi sia a livello *corporate* che a livello delle singole Divisioni; alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti sia quelli già oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione, sia quelli per i quali i relativi accordi sono in via di definizione; all'ottenimento della moratoria dei debiti bancari.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere, hanno ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti nuovi principi e modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2013:

- Modifiche alle IAS 19 – "Employee benefits". Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alle passività/attività nette relative ai piani per benefici a dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato significativi effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche alle IAS 1 "Financial statement presentation regarding other comprehensive income". Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati ("relying"), o meno, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012 e sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – "Fair value measurements". Lo standard fornisce una precisa definizione di *fair value* ed un'unica fonte per le misurazioni del *fair value*. Lo standard non estende l'utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. In particolare il nuovo principio interviene principalmente sui seguenti aspetti:

- introduzione di un *adjustment* per il rischio di controparte, ovvero la probabilità che una parte non ottemperi alle proprie obbligazioni, nelle operazioni valutate al *fair value*, stabilendo in modo chiaro che sia riflesso anche per le passività finanziarie (rischio di *non-performance*);
- definizione del *fair value* come *exit price* (prezzo di uscita dalla posizione finanziaria) e realizzazione di un *framework* con le linee guida sui metodi di misurazione;
- definizione dei requisiti per una corretta *disclosure*, tale da consentire una migliore informativa.

Il primo punto ha un impatto sulla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari (quali, ad esempio, strumenti finanziari derivati), in quanto ribadisce l'obbligo di evidenziare contabilmente il rischio di controparte nelle valutazioni dei medesimi. Al fine di valutare tale componente, il *fair value* è corretto attraverso la valutazione del cd. CVA/DVA, definiti come segue:

- CVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale *default* della controparte prima della scadenza dello strumento finanziario;
- DVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale "proprio" *default* prima della scadenza dello strumento finanziario.

Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 ha provveduto ad effettuare le valutazioni al *fair value* in considerazione delle definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS13. Tale applicazione non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 7 – "Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities". Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Tali modifiche non hanno avuto rilevanti impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 1 - "*First time adoption on government loans*". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### Principi contabili omologati ma non ancora obbligatori

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

- IFRS 10 - "*Consolidated financial statements*". Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. L'adozione dello standard non avrà impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 11 - "*Joint arrangements*". Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "*Joint arrangements*". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione dello standard non avrà alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 12 - "*Disclosures of interests in other entities*". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo di interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. La modifica fornisce le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi e stata pubblicata dallo IASB a luglio 2012, omologata dall'Unione Europea ad aprile 2013 ed efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e non si ritiene che abbia significativi impatti sul bilancio del Gruppo.
- Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall'Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e si ritiene che non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 27 (revised 2011) "*Separate financial statements*". Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà alcun impatto sul bilancio del Gruppo.
- IAS 28 (revised 2011) "*Associates and joint ventures*". Lo standard prevede i requisiti per le *joint ventures* e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche alla IAS 32 "*Financial Instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e

passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d'investimento similari, che soddisfano la definizione di "società d'investimento", saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodi che decorrono a partire dal 1 gennaio 2014. Si prevede che tali modifiche non avranno impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). Tali interpretazioni non avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

#### Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni nuovi principi contabili ed emendamenti, che la Società intende adottare quando entreranno in vigore.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per *fas* che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesso al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili/(perdite) complessivi" e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
  - In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
  - In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2010 - 2012 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di reporting; (iii) IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio; (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) *key management personnel services*.
  - Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2011 - 2013 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alla *Basis of Conclusion* dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*; (ii) IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.
- In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.
- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39", con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

### Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento e per rilevare l'avanzamento dei lavori in corso, gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono l'avviamento, i lavori in corso, le imposte anticipate e i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino.

#### Avviamento

La voce si riferisce esclusivamente al settore TCRDO, in quanto riveniente dall'operazione di integrazione tra la THERAMetrics Holding AG ("THERAMetrics") e la Pierrel Research International AG ("PRINT"), come meglio descritta nel successivo paragrafo "Business Combination" della presente nota illustrativa. A tal proposito si segnala che il valore dell'avviamento iscritto in bilancio è assoggettato a test di *impairment* con cadenza almeno annuale, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i Piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia applicata per lo svolgimento del test di *impairment* sul valore dell'avviamento si rinvia a quanto indicato in Nota 1.

#### Lavori in corso - stima dei ricavi e dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo, e in particolare la Divisione TCRDO, opera nel proprio settore di riferimento con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento delle commesse, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intero progetto al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a progetti di *clinical trial* non ancora conclusi presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché degli eventuali extra-costi che potrebbero comprimere il margine atteso. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima operata dal *management* alla data di riferimento del bilancio.

#### Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,5 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2014, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

Dall'analisi svolta è emersa la necessità di rilevare poste rettificative rispetto ai valori iscritti in bilancio ed in particolar modo a quanto riferito alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.. Non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in

discussione i tempi e le modalità per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società e del Gruppo.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima operata dal *management* per riflettere in bilancio le perdite di valore del magazzino attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2013 della Pierral S.p.A. e delle società controllate inclusa nell'area di consolidamento predisposte in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In particolare, il principio contabile IFRS 10 (Bilancio consolidato) recentemente modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": "un investitore controlla un'entità oggetto di investimento solo e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti". Il significato da attribuire al concetto di "avere potere su un'entità" viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

*Albisola*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

#### Area di consolidamento

Nel corso dell'anno 2013, l'area di consolidamento del Gruppo ha risentito delle seguenti principali operazioni:

- (i) nei primi mesi del 2013 si è sostanzialmente conclusa il processo di liquidazione della controllata indiretta Hyperphar Group Germany GmbH;
- (ii) nel mese di marzo 2013 la controllata Pierrel Research International AG ha sottoscritto degli accordi per l'acquisto delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65%, del capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH detenute da due ex manager di quest'ultima, ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia. Tali accordi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nel capitale sociale della controllata tedesca non hanno effetti sul perimetro di consolidamento in quanto quest'ultima era già consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2012;
- (iii) in data 13 settembre 2013 è stato eseguito, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG, holding della Divisione *Research* del Gruppo Pierrel, l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG - società quotata sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 20 giugno 2013. In particolare, in esecuzione degli accordi precedentemente comunicati al mercato, il capitale sociale di PRINT in THERAMetrics è stato conferito per il 76,23% da Pierrel e per il residuo 23,77% da Fin Posillipo S.p.A., azionista di riferimento in Pierrel. A seguito dell'esecuzione di tale aumento di capitale, Pierrel S.p.A. ha acquisito il controllo di THERAMetrics. La predetta operazione è descritta nel dettaglio nel successivo paragrafo "Business combination" della presente nota illustrativa.

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Pierrel; per ogni impresa vengono esposti ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale, relativa nazione di appartenenza, quota percentuale di possesso detenuta da Pierrel S.p.A. o da altre imprese controllate.

- THERAMetrics holding AG, controllata al 58,11% da Pierrel S.p.A., con sede in Stans (Svizzera), sub-holding della Divisione TCDDO;
- THERAMetrics Laboratories AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Vaduz (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze, marchi;
- www.mondoBIOTECH.com, Inc, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Palo Alto (USA), non operativa;
- THERAMetrics Discovery AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Stans (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze, marchi;
- Pierrel Research International AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Thalwil (Svizzera), che svolge attività di ricerca clinica.
  - Pierrel Research Europe GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede a Essen (Germania), attiva nel *clinical trial* direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:
    - UAB Pierrel Research Baltic States UAB, controllata al 90% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Vilnius (Lituania);
    - Pierrel Research UK Ltd, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Farnham (Regno Unito);
    - O.O.O. IFE - Russia Institute for Research and Development, controllata al 99% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
    - Pierrel Research Polska SP.z.o.o., controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Lodz (Polonia);
    - Pierrel Research Bulgaria EOOD, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Sofia (Bulgaria);
    - Pierrel Research Romania Srl, controllata al 70% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Timisoara (Romania);
    - Pierrel Research HP-Romania Srl, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede in Timisoara (Romania);
    - Pierrel Research Balkan Doo, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede a Lokva (Serbia);
  - Pierrel Research Hungary Kft, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Budapest (Ungheria), attiva nel *clinical trial*;
  - Pierrel Research Italy S.p.A., controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Milano (Italia) attiva nel *clinical trial*;
  - Pierrel Research USA Inc, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Wayne (Pennsylvania - USA) attiva nel *clinical trial*;
  - Pierrel Research IMP S.r.l., con sede in Cantù (Italia), controllata al 30% da Pierrel Research Italy S.p.A. e al 20% da Pierrel Research Europe GmbH ed operante nella produzione per conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo qualitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali di farmaci;
- Pierrel Pharma S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Capua (Caserta-Italia), avente per oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di drug delivery principalmente nell'area della terapia del dolore;

- Pierrel Manufacturing S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Milano (Italia), costituita nel mese di giugno 2010. Per tale ultima società si segnala che in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Pierrel Manufacturing S.r.l., dopo aver preso atto che tale società è oramai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa della sue attività. La procedura di evasione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. è stata finalizzata in data 15 gennaio 2014.

### Business combination

In data 13 settembre 2013 è stato eseguito l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG - società svizzera attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG detenuto da Pierrel S.p.A., per il 76,23%, e da Fin Posillipo S.p.A. per il restante 23,77%.

La predetta integrazione, a seguito della quale Pierrel S.p.A. ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale di THERAMetrics, è riflessa nel Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013 conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 (nr. Paragrafi B15, B20 e B21), come una operazione di "reverse acquisition" tra PRINT e la stessa THERAMetrics a partire dalla data di esecuzione della stessa e, pertanto, dal 13 settembre 2013, da cui emerge un avviamento pari a circa Euro 10.869 migliaia (cfr. "full goodwill method"), che va ad aggiungersi al precedente avviamento iscritto alla data di chiusura del precedente esercizio pari ad Euro 15.766 migliaia, riveniente da precedenti operazioni di aggregazione aziendale eseguite dalla PRINT.

In particolare, il principio contabile internazionale IFRS 3, identifica l'acquirente "soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità". Pertanto, la predetta integrazione si configura ai sensi dell'IFRS 3.B15 come un'acquisizione inversa, in quanto all'esito della stessa l'attuale controllo di PRINT è stato trasferito all'azionariato della società legalmente acquisita. Infatti, sebbene sotto il profilo legale THERAMetrics rappresenta la società incorporante di PRINT, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è PRINT, essendo il controllo di THERAMetrics acquisito dagli azionisti di PRINT, ed in particolare dall'azionista Pierrel. Ai fini contabili, il costo dell'acquisizione è stato pertanto determinato con riferimento a Pierrel, mentre le attività nette del gruppo THERAMetrics sono state contabilizzate alla data di acquisizione in base al relativo fair value.

Attività acquisite e passività rilevate alla data di acquisizione

	Importi in migliaia di Euro
<b>Attività non correnti</b>	
Immobilizzazioni materiali	510
<b>Attività correnti</b>	
Altre attività e crediti diversi correnti	160
Disponibilità liquide	190
<b>Passività non correnti</b>	
Passività finanziarie non correnti	(39)
Benefici ai dipendenti	(57)
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	(957)
Passività finanziarie correnti	(2.044)
Altre passività e debiti diversi correnti	(374)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>(2.411)</b>

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

	Importi in migliaia di Euro
Corrispettivo delle attività nette acquisite	8.458
Valore contabile delle attività nette acquisite THERAMetrics	(2.411)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	<u>10.869</u>

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione non risulta ancora ultimata e, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sarà completata entro i 12 mesi dalla data di acquisizione ovvero entro settembre 2014. Pertanto, il valore complessivo dell'avviamento è suscettibile di modifiche nel periodo finanziario successivo alla data di chiusura del bilancio.

Flusso di cassa netto per l'acquisizione della controllata

	Importi in migliaia di Euro
Disponibilità liquide acquisite	190
(-) Corrispettivo pagato per l'acquisizione	-
<b>Flusso di cassa netto totale riveniente dall'acquisizione</b>	<b>190</b>

Impatto dell'acquisizione sui risultati del Gruppo al 31 dicembre 2013

La perdita di esercizio del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 15.651 migliaia, include una perdita di circa Euro 512 migliaia maturata dal 13 settembre 2013, data effettiva dell'acquisizione, attribuibile al business riveniente da THERAMetrics; mentre alcun ricavo è attribuibile a quest'ultima alla data di chiusura dell'esercizio.

2013/14




## Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma, Tech-driven Contract Research & Development Organization*).

## Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono esenti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel è redatto e presentato in Euro ("valuta di presentazione"), che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Le situazioni economico-patrimoniali delle società estere incluse nell'area di consolidamento con valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio/periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve;

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono quelli rilevabili sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi.

## Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Le valute funzionali adottate dalla varie società del Gruppo corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse

### Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

### Riesposizione di alcuni dati comparativi

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente Nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche di alcuni saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 Revised.

A tal proposito, si segnala che:

- (i) nell'attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 è stata operata una correzione di errore di Euro 105 migliaia, al fine di riflettere un maggior valore dei "Lavori in corso" alla data del precedente esercizio;
- (ii) il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato riesposto per riflettere alla data di chiusura del precedente esercizio quanto segue: (a) le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised hanno determinato una maggior perdita di esercizio per Euro 77 migliaia, riflessa nel conto economico consolidato complessivo e nella Riserva di patrimonio netto appositamente dedicata ("Riserva IAS 19R"); (b) è stata operata una correzione di errore riclassificando l'importo di Euro 20 migliaia dalla voce "Capitale e riserve di terzi" alla voce "Riserve e Utili (perdite) a nuovo" al fine di esporre il corretto ammontare di capitale e riserve attribuibile agli azionisti di minoranza alla data del 31 dicembre 2012; (c) la voce "Utile (perdita) del periodo di terzi" è stata riesposta per un importo di Euro 105 migliaia al fine di correggere un errore commesso nell'allocazione agli azionisti di minoranza del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2012 attribuibile agli azionisti di minoranza, a seguito della modifica del valore di alcuni lavori in corso;
- (iii) nel Conto economico separato consolidato: (a) la voce "Ricavi" al 31 dicembre 2012 è stata riesposta per correggere un errore di complessivi Euro 105 migliaia, quale maggiore variazione dei lavori in corso iscritti nell'attivo del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, mentre (b) la voce "Costo del personale" al 31 dicembre 2012 è stato incrementato di Euro 77 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised;
- (iv) i dati comparativi nel Conto economico complessivo consolidato sono stati riesposti per rilevare, oltre a quanto precedentemente indicato con riferimento alle modifiche introdotte dallo IAS 19 Revised (circa Euro 77 migliaia), la correzione dei seguenti importi non correttamente evidenziati nel conto economico complessivo del precedente esercizio: (a) Euro 50 migliaia imputabili a differenze cambi iscritte nella Riserva di conversione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, e (b) Euro 60 migliaia imputati al 31 dicembre 2012 nella Riserva di Cash Flow Hedge ma non evidenziati in OCI;
- (v) nel Rendiconto finanziario consolidato la perdita netta relativa all'esercizio 31 dicembre 2012 è stata modificata di Euro 77 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised. Al pari si è provveduto a modificare la voce "Variazione benefici ai dipendenti".

### Criteria di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione della voce "Strumenti finanziari derivati", la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value; tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

### Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (generalmente alla data di chiusura dell'esercizio) e, con maggiore frequenza e in qualsiasi momento durante l'esercizio, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorché esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- attrezzature: da 5 a 10 anni
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

#### *Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti*

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estinse in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorché vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

#### *Attività non correnti destinate alla vendita*

Le attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività possedute per la vendita vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita". Nel prospetto di Conto Economico consolidato, il risultato netto delle attività dismesse sarà rappresentato separatamente dal risultato netto delle attività in funzionamento. Tale separata rappresentazione non si è resa necessaria per l'esercizio in corso e per l'esercizio di confronto.

*Roberto*

*[Signature]*

### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

#### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

#### *Investimenti posseduti fino a scadenza*

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

#### *Finanziamenti attivi*

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (quali, ad esempio, titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fin tanto che esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

#### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, sulla base di corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento; lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi sostenuti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa.

La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi e che possano essere determinati come attendibilità; le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

#### Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa; lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irreperibilità.

#### Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'Istituto di credito.

A partire dal presente esercizio, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo di anticipazione su contratti in virtù del quale riceve un'anticipazione di cassa con riferimento alle fatture che si attende di emettere sulla base del programma produttivo di stabilimento del mese successivo, e con specifico riferimento ad un paniere di clienti e contratti approvati dall'Istituto di credito erogante. Le anticipazioni su contratti sono esposte al passivo alla voce "passività finanziarie correnti".

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa; lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

#### *Finanziamenti passivi*

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in

relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

#### *Benefici per i dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 revised, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo e delle altre società italiane era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate - *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio a IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

#### *Leasing*

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come leasing operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

#### *Ricavi*

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

#### *Prestazione di servizi*

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

#### *Interessi*

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### *Royalties*

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

#### *Dividendi*

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

#### *Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi*

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita e di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

### Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espresse nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Eranio viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte al bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

### Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di acquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessante, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

## INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### Nota 1. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

(Euro migliaia)	01-gen-13	Incrementi	Decrementi	Impairment	Riclassifica	31-dic-13
CGU - Divisione TCRDO	15.766	10.869				26.635
<b>Totale - avviamento</b>	<b>15.766</b>	<b>10.869</b>				<b>26.635</b>

La voce "Avviamento", pari ad Euro 26.635 migliaia al 31 dicembre 2013, registra un incremento di Euro 10.869 migliaia rispetto al precedente esercizio, riverente dall'operazione di acquisizione della THERAMetrics holding AG mediante il conferimento del 100% del capitale sociale della controllata Pierrel Research International AG, descritta nel dettaglio nel precedente paragrafo "Business Combination" della presente nota illustrativa, a seguito della quale la Capogruppo ha acquisito il controllo della THERAMetrics holding AG.

A tal proposito, si segnala che l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione non è stato ancora ultimato e, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sarà completato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione e, pertanto, entro settembre 2014.

Per quanto sopra indicato, l'avviamento è stato interamente allocato alla CGU relativa al perimetro della controllata THERAMetrics holding AG composta dalle attività nel segmento *Tech-driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO"), quest'ultima riverente dall'integrazione tra THERAMetrics e la Divisione Research del Gruppo Pierrel.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica con cadenza almeno annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (cd. *impairment test*).

Tale test viene condotto confrontando il valore contabile (*carrying amount*) della CGU su cui l'avviamento è allocato con il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*).

A tal proposito si segnala che il *carrying amount* è stato calcolato pari al Capitale Investito Netto ("CIN") al 31 dicembre 2013 della CGU identificata, inclusivo del *goodwill* oggetto di valutazione, mentre il *recoverable amount* è stato definito come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* della unità generatrice di flussi di cassa a cui il *goodwill* oggetto di valutazione è allocato, al netto degli oneri relativi alla cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*).

In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il *management* ha provveduto a determinare sia il *value in use* (attraverso l'utilizzo del modello "*Unlevered Discounted Cash Flow*"), sia il *fair value less cost of disposal* (tramite la metodologia dei "multiplici di mercato", nota anche come metodo dei "multiplici di borsa"), adottando - conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36 - quale *recoverable amount* il maggiore tra i due valori sopra citati.

La stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC"). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori "*beta*", rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.

Ai fini del calcolo del *value in use* dell'unità generatrice di flussi di cassa (Divisione "TCRDO") sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal rispettivo piano industriale, che copre un periodo di 3 anni e che è parte integrante del Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo Pierrel, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 3 febbraio 2014. I flussi di cassa operativi sono stati calcolati al netto delle imposte, ottenute applicando all'EBIT l'aliquota fiscale vigente in Svizzera, Paese di riferimento della CGU identificata, pari al 24%.

I flussi di cassa oltre il triennio 2014-2016 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" pari al 2% (2012: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 9,73% (2012: 9,50%).

Con riferimento alla seconda metodologia di valutazione sviluppata dal *management*, si precisa che il metodo dei multipli di borsa consiste nello stimare il valore corrente teorico dell'azienda oggetto di valutazione considerando le indicazioni espresse dal mercato relativamente ad un campione di società quotate (società comparabili o "comparables") aventi un profilo di *business* ad essa assimilabile. Pertanto, il calcolo dei multipli deve essere effettuato utilizzando grandezze espresse dal mercato (Prezzi, Market Cap.) e grandezze fondamentali (Sales, EBITDA, EBIT, ecc.).

Il moltiplicatore selezionato per la stima del *fair value* (ovvero del valore recuperabile) dell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione è il rapporto EV/EBITDA, ovvero tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.

È stato quindi selezionato un campione di società comparabili operanti nel medesimo settore delle società oggetto di valutazione e, per ciascuna di esse, è stato selezionato il multiplo EV/EBITDA per l'anno 2016 che considera la capitalizzazione di mercato media dell'anno 2013 e l'EBITDA atteso dagli analisti per l'anno 2016. Al fine di considerare le differenze di marginalità tra le società partecipate oggetto di valutazione e le società comparabili considerate nel campione, il *management* ha svolto un'analisi di regressione lineare tra i multipli e l'EBITDA *margin* di ciascuna società comparabile.

Il multiplo così individuato è pari a 7,76 volte l'EBITDA 2016.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata riscontrata. Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze delle analisi svolte:

(euro migliaia)	Value in use	Fair Value	Metodo scelto	Carrying amount	Differenza	Impairment
		(A)		(B)	(A) - (B)	
Recoverable Amount della CGU TCRDO (inclusivo di goodwill)	40.320	40.659	Fair Value	25.719	14.940	N.A.

Come indicato in precedenza il *fair value* determinato con il metodo dei multipli è risultato marginalmente superiore al *value in use* determinato con il metodo dell'UDCF.

Il calcolo del *value in use* è stato predisposto sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal Piano 2014-2016 della CGU, parte integrante del Piano del Gruppo Pierrel. Inoltre, dal momento che non vi sono elementi per ipotizzare una durata limitata dell'attività della CGU, si è proceduto a calcolare un valore residuo (cd. "*terminal value*") oltre l'arco temporale di Piano, applicando la formula della "perpetuità", ovvero ipotizzando una crescita annua perpetua pari al 2,0% (tasso g) dell'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Per il calcolo del *value in use* è stato utilizzato un costo medio ponderato del capitale (WACC) stimato pari al 9,73%.

Il valore recuperabile risultante dall'*impairment test* è risultato ampiamente superiore al valore di carico delle attività della CGU relativa. Per completezza sono state svolte analisi di sensitività sul risultato del *test* derivante dall'applicazione di entrambi i metodi (*fair value* e *value in use*).

Nel caso del *fair value* l'analisi di sensitività è stata svolta identificando, quali parametri maggiormente sensibili, il tasso di sconto applicato al multiplo adottato e l'EBITDA utilizzato per la valutazione. L'analisi ha evidenziato che, senza considerare variazioni dello sconto sul multiplo, il valore recuperabile risulterebbe aumentato al valore di carico in conseguenza di una riduzione di circa il 37% dell'EBITDA utilizzato. Ipotizzando di applicare uno sconto del 20% sul multiplo risulterebbe, invece, tollerata una riduzione dell'EBITDA di circa il 20%, oltre la quale il test non sarebbe superato.

		EBITDA					
		-40%	-37%	-30%	-20%	-10%	0%
Multiple discount	0%	(1.324)	-	2.742	6.808	10.874	14.940
	5%	(2.543)	(2.785)	1.819	5.182	9.045	12.907
	10%	(3.763)	(2.572)	(104)	3.556	7.215	10.874
	15%	(4.983)	(3.858)	(1.527)	1.929	5.385	8.841
	20%	(6.203)	(5.144)	(2.950)	303	3.556	6.808

Nel caso del *value in use*, sono state svolte due analisi di sensitività. Per la prima sono stati identificati, quali parametri maggiormente sensibili, l'EBITDA di ciascun anno di Piano ed il tasso di sconto WACC ed è stato verificato che, lasciando invariato il WACC, il valore recuperabile si allineerebbe al valore di carico, in conseguenza di una riduzione dell'EBITDA di ciascun anno del Piano pari a circa il 31%.

		EBITDA					
		-40,0%	-30,8%	-30,0%	-20,0%	-10,0%	0,0%
WACC	8,73%	(323)	4.709	5.150	10.523	16.097	21.570
	9,23%	(2.483)	2.189	2.598	7.679	12.761	17.842
	9,73%	(4.358)	-	302	5.121	9.861	14.601
	10,23%	(6.301)	(1.919)	(1.581)	2.879	7.319	11.759
	10,73%	(7.451)	(3.613)	(3.277)	898	5.073	9.247

La seconda analisi di sensitività è stata sviluppata identificando, quali parametri sensibili, il tasso di crescita *g* ed il WACC. Tale analisi ha dimostrato che anche a fronte di un azzeramento del tasso *g* (dal 2,0% del caso base) combinato ad un incremento del WACC di 1 punto percentuale (da 9,73% a 10,73%) il test risulterebbe superato.

		g				
		0,0%	0,5%	1,0%	1,5%	2,0%
WACC	8,73%	10.538	12.793	15.340	18.240	21.570
	9,23%	8.216	10.209	12.444	14.968	17.842
	9,73%	6.137	7.909	9.884	12.099	14.601
	10,23%	4.265	5.849	7.606	9.569	11.759
	10,73%	2.571	3.995	5.566	7.307	9.247

## Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante.

### Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1° gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Dritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	330	228	30		(169)	(168)	251
Concessioni, licenze e marchi	3.188	471	(7)		(1.561)	(5)	2.086
Immobilizzazioni immateriali in corso	202	358	(21)				539
Altre immobilizzazioni immateriali	453	3			(354)	(1)	101
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)</b>	<b>4.173</b>	<b>1.060</b>	<b>2</b>		<b>(2.084)</b>	<b>(174)</b>	<b>2.977</b>

I diritti di brevetto accolgono principalmente il valore netto contabile della piattaforma informatica Hypersuite, utilizzata dalla Divisione TCRDO per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici di cui il Gruppo è titolare. Tale software è ammortizzato in 5 esercizi. L'incremento di Euro 228 migliaia è prevalentemente riferito alle ulteriori attività di sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma Hypersuite.

L'incremento della categoria "Concessioni Licenze e Marchi" è riferito per Euro 426 migliaia alla capitalizzazione operata dalla controllata svizzera THERAMetrics holding AG di costi interni per lo sviluppo e l'implementazione del "Search & Match", una piattaforma informatica che si avvale di un innovativo modello bio-matematico sviluppato internamente e di proprietà THERAMetrics, con il quale gli scienziati della controllata svizzera uniscono la loro specifica conoscenza di talune molecole con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici per la cura di malattie rare.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è imputabile per Euro 48 migliaia alla Capogruppo relativi, in particolare, agli studi eseguiti dalla Società per l'industrializzazione del prodotto "Alphacaino" (Euro 41 migliaia) ed allo sviluppo del processo produttivo della "Felipressing active", senza necessariamente passare attraverso un *compounding* effettuato da una società terza (Euro 2 migliaia), alla data di pubblicazione del presente documento, entrambi i progetti di sviluppo sono ancora in fase di implementazione.

L'ulteriore incremento di Euro 310 migliaia è interamente riconducibile alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. e si riferisce:

- per Euro 226 migliaia ai costi sostenuti per la registrazione dalla propria specialità Orabloc® nei cinque paesi europei per i quali la Società, nel maggio 2013, ha ricevuto l'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in Germania, UK, Polonia, Austria e Francia; alla data di pubblicazione del presente documento sono già state finalizzate la maggior parte delle registrazioni nei singoli Paesi, ad eccezione della Francia la cui registrazione è prevista entro il primo semestre 2014;
- per Euro 55 migliaia ai costi sostenuti per le registrazioni della medesima specialità Orabloc® e delle Mepivacaine Pierrel nei paesi extra UE e, in particolare, in Algeria, Iran, Giordania, Arabia Saudita, Serbia e Sudan. Tali costi comprendono anche quelli riferiti alla registrazione di una ulteriore specialità "Lidocaina" in Iraq e in Sudan. Il *management* ritiene che tutte le registrazioni potranno essere definitivamente concluse entro la fine del 2014;
- gli ulteriori Euro 29 migliaia sono invece da ricondurre al "progetto GOCLES" ovvero un particolare occhiale dotato di dispositivi ottici speciali, in grado di evidenziare lesioni cancerose in stato precoce. Tale rivoluzionario dispositivo è sviluppato e brevettato presso l'Università Cattolica di Roma ed è di proprietà della Pierrel Pharma S.r.l.. Nel corso del mese di febbraio 2014 al dispositivo GOCLES

(Glasses for Oral Cancer - Curing Light Exposed - Screening) è stata riconosciuta la marcatura di conformità CE, ovvero il marchio che certifica la rispondenza a requisiti essenziali per la commercializzazione e l'utilizzo nella Comunità Europea e nei Paesi aderenti all'EFTA (Associazione Europea di Libero Scambio che include Islanda, Norvegia e Liechtenstein). La marcatura CE è un passaggio importante per GOCLES che, oltre al forte impulso dato alla fase di sperimentazione, attualmente in corso presso sei qualificate strutture ospedaliere, è pronto alla produzione e conseguentemente, alla commercializzazione sul mercato europeo e Paesi limitrofi. Con riferimento a tale ultimo dispositivo, si segnala che la Società agli inizi del 2014 ha altresì avviato la procedura di registrazione negli Stati Uniti d'America in base al protocollo "510k", ovvero il complesso percorso finalizzato ad autorizzare la vendita e la distribuzione di dispositivi medico-diagnostici sul territorio statunitense. Il *placet* è previsto entro il primo trimestre del 2015.

### Nota 3. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

#### Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2013	Variazione di perimetro (IFRS 3)	Incorporati	Riclassif.	Depreciamenti	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Terreni	2.667							2.667
Fabbricati	10.730			(2.653)				8.077
Costruzioni leggere	58		9					67
F.do amm.to fabbricati	(2.485)			522		(328)		(2.291)
Terreni e fabbricati	10.966		9	(2.136)		(328)		8.511
Impianti e macchinari	16.067		145	40				16.252
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.400)			(1)		(1.223)		(12.624)
Impianti e macchinari	4.667		145	39		(1.223)		3.629
Attrezzature industriali e commerciali	1.364		4		(7)			1.361
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.319)				7	(31)		(1.243)
Attrezzature industriali e commerciali	45		4			(31)		18
Altre immobilizzazioni materiali	2.630	1.104	19	(4)				3.752
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.999)	(794)		12		(232)		(3.013)
Altre immobilizzazioni materiali	631	310	19	8		(232)	3	739
Beni in leasing	152				(3)			152
F.do amm.to beni in leasing	(102)				5	(8)		(105)
Beni in leasing	55					(8)		47
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	908		115	(49)	(69)			905
Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti	908		115	(49)	(69)			905
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	34.581	1.104	292	(2.671)	(81)		3	33.228
Totale fondi ammortamento	(17.309)	(794)		533	12	(1.822)		(15.796)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)</b>	<b>17.272</b>	<b>310</b>	<b>292</b>	<b>(2.138)</b>	<b>(69)</b>	<b>(1.822)</b>	<b>3</b>	<b>13.848</b>

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo. La voce si decrementa complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.424 migliaia.

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- la voce "Fabbricati" si incrementa per Euro 9 migliaia relativi a costi sostenuti per la creazione di nuovi uffici nell'area di accesso alla produzione dello stabilimento di Capua; il decremento di complessivi Euro 2.136 migliaia si riferisce alla riclassifica operata nella voce "Attività correnti possedute per la vendita" del valore netto contabile del fabbricato di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH sito in Essen (Germania), a seguito della decisione del management di vendere l'immobile, come dettagliatamente descritta nella successiva Nota 12 della presente nota illustrativa;
- la voce "Impianti e macchinari" si incrementa complessivamente di circa Euro 185 migliaia, di cui Euro 145 migliaia relativi a nuovi investimenti effettuati nel corso del 2013 ed Euro 40 migliaia riferiti ad immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2012 riclassificate per effetto del completamento dei beni nel corso del 2013. I costi riferiti alle manutenzioni straordinarie hanno riguardato soprattutto le *utilities* del reparto "NCD" (*FDA Approved*) e, nello specifico, l'impianto "Water for Injection" (Euro 51 migliaia) e l'impianto di climatizzazione dell'area (Euro 6 migliaia). Sempre nell'ottica di mantenimento e miglioramento degli standard di efficienza produttiva si è provveduto ad eseguire migliorie impiantistiche anche sulle due etichettatrici presenti nello stesso reparto (Euro 48 migliaia) e sull'impianto di monitoraggio ambientale "Biotrace". Ulteriori incrementi della categoria (Euro 24 migliaia) si riferiscono principalmente a migliorie in materia di sicurezza degli impianti e dei macchinari dell'ambiente Controllo Qualità;
- la voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa di circa Euro 4 migliaia per effetto dei costi sostenuti per l'acquisto di una nuova apparecchiatura utilizzata per lo svolgimento di analisi dell'acqua ("*Simplicity UV*");
- l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è riconducibile per Euro 310 migliaia rivienienti dalla controllata THERAMetrics holding AG alla data di completamento dell'operazione di *Business Combination*, relativi per Euro 209 migliaia ai lavori eseguiti nei precedenti esercizi presso la sede di Stans della società controllata, il cui immobile non è di proprietà della stessa, per Euro 32 migliaia ad autovetture in leasing finanziario e per la restante parte ad altre immobilizzazioni riferite alla controllata THERAMetrics Discovery AG.

Le variazioni della voce "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e nel dettaglio:

- il decremento di Euro 69 migliaia è riconducibile alla svalutazione rilevata nell'esercizio per riflettere in bilancio la perdita di valore di alcuni beni acquistati nell'agosto del 2006, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi successivamente dismesso nel corso del 2009;
- l'incremento di Euro 115 migliaia si riferisce principalmente per Euro 89 migliaia a manutenzioni straordinarie eseguite sulla macchina sperlitrice "k32" e sulla linea di riempimento "Bausch & Strobel", completate nel corso del primo trimestre 2014, e per Euro 23 migliaia ai costi sostenuti per l'implementazione di nuova strumentazione di analisi non ancora completate alla data di predisposizione del presente bilancio.

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- (i) Ipoteca volontaria di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) in favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Capogruppo in data 26 marzo 2007 per originari Euro 6.500 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.088 migliaia. Si segnala, inoltre, che nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement", che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto da UniCredit Banca S.p.A. incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;
- (ii) Ipoteca di secondo grado (per Euro 6.000 migliaia) in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Società in data 29 ottobre 2008 per complessivi Euro 4.700 migliaia (alla data del 31 dicembre 2013, il valore residuo del finanziamento è pari a Euro 3.133 migliaia).

Si segnala, altresì, che sul fabbricato di Essen di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH grava una ipoteca a garanzia del finanziamento concesso alla società dalla banca Sparkasse nel dicembre del 2008 della durata di sei anni, il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.084 migliaia ed è riclassificato nella voce "Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita", per le ragioni meglio indicate in Nota 12.

#### Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

##### Crediti e altre attività non correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti Vs. altri - depositi cauzionali	62	120	(58)
Altri crediti non correnti	21		21
<b>TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>83</b>	<b>120</b>	<b>(37)</b>

La voce si riferisce al valore dei depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo ai propri fornitori a garanzia dei contratti di fornitura pluriennali sottoscritti.

#### Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

**Imposte anticipate**

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
<b>Analisi delle variazioni</b>				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	-
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.742	-
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	367	101	6	95
Altre differenze temporanee	719	198	602	(404)
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>6.481</b>	<b>6.790</b>	<b>(309)</b>

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono riferibili principalmente alla Capogruppo (Euro 6.426 migliaia). La voce comprende Euro 6.182 migliaia di imposte anticipate rilevate su perdite fiscali pregresse relative agli esercizi 2006-2010, di cui Euro 3.440 migliaia relative alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007 e 2008, che risultano riportabili dalla Capogruppo in quanto riferite al periodo fiscale antecedente l'adesione alla procedura di consolidato fiscale nazionale.

Le ulteriori differenze temporanee, potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri, si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi. La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata su un arco temporale di 8 anni, che include le previsioni indicate nel Piano Industriale 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2014 e pubblicato in pari data, ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% che tiene in considerazione fattori specifici legati al business in cui il Gruppo opera.

L'analisi di recuperabilità effettuata alla data di chiusura del bilancio dal *management* ha altresì tenuto conto della normativa fiscale in materia in vigore a partire dal precedente esercizio, che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse. Nonostante la richiamata novità normativa, il Gruppo ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato, principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente.

Si segnala infine che, sulla base delle analisi di recuperabilità effettuate alla data di chiusura dell'esercizio, la controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. ha rilevato una svalutazione di imposte anticipate per complessivi Euro 196 migliaia. Oltre quanto precedentemente indicato, non è stata ravvisata la necessità di rilevare alcuna ulteriore perdita di valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2013.

**Nota 6. Rimanenze**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Rimanenze**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.692	1.179	513
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	892	798	94
Prodotti finiti e merci	676	295	381
Fido svalutazione	(202)	(143)	(59)
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>3.058</b>	<b>2.129</b>	<b>929</b>

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua e si riferiscono alla Capogruppo (Euro 2.991 migliaia); la restante parte del saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., per Euro 30 migliaia, e alla controllata indiretta Pierrel Research IMP S.r.l., per Euro 37 migliaia.

L'aumento delle giacenze rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alle materie prime volte a fronteggiare l'incremento atteso dei volumi produttivi in linea con le previsioni di *budget* 2014.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Il fondo accantonato nel 2012 è stato, pertanto, utilizzato nell'anno per Euro 28 migliaia e reintegrato a fine esercizio per complessivi Euro 87 migliaia a fronte delle risultanze di specifiche delle analisi tecniche eseguite dal *management*.

#### Nota 7. Lavori in corso su ordinazione

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

##### Lavori in corso

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.150	3.273	(1.123)
<b>TOTALE LAVORI IN CORSO</b>	<b>2.150</b>	<b>3.273</b>	<b>(1.123)</b>

I lavori in corso, pari ad Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2013, sono interamente riferiti alla Divisione TCRDO, e risentono di un decremento di Euro 1.123 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente dovuto ad una contrazione del *business* e del fatturato ed alla conclusione nel 2013 di significativi studi clinici condotti negli Stati Uniti (i.e. Progetto Ono) ed in Germania.

La voce risente, altresì, di poste non ricorrenti pari ad Euro 245 migliaia relative a svalutazioni iscritte in bilancio a fronte di studi clinici a marginalità negativa della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH.

#### Nota 8. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 6.613 migliaia al 31 dicembre 2013, si decrementano complessivamente di Euro 3.446 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tale riduzione è riconducibile alla Capogruppo per Euro 640 migliaia ed è ascrivibile principalmente ad una più attenta politica di concessione dei termini di pagamento ed alla conseguente maggiore rotazione degli stessi. Si segnala che alla data di predisposizione del presente bilancio i crediti commerciali della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2013, e non svalutati alla data, risultano completamente estinti per effetto di incassi ricevuti e/o di compensazioni effettuate con altre partite debitorie.

I crediti commerciali riferiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. si incrementano di circa Euro 169 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento del volume di attività della stessa registrato a fine esercizio.

I crediti commerciali della Divisione TCRDO, pari a Euro 3.173 migliaia, diminuiscono di Euro 2.975 rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente in ragione della chiusura di alcuni contratti, con conseguente incasso dei relativi crediti maturati nel corso dell'anno, e della generale riduzione delle attività.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 728 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce:

alla Capogruppo per Euro 58 migliaia, utilizzato nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 192 migliaia, di cui circa Euro 186 migliaia in ragione dello stralcio del credito verso la Maipak S.r.l. in applicazione della sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione XII civile, RG 37587/2010, pronunciata in favore della stessa Maipak in merito al mancato pagamento del credito vantato da Pierrel S.p.A.; e

alla Divisione TCRDO per Euro 620 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio per circa Euro 540 migliaia dovuto principalmente alla società Pierrel Research Europe GmbH che nel corso dell'esercizio 2013 ha rilevato svalutazioni di crediti scaduti nei confronti dei alcuni *sponsors*.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

### Crediti commerciali

(euro/migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	7.341	10.339	(2.998)
Fido svalutazione crediti	(728)	(280)	(448)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>6.613</b>	<b>10.059</b>	<b>(3.446)</b>

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulle parti correlate" della presente nota illustrativa.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

### Ripartizioni crediti verso clienti

(euro/migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
UE	4.229	7.799	(3.570)
America	1.109	647	462
Altri paesi	2.003	1.953	50
<b>TOTALE</b>	<b>7.341</b>	<b>10.399</b>	<b>(2.998)</b>

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

### A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2013

(euro/migliaia)	A scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	3.224	1.253	706	342	271	817	6.613

**Nota 9. Crediti tributari**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Crediti tributari**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Erario c/IRES	2	4	(2)
Erario c/IVA	1.284	1.434	(150)
Altri	427	538	(131)
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>1.713</b>	<b>1.996</b>	<b>(283)</b>

I crediti per IVA si riferiscono alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 1.055 migliaia, alla Capogruppo per Euro 94 migliaia e alla Divisione TCRDO per il residuo ammontare.

Gli altri crediti includono principalmente altri crediti tributari riconducibili alle controllate società Pierrel Europe GmbH per circa Euro 353 migliaia, Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 47 migliaia e Pierrel Research IMP Srl per circa Euro 15 migliaia.

**Nota 10. Altre attività e crediti diversi correnti**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Altre attività e crediti diversi correnti**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
Altri crediti correnti	1.257	160	1.153	104
Crediti verso fornitori per anticipi	505		584	(29)
Ratei e riscconti attivi	648		686	(38)
Crediti verso dipendenti	14		12	2
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>2.424</b>	<b>160</b>	<b>2.385</b>	<b>39</b>

Gli altri crediti correnti sono relativi principalmente (i) al rimborso riconosciuto alla Capogruppo ed alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. dall'ente regolatorio americano FDA delle fees pagate per l'anno 2012 e riferite all'autorizzazione riconosciuta allo stabilimento produttivo di Capua (CE) e delle fees pagate per il mantenimento delle AIC per la specialità Orabloc<sup>®</sup>, per complessivi Euro 541 migliaia (pari a circa USD 718 migliaia, interamente incassati alla data di predisposizione del presente documento); (ii) agli indennizzi in liquidazione riferiti a richieste di rimborso di danni subiti dal fabbricato di Capua (CE) a seguito di eventi atmosferici avversi, per circa Euro 48 migliaia; (iii) ai crediti della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per circa Euro 425 migliaia, principalmente rappresentati dai pagamenti di grant ai Comitati Etici dei centri ospedalieri coinvolti in studi clinici, iscritti tra i crediti in quanto riacdebitati agli sponsor; (iv) ai crediti per investigator's fees della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH, di circa Euro 123 migliaia, e (v) ad anticipi riconducibili ad altre società indirettamente controllate per il residuo ammontare.

I crediti verso fornitori si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori per merci non ancora consegnate e per prestazioni non ancora eseguite.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente costi di competenza di esercizi successivi al 2013, di cui la principale voce è riferita alle fees per il mantenimento dell'autorizzazione FDA riconosciuta dall'ente statunitense allo stabilimento produttivo di Capua e per la molecola commercializzata negli USA.

I crediti verso dipendenti si riferiscono principalmente alla Capogruppo (Euro 10 migliaia).

#### Nota 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce riferita alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	3.344	190	749	2.595
Cassa	13		13	
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>3.357</b>	<b>190</b>	<b>762</b>	<b>2.595</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 si riferiscono alla Capogruppo per Euro 2.487 migliaia ed alle società controllate per complessivi Euro 870 migliaia (nel 2012: Euro 63 migliaia rivenienti dalla Capogruppo ed Euro 699 migliaia dalle società controllate). I depositi bancari a vista sono remunerati a tasso variabile.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale delle stesse. Si segnala altresì che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione delle disponibilità liquide detenute da Pierrel Research Italy (pari a Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2013) che, ancorché liberamente disponibili per l'attività operativa, sono gravate da una serie di limitazioni come previsto dal contratto di finanziamento dalla stessa sottoscritto con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.; tra queste si segnalano limitazioni alla concessione di finanziamenti, obblighi di subordinazione e postergazione di finanziamenti soci e infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve nonché di dividendi.

Per ulteriori dettagli sui finanziamenti in essere si rimanda alla Nota 16.

#### Nota 12. Attività non correnti possedute per la vendita e Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita

Nel mese di maggio 2013 la Pierrel Research Europe GmbH ha conferito ad una agenzia di *real estate* uno specifico mandato per la vendita del fabbricato di proprietà sito in Essen (Germania). Tale fabbricato, ritenuto non più strategico da parte del *management*, è l'attuale sede degli uffici amministrativi della controllata tedesca. Per effetto di tale decisione, appurato che il valore netto contabile del fabbricato risulti

inferiore al *fair value* dello stesso al netto dei costi stimati per la vendita, pari a circa Euro 2.619 migliaia, il *management* ha provveduto ad interrompere il processo di ammortamento dell'immobile ed ha riclassificato il valore netto contabile del fabbricato, pari ad Euro 2.136, nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita", mentre il valore residuo del finanziamento in essere con la banca Sparkasse pari ad Euro 1.084 migliaia al 31 dicembre 2013, direttamente associabile all'immobile, è stato riclassificato nella voce "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita". Tale finanziamento, il cui rimborso è interamente dovuto alla banca in caso di alienazione dell'immobile, è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso.

### Nota 13. Patrimonio netto

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2013 (l'"Aumento di Capitale").

In data 18 luglio 2013 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha autorizzato la Società alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della predetta delibera assembleare, ha determinato, tra l'altro, in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'Aumento di Capitale e in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni di nuova emissione Pierrel, prive del valore nominale e con godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti nel periodo intercorrente tra il 22 luglio 2013 e il 9 agosto 2013.

I diritti non esercitati dagli azionisti nel corso dell'offerta in opzione sono stati offerti in Borsa nelle sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In data 5 dicembre 2013 si è, infine, concluso con successo il periodo di collocamento privato delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoprate all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa (cd. *private placement*), gestito dal Consiglio di Amministrazione della Società su specifico mandato conferito dalla predetta Assemblea straordinaria degli azionisti.

Pertanto, l'Aumento di Capitale è risultato complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% pari ad Euro 17.805.039 e per complessive n. 32.972.294 azioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6 milioni mediante versamenti in danaro e per circa Euro 11 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10 milioni a titolo di finanziamenti precedentemente erogati.

A seguito del sopra citato Aumento di Capitale, il capitale sociale di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 11.352.692,80, interamente sottoscritti e versati, e risulta composto da n. 49.377.294 azioni ordinarie. La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra l'inizio e la fine dell'esercizio:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2012	16.405.000
Aumento di capitale sociale	32.972.294
<b>Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2013</b>	<b>49.377.294</b>
Azioni proprie	(214.500)
<b>Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013</b>	<b>49.162.794</b>

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

La voce "Riserve", complessive degli azionisti della Pierrel S.p.A. sono pari ad Euro 16.230 migliaia positive, risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.996 migliaia);
- Riserva azioni proprie (Euro 995 migliaia negativi);
- Riserva di *cash-flow hedge* (Euro 226 migliaia negativi);
- Riserva da conversione cambi (Euro 620 migliaia negativi);
- Riserva IAS 19 Revised (Euro 74 migliaia negativi);
- Altre riserve (Euro 7.149 migliaia).

La riserva per utili (perdite) a nuovo è pari ad (Euro 15.988 migliaia negativi).

Il Capitale e Riserve di terzi al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 8.672 migliaia.

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale effettuate.

La Riserva azioni proprie si riferisce all'esborso sostenuto nel 2008 dalla Capogruppo per l'acquisto di n° 214.500 azioni proprie; alla data di chiusura di bilancio le stesse risultano oggetto di pegno in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla Capogruppo.

La voce "Riserva da conversione cambi" accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione delle situazioni economico-patrimoniali delle controllate estere presentate in valuta diversa dall'Euro.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

#### Nota 14. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo per benefici ai dipendenti del Gruppo:

##### Benefici per i dipendenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione.
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	1.303	57	1.048	255
Ingresse	459		431	28
Decrementi	(266)		(176)	(90)
<b>TOTALE BENEFICI AI DIPENDENTI</b>	<b>1.496</b>	<b>57</b>	<b>1.303</b>	<b>193</b>

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato il principio contabile IAS 19 Revised ("IAS 19R") con effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse

è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (*non maturate – not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (*non maturate*) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Le tabelle di seguito riportate presentano gli effetti del *restatement* effettuato:

**Impatto del passaggio allo IAS 19R sul prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria:**

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) della passività per benefici ai dipendenti (non corrente)	193	
Other Comprehensive Income / Riserva IAS 19R Patrimonio Netto	(151)	77
Impatto sulla Riserva di utili (perdite) a nuovo		(77)
Impatto sul risultato dell'esercizio	(42)	
Impatto complessivo netto sul Patrimonio Netto	(193)	

**Impatto del passaggio allo IAS 19R sul conto economico complessivo:**

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) del costo del personale	(151)	77
Incremento (decremento) della perdita netta	(151)	77
Incremento (decremento) delle variazioni attuariali nel conto economico complessivo	151	(77)
Incremento (decremento) della perdita netta nel conto economico complessivo	151	(77)

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piano per benefici ai dipendenti delle società italiane del Gruppo (TPR) sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19R, rientrano tra i *post-employment benefits* del tipo piani a contributi definiti; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, per l'esercizio 2013 è stato pari ad Euro 459 migliaia.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico relativo alla controllata Pierrel Research International AG per gli esercizi 2013 e 2012 sono le seguenti:

### Ipotesi di Bilancio

Anno Finanziario	2013	2012
<b>Utilizzata per determinare i benefici definiti dalle obbligazioni alla fine dell'anno e i profitti e le perdite di carica per il nuovo anno finanziario</b>		
Tasso di sconto	2,00 %	2,00 %
Sottostante Inflazione al consumo	1,25 %	1,25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1,75 %	1,75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0,00 %	0,00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2,00 %	2,00 %
<b>Utilizzati per determinare i profitti e le perdite dell'attuale anno finanziario</b>		
Tasso di sconto	2,25 %	2,25 %
Sottostante Inflazione al consumo	1,25 %	1,25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1,75 %	1,75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0,00 %	0,00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2,25 %	2,25 %

La maggior parte del personale estero al di fuori della Svizzera non ha fondi pensionistici.

### Nota 15. Imposte differite passive

La voce "Imposte differite passive" sono stanziata, per Euro 352 migliaia, per effetto del disallineamento tra l'ammortamento civilistico e l'ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Le imposte differite per "Altre differenze temporanee" si riferiscono principalmente a imposte stanziata dalla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH sulle differenze temporanee rilevate sul valore dei "Lavori in corso" (circa Euro 320 migliaia) per effetto del diverso trattamento contabile tra quanto previsto dai principi contabili locali rispetto ai principi contabili internazionali. L'importo di Euro 613 migliaia sono altresì riferiti alle imposte differite stanziata sul maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune attività materiali ed immateriali su cui lo stesso risulta allocato. La composizione delle imposte differite è, pertanto, evidenziata nella tabella che segue:

**Imposte differite passive**

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Ammortamenti fiscali IRES	1.275	352	376	(24)
Ammortamenti fiscali IRAP			11	(11)
Altre differenze temporanee	200	55	848	(793)
Differite su allocazione valori di acquisizione	1.702	613	416	197
<b>TOTALE</b>		<b>1.020</b>	<b>1.651</b>	<b>(631)</b>

**Nota 16. Debiti finanziari (correnti e non correnti)**

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si riporta nella seguente tabella la posizione finanziaria netta del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013:

**Posizione Finanziaria Netta**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Cassa	13	13
B. Altre disponibilità liquide	3.344	749
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>3.357</b>	<b>762</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		
F. Debiti bancari correnti	(12.106)	(14.644)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.049)	(7.257)
G bis Passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita	(1.084)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.561)	(10.570)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(24.800)</b>	<b>(32.471)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(21.443)</b>	<b>(31.709)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(2.089)	(3.806)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(8.683)	(6.519)
<b>N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(10.772)</b>	<b>(10.325)</b>
<b>O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(32.215)</b>	<b>(42.034)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 32.215 migliaia e presenta un miglioramento di Euro 9.819 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile agli effetti derivanti da:

- (i) l'aumento di capitale della Capogruppo conclusosi in data 5 dicembre 2013, che ha apportato nuova liquidità per circa Euro 6.318 migliaia ed ha consentito di estinguere, mediante compensazione con il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, finanziamenti esistenti al 31 dicembre 2012 per circa Euro 5.805 migliaia (allocati in "altri debiti finanziari correnti");
- (ii) i versamenti eseguiti dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. in conto futuro aumento di capitale in favore della controllata svizzera THERAMetrics holding AG per complessivi Euro 952 migliaia al 31 dicembre 2013;
- (iii) il decremento dei debiti bancari correnti per complessivi Euro 2.538 migliaia, derivante essenzialmente dalla riduzione, per Euro 1.605 migliaia, dell'esposizione della Capogruppo

inerente una linea di credito non riutilizzabile concessa da UniCredit Factoring S.p.A. e dei debiti bancari a breve termine della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 660 migliaia rispetto allo stesso dato del precedente esercizio.

A seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari, la parte corrente dell'indebitamento non corrente, pari a Euro 7.049 migliaia, comprende Euro 1.044 migliaia relativi al mutuo fondiario concesso alla Capogruppo da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 783 migliaia), Euro 3.088 migliaia relativi al finanziamento concesso alla Capogruppo da UniCredit Banca S.p.A. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 3.250 migliaia), Euro 642 relativi al mutuo chirografario concesso alla Capogruppo da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria ed Euro 2.275 migliaia relativi al finanziamento concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 2.275 migliaia).

La parte corrente dell'indebitamento non corrente si riduce di Euro 208 migliaia rispetto al dato del precedente esercizio. Tale decremento deriva principalmente dai seguenti effetti:

- (i) la riclassifica tra le passività a breve termine di n. 2 rate del mutuo fondiario erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., precedentemente esposte tra le passività non correnti per circa Euro 522 migliaia, e delle residue rate scadenti al 31 dicembre 2012 oltre i 12 mesi del mutuo chirografario concesso da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, per circa Euro 110 migliaia;
- (ii) il pagamento di n. 1 rata del predetto mutuo fondiario concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo pari a circa Euro 261 migliaia, in scadenza al 7 aprile 2013;
- (iii) il pagamento della rata di Euro 162 migliaia in scadenza al 31 gennaio 2013 del finanziamento erogato da UniCredit S.p.A. in favore della Capogruppo;
- (iv) la riclassifica di Euro 417 migliaia della quota a breve del finanziamento Sparkasse in capo alla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH, operata nella voce "passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita" a seguito della decisione del *management* di mettere in vendita il fabbricato sito in Essen (Germania) di proprietà della stessa controllata;

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 include il debito finanziario residuo di Euro 1.084 migliaia dovuto dalla controllata tedesca alla banca Sparkasse e riclassificato, a partire dal mese di giugno 2013, nella voce "passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita", come precedentemente descritto. Ulteriori dettagli sono riportati nella precedente Nota 12.

Gli altri debiti finanziari correnti, pari ad Euro 4.561 migliaia, si riducono di Euro 6.009 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012, quando erano pari ad Euro 10.570 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile alla riduzione, per circa Euro 5.805 migliaia, dei finanziamenti soci ricevuti dalla Capogruppo oggetto di conversione con il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale conclusosi nel dicembre 2013.

I debiti bancari non correnti si riducono complessivamente di circa Euro 1.717 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale riduzione è attribuibile principalmente alle sopra descritte riclassifiche operate dalle passività a medio-lungo termine alle passività a breve termine;

Gli altri debiti non correnti, pari ad Euro 8.683 migliaia al 31 dicembre 2013, accolgono prevalentemente la quota a medio lungo termine del debito della Capogruppo nei confronti di Dentsply e si incrementano di circa Euro 2.164 migliaia per effetto sostanzialmente dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in favore della controllata indiretta Pierrel Research International AG rispettivamente per Euro 2.250 migliaia ed Euro 250 migliaia. Con particolare riferimento a tale ultimo finanziamento di segnala che in data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è integralmente surrogata nel

diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG ai sensi del contratto di finanziamento per Euro 250 migliaia sottoscritto con quest'ultima in data 10 giugno 2013, mentre il debito di Euro 6 migliaia che risulta al 31 dicembre 2013 nei confronti di Bootes S.r.l. si riferisce agli interessi maturati ai sensi del predetto contratto di finanziamento sino alla data della avvenuta surrogazione da parte di Fin Posillipo S.p.A.

### Finanziamenti bancari concessi a MLT

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	3.133	1.044	2.089		3.394	783	2.089	522
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%	642	642			642	532	110	
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	3.088	3.088			3.250	3.250		
Finanziamento BPM Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 3 mesi + 5%	2.275	2.275			2.275	2.275		
Finanziamento SPARKASSE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%	1.502				1.502	417	1.085	
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT</b>	<b>9.138</b>	<b>7.049</b>	<b>2.089</b>		<b>11.063</b>	<b>7.257</b>	<b>3.284</b>	<b>522</b>

### Finanziamenti bancari riferiti ad attività destinate alla vendita

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento SPARKASSE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%	1.084	1.084						
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>1.084</b>	<b>1.084</b>						

## Finanziamenti bancari concessi BT

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL per il 100% di azioni Scadenza: 2010 Tasso: Euribor 3 mesi + 1,50%	500	500			500	500		
UNICREDIT Factoring fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	1.356	1.356			1.848	1.848		
UNICREDIT Factoring c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	713	713			2.388	2.388		
UNICREDIT Banca c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	1.000	1.000			1.242	1.242		
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,95%	1.551	1.551			1.202	1.202		
INTESA SANPAOLO Tasso: 5,65%	426	426			394	394		
DEUTSCHE BANK Tasso: 6%					196	196		
UNICREDIT Factoring fatture Tasso: Euribor 7 mesi + 5,20% commissione FIAT 0,5%	127	127			400	400		
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	415	415			604	604		
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: 3,535%	5.650	5.650			5.658	5.658		
UNICREDIT Factoring anticipi fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	221	221						
INTESA SANPAOLO Tasso: 7%	58	58			98	98		
CREDITO BERGAMASCO Tasso: 7,45%	89	89			114	114		
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A BT</b>	<b>12.106</b>	<b>12.106</b>			<b>14.644</b>	<b>14.644</b>		

## Leasing

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
AMAG LEASING AG Scadenza: 2014 Tasso: 5,1%	51	51						
BCC Lease SpA Scadenza: 2016 Tasso: 7,00%	39	12	27		51	11	40	
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>90</b>	<b>63</b>	<b>27</b>		<b>51</b>	<b>11</b>	<b>40</b>	

## Leasing (IFRS 3)

(euro migliaia)	di cui variazioni	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
AMAG LEASING AG				
Scadenza: 2014	60	21	39	
Tasso: 5,4%				

## Altri finanziamenti

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.300	1.253	2.716	3.331	7.433	954	2.781	3.698
Passività finanziarie legate al derivato USD	246	246			464	464		
Altri contratti derivati	46	46			144	144		
Altri finanziamenti	350	350			589	589		
Finanziamento soci	5.212	2.603	2.609		8.408	8.408		
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>13.154</b>	<b>4.498</b>	<b>5.325</b>	<b>3.331</b>	<b>17.038</b>	<b>10.559</b>	<b>2.781</b>	<b>3.698</b>

## Altri finanziamenti (IFRS 3) (\*)

(euro migliaia)	di cui variazione di perimetro (IFRS 3) al 13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Altri finanziamenti (IFRS 3)	2.023	2.023		

(\*) In data 13 settembre 2013, il prestito convertibile concesso dalla BIOPHARMA Invest AG in favore di THERAMetrics, ai sensi del contratto sottoscritto in data 11 novembre 2011, di circa Euro 2,0 milioni (pari ad originari 2,5 milioni di franchi svizzeri, oltre interessi maturati alla data) è stato compensato con il prezzo di sottoscrizione di n. 17'384'338 azioni THERAMetrics provenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013.

## Totale

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>								
BANCARI CONCESSI MET	9.138	7.049	2.089		11.063	7.257	3.284	522
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>								
BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.084	1.084						
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>								
BANCARI CONCESSI BT	12.106	12.106			14.644	14.644		
<b>TOTALE LEASING</b>	90	63	27		51	11	40	
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>13.154</b>	<b>4.498</b>	<b>5.325</b>	<b>3.331</b>	<b>17.038</b>	<b>10.559</b>	<b>2.781</b>	<b>3.698</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>35.572</b>	<b>24.800</b>	<b>7.441</b>	<b>3.331</b>	<b>42.796</b>	<b>32.471</b>	<b>6.105</b>	<b>4.220</b>

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è denominato in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 9.434 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- \* l'intero importo residuo del finanziamento ricevuto da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, pari ad Euro 642 migliaia, oggetto di successivo accordo di rimodulazione del piano di pagamento attraverso la sottoscrizione, in data 6 marzo 2014, di un atto ricognitivo e di rientro, i cui dettagli sono riportati nel paragrafo "Mutuo chirografario Banca delle Marche" della presente nota illustrativa;
- n. 2 rate scadute rispettivamente il 7 aprile 2013 ed il 7 ottobre 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., pari ad Euro 261 migliaia cadauna;
- \* n. 4 rate scadute riferite al *rebate* dovuto a Dentsply, di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 pari a USD 335 migliaia, la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192 migliaia, la terza scaduta il 15 agosto 2013 pari a USD 107 migliaia e la quarta scaduta al 15 novembre 2013 pari a USD 93 migliaia. Le rate risultano completamente saldate alla data di pubblicazione del presente documento;
- n. 3 rate del finanziamento UniCredit Banca S.p.A. pari ad Euro 162 migliaia cadauna e scadute rispettivamente in data 30 aprile 2013, 31 luglio 2013 e 31 ottobre 2013;
- n. 3 rate della linea di credito a breve concessa da UniCredit Banca S.p.A., pari ad Euro 250 migliaia cadauna, e scadute rispettivamente il 30 aprile 2013, il 31 luglio 2013 ed il 31 ottobre 2013;
- \* Euro 1.400 migliaia relativi a n. 4 rate del finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata Pierrel Pharma S.r.l., scadute il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013 ed il 31 dicembre 2013;
- Euro 1.143 migliaia riferiti a n. 3 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., scadute rispettivamente il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013 ed il 31 dicembre 2013; e
- l'importo residuo del prestito oneroso a breve termine ricevuto dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. ai sensi del contratto sottoscritto in data 26 ottobre 2012 sottoscritto con la Capogruppo, per complessivi Euro 2.603 migliaia comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

#### **Richiesta di concessione di moratoria**

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In particolare, Pierrel S.p.A. ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo di aderire ad una moratoria per l'intera quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi *media tempore* maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 e fino a tutto il secondo trimestre 2020. La richiesta risultava coerente con le previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 3 febbraio 2013 e comunicate al mercato in pari data.

In riferimento alla predetta richiesta di concessione di moratoria ed alla successiva corrispondenza ed accordi intervenuti con le Banche finanziatrici, si precisa quanto segue:

- in data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, pari ad Euro 680 migliaia (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013) mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia ciascuna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia ciascuna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi;
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria fino al prossimo 30 giugno 2014 a favore delle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Pharma S.r.l. con contestuale sospensione della verifica dei *covenant* finanziari, laddove previsti.

Successivamente, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

Proprio in tale ottica devono inquadrarsi i citati accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa SanPaolo S.p.A. destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie;

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, la Società, nel solco di una traccia di semplificazione delle relazioni instaurate e da sviluppare per il seguito, ha inteso individuare una proposta capace di contemperare le legittime aspettative delle Banche e, di converso, le rivisitate esigenze del Gruppo che, pur non avendo ancora definito un complessivo progetto di investimento, ad ulteriore supporto della futura crescita strategica, non può prescindere in un'ottica di sana e prudente gestione.

Proprio per tale approccio, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle Banche finanziatrici del Gruppo, privilegiando, tra un più ampio ventaglio di opzioni, l'ipotesi che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla UniCredit SpA, alla BNL BNP Paribas ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., che vantano nei confronti della società del Gruppo esposizioni non completamente disciplinate, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito, per complessivi Euro 17,2 milioni, come segue:

- (i) pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) previsione di rimborso in un'unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

**Finanziamenti oggetto di richiesta moratoria**

(euro migliaia)	Società beneficiaria	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	Pierrel S.p.A.	3.133	1.044	2.089	
Finanziamento BFM Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 3 mesi + 5%	Pierrel Research Italy S.p.A.	2.275	2.275		
Finanziamento BNL garantito da azioni Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	Pierrel S.p.A.	500	500		
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	Pierrel S.p.A.	1.551	1.551		
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	Pierrel S.p.A.	3.088	3.088		
UNICREDIT Banca c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	Pierrel S.p.A.	1.000	1.000		
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: 3,535%	Pierrel Pharma S.r.l.	5.650	5.650		
<b>TOTALE FINANZIAMENTI OGGETTO DI MORATORIA</b>		<b>17.197</b>	<b>15.108</b>	<b>2.089</b>	

Rispetto a tale ultima richiesta, alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha ancora ricevuto riscontro dalle Istituzioni menzionate. Banche finanziatrici, pur continuando a beneficiare di uno stato di moratoria "di fatto" a fronte del quale la Società corrisponde la sola sorte interessi maturata sui finanziamenti in essere.

**Mutuo fondiario Banca Nazionale del Lavoro (in favore della Capogruppo)**

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Capogruppo in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il contratto, con scadenza nel 2018, prevede il rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 mila ciascuna, per la sola sorta capitale, scadenti il 7 aprile e il 7 ottobre di ciascun anno, e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% basis points. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valore sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor agreement" che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni covenant a carico della Società.

Oltre a quanto già scaduto al 31 dicembre 2013 e descritto nei paragrafi precedenti, alla data di pubblicazione della presente nota è altresì scaduta una ulteriore rata di Euro 261 migliaia in data 7 aprile 2014.

Si precisa che tale finanziamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.133 migliaia, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, così come descritta nel precedente paragrafo dedicato.

#### *Finanziamento UniCredit (in favore della Capogruppo)*

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH ("Linea A"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, da utilizzarsi al fine del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni ("Linea B").

Per quanto riguarda la predetta Linea A, iscritta tra i finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 la Capogruppo è ancora debitrice nei confronti di UniCredit S.p.A. per un importo di Euro 3.088 migliaia (di cui scaduto per Euro 486 migliaia).

Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza nel 2017, è previsto mediante rate trimestrali dell'importo di circa Euro 162,5 migliaia cadauna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda la predetta Linea B del finanziamento, classificata tra i finanziamenti bancari concessi a breve termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 1.000 migliaia, di cui scaduto per Euro 750 migliaia.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (a) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep. n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007); e
- (b) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (oggi, Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Gelzer, notaio in Basilea (Svizzera)).

In considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca, in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, per scrittura

privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep. n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario nonché di futura acquisizione da parte dello stesso. In particolare, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "intercreditor agreement" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Oltre a quanto indicato come scaduto al 31 dicembre 2013, e descritto nel paragrafo precedente, alla data di approvazione del bilancio, risultano scadute con decorrenza 31 gennaio 2014, una ulteriore rata relativa al finanziamento pari ad Euro 162 migliaia ed una rata riferita alla linea di credito a breve pari ad Euro 250 migliaia.

Si precisa che le predette linee di credito sono oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il finanziamento prevede, altresì, il rispetto di *covenants* finanziari; in data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, UniCredit Banca S.p.A. ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011. Al 31 dicembre 2012, infatti, i *covenants* finanziari previsti contrattualmente risultavano non rispettati e, pertanto, già alla data di chiusura del precedente bilancio, il debito è stato interamente classificato tra le passività finanziarie a breve termine, così come previsto dai principi di riferimento (IAS 1).

#### **Finanziamento Banca Popolare di Milano (in favore di Pierrel Research Italy S.p.A.)**

Finanziamento a medio-lungo termine di originaria Euro 9.000 migliaia, acceso in data 28 marzo 2008 con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. della durata di 5 anni; il tasso d'interesse è legato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dell'1,5%.

Si precisa che il debito residuo di tale finanziamento, pari ad Euro 2.275 migliaia al 31 dicembre 2013, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano comporta il rispetto di specifici parametri finanziari, da calcolarsi al 31 dicembre di ciascun esercizio. Nel caso in cui uno qualsiasi dei parametri non risulti rispettato alla data del 31 dicembre, Pierrel Research Italy S.p.A. è tenuta a ricalcolare i parametri finanziari previsti contrattualmente alla data del 30 giugno successivo e, nell'ipotesi di mancato rispetto di uno qualsiasi di tali parametri, la Banca potrebbe richiedere alla società il rimborso anticipato del finanziamento.

A seguito del conferimento di Pierrel Research Italy S.p.A. da parte di Pierrel S.p.A. in Pierrel Research International AG, con conseguente modifica del modello organizzativo applicato alle controllate, Pierrel Research Italy S.p.A. non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento (*covenants*) ed ha classificato l'intero debito residuo tra le passività a breve termine.

A tal proposito si segnala che, con comunicazione del 25 settembre 2013, la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal predetto contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013.

Si rammenta, inoltre, che le garanzie connesse a tale finanziamento riguardano il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy S.p.A. e la sottoscrizione, da parte della Capogruppo e di Pierrel Research International AG, di fidejussioni specifiche limitate per rispettivi Euro 6.900 migliaia ed Euro 4.625 migliaia.

Si segnala, infine, che il contratto di finanziamento prevede una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., tra cui, in particolare, limiti alla concessione di finanziamenti, obbligo di subordinazione e postergazione dei finanziamenti soci e dei finanziamenti infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e dividendi.

#### **Informativa in merito al rispetto di parametri finanziari**

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei parametri finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione ai contratti con UniCredit Banca S.p.A., in capo a Pierrel S.p.A., e con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in capo a Pierrel Research Italy S.p.A..

Si segnala inoltre che per gli altri finanziamenti erogati alla Società o ad altre società del Gruppo non è previsto il rispetto di alcun *covenant* finanziario.

<b>Covenants finanziamento Unicredit</b>	parametri	valori calcolati
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>		
		2013
PFN bancaria (escluso debito Display)/Equity	$< 0 = 0,5$	(0,00)
PFN bancaria (escluso debito Display)/Ebitda	$< 0 = 3$	0,00
Ebitda/oneri finanziari	$> 0 = 6$	1,23

Al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 i *covenants* previsti nel predetto contratto di finanziamento in essere con UniCredit Banca S.p.A. risultano essere non rispettati, pertanto, le quote a lungo termine dell'indebitamento sono state classificate a breve termine.

<b>Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano</b>	parametri	valori calcolati
<i>(dati bilancio Pierrel Research Italy)</i>		
		2013
PFN bancaria /Equity	$\leq 0,3$	
PFN bancaria /Ebita	$\leq 1,5$	
DSCR*	$\geq 1,0$	

\* DSCR= Free cash flow/Servizio del debito

Con riferimento ai *covenants* previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., si segnala che con comunicazione del 25 settembre 2013 la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013, che non risultavano soddisfatti sia al 31 dicembre 2012 sia al 30 giugno 2013.

#### **Mutuo chirografario Banca delle Marche (in favore della Capogruppo)**

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 mila ciascuna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fidejussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazza e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Al 31 dicembre 2013 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia (interamente esposta a breve termine).

In data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, pari ad Euro 680 migliaia alla data

dell'accordo (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013), per i cui dettagli si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria",

#### **Finanziamento Sparkasse (in favore di Pierrel Research Europe GmbH)**

Tale finanziamento è stato sottoscritto in Germania dalla controllata Pierrel Research Europe GmbH nel corso del mese di dicembre 2008 per un ammontare pari ad Euro 2,5 milioni, con una durata di 6 anni ed un tasso di interesse pari al 4,95%. A garanzia di tale finanziamento è stata concessa ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della controllata sito in Essen (Germania). Tale contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della controllata Pierrel Research Europe GmbH.

Al 31 dicembre 2013 Pierrel Research Europe GmbH è ancora debitrice nei confronti della banca finanziatrice per un importo di Euro 1.084 migliaia, riclassificato nella voce "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita" per le ragioni meglio specificate nella predetta Nota 12.

#### **Finanziamento BNL garantito da azioni (in favore della Capogruppo)**

Il finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., erogato 18 dicembre 2008 per l'importo di Euro 500 migliaia, risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'intero importo erogato.

Si precisa che tale finanziamento è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

#### **Finanziamenti anticipi su future esportazioni (in favore di Pierrel Pharma S.r.l.)**

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. hanno concordato l'accensione di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010), quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense Patterson Dental.

Tale finanziamento ha strutturalmente la forma di un anticipo a revoca ma parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni ed è stato indicato in bilancio come debito a breve termine; il finanziamento è garantito dal contratto di fornitura decennale sottoscritto in data 10 novembre 2010 con il distributore statunitense Patterson Dental.

Il relativo piano di rimborso è strutturato in base alle previsioni di flussi di fatturato derivanti dal contratto con il distributore nei primi cinque anni, canalizzati sull'istituto di credito, il tasso d'interesse è parametrato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 250 *basis points*.

Si precisa che tale finanziamento, il cui debito residuo è pari ad Euro 5.650 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria. A tal proposito, si segnala che Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria sino al prossimo 30 giugno 2014, come meglio specificato nel paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

#### **Altri finanziamenti a breve termine**

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 5.956 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce a:

- finanziamenti in conto anticipi relativi ad una linea di credito a breve accordata alla Capogruppo da UniCredit Banca (Linea "B" del finanziamento UniCredit precedentemente descritto) ed utilizzata al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.000 migliaia;
- esposizione nei confronti di UniCredit Factoring dell'importo residuo di Euro 713 migliaia con previsione di rimborso graduale mediante trattenuta del 20% dei crediti ceduti a valere su altra concessione di credito;
- finanziamenti in conto anticipi concessi per circa Euro 1.551 migliaia dalla Banca Nazionale del Lavoro, quest'ultimo oggetto di richiesta di moratoria, e per circa Euro 426 migliaia da Intesa SanPaolo, quest'ultimo finanziamento oggetto di accordo sottoscritto in data 27 marzo 2014, come meglio sopra indicato;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring alla Capogruppo, per complessivi Euro 1.356 migliaia, alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., per circa Euro 221 migliaia, ed alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per circa Euro 127 migliaia;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per complessivi Euro 415 migliaia, e da Intesa SanPaolo e Credito Bergamasco alla controllata indiretta Pierrel Research IMP S.r.l., per complessivi 147 migliaia.

#### Debito finanziario per contratto Dentsply (in capo a Pierrel S.p.A.)

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2013, risulta così composto:

#### Debito Dentsply

(euro migliaia)	31 dicembre 2013
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2012	7.433
Rimborsi del periodo	(160)
Componente interessi	350
Effetto cambi	(323)
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	<b>7.300</b>

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 8 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2014, al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.253 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

#### Passività finanziarie legate a derivati (Capogruppo e Pierrel Research Italy S.p.A.)

Tale voce include:

- Euro 246 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativi al mutuo stipulato con lo stesso Istituto ed al mutuo stipulato con UniCredit Banca S.p.A.. Entrambi i contratti

prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti. Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2014 è terminato uno dei due contratti il cui *fair value* al 31 dicembre 2013 era pari a circa Euro 15 migliaia;

- Euro 46 migliaia relativi al debito verso Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. quale *fair value* negativo di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A.. I derivati sopra descritti riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione (*mark to market*) di tali strumenti derivati è stata rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo per la sola porzione per la quale risulta dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

#### **Altri finanziamenti (Pierrel Research International AG)**

La voce "Altri finanziamenti" include l'importo di Euro 350 migliaia quale residuo debito dovuto dalla Pierrel Research International AG per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Pierrel Research Europe GmbH.

#### **Finanziamento soci (Capogruppo e Pierrel Research International AG)**

Al 31 dicembre 2013, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i finanziamenti ricevuti dai soci si decrementano complessivamente di Euro 3.196 migliaia.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2013 la voce si riferisce a:

- Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura del bilancio, a fronte del contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 26 ottobre 2012 con l'azionista Fin Posillipo S.p.A.;
- Euro 2.603 migliaia (di cui Euro 2.500 quale quota capitale ed Euro 103 migliaia per interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013) a fronte dei finanziamenti erogati dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. in favore della controllata Pierrel Research International AG; tale importo include altresì Euro 250 migliaia per finanziamenti originariamente erogati dall'azionista Bootes S.r.l. in favore della controllata Pierrel Research International AG e surrogati nel mese di luglio 2013 da Fin Posillipo S.p.A.;
- Euro 5 migliaia di interessi residui dovuti dalla Pierrel Research International Ag alla Bootes S.r.l. e riferiti ad un finanziamento di Euro 250 migliaia erogato in data 4 febbraio 2013 e surrogato nel corso del mese di luglio 2013 da Fin Posillipo S.p.A.

#### **Nota 17. Debiti commerciali**

Il decremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 4.440 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è imputabile alla Capogruppo per circa Euro 2.321 migliaia e per il residuo ammontare principalmente alla Divisione TCRDO. Con riferimento a quest'ultima, in particolare, trattasi in prevalenza di debiti nei confronti delle aziende ospedaliere per l'arruolamento dei pazienti.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota illustrativa.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

### Debiti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
CEE	11.477	15	16.101	(4.624)
America	1.040	25	1.216	(176)
Altri paesi	997	517	637	360
<b>TOTALE</b>	<b>13.514</b>	<b>557</b>	<b>17.954</b>	<b>(4.440)</b>

### Aging debiti commerciali al 31.12.2013

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	4.583	1.520	1.371	1.036	766	2.238	13.514

### Aging debiti commerciali al 31.12.2012

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	6.637	2.038	1.132	748	1.718	5.631	17.954

I debiti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si riferiscono per Euro 2.635 migliaia alla Capogruppo.

Nelle tabelle sopra indicate i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione sia gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori, sia i crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

### Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

(Euro migliaia)	31 dic 13	31 dic 12	variazione
Solleciti con messa in mora	577	975	(398)
Decreti ingiuntivi	693	779	(86)
<b>di cui:</b>			
Opposti	617	395	222
Assistiti da piano di rientro concordato	76	384	(308)
Pignoramenti presso terzi		556	(556)
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>1.270</b>	<b>2.310</b>	<b>(1.040)</b>

Alla data del 31 dicembre 2013, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Capogruppo in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 693 migliaia (Euro 510 migliaia alla data di predisposizione del presente bilancio, di cui Euro 282 migliaia opposti ed Euro 228 migliaia assistiti da piano di rientro). Non si

segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 617 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati definiti nuovi piani di rientro per ulteriori Euro 215 migliaia.

Relativamente alla Divisione TCRDO, l'importo dei debiti commerciali scaduti è attribuibile principalmente alle controllate Pierrel Research International AG (Euro 953 migliaia), Pierrel Research Italy S.p.A. (Euro 1.256 migliaia) e Pierrel Research Europe GmbH e sue controllate (Euro 1.591 migliaia).

#### Nota 18. Debiti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

#### Debiti Tributari

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Capogruppo	1.234	965	269
Rharma		2	(2)
HERAmetrics	504	865	(361)
TOTALE	1.738	1.832	(94)

I debiti tributari del Gruppo Pierrel includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2013 a novembre 2013, per un importo pari ad Euro 652 migliaia di competenza di Pierrel S.p.A., e circa Euro 361 migliaia riferiti alla Divisione TCRDO. Il dato riferito alla Capogruppo include, altresì, Euro 136 migliaia per l'imposta Municipale Unica (IMU) scaduta e non pagata.

Gli importi più significativi al 31 dicembre 2013 della Divisione TCRDO si riferiscono principalmente a (i) Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 59 migliaia relativi all'IVA del mese di agosto e novembre 2013, non versata da parte della medesima società, (ii) Pierrel Research International AG per Euro 89 migliaia relativi principalmente alla tassa sul capitale riferita all'anno fiscale 2011 e 2012 e alla tassa sull'aumento di capitale eseguito nel mese di luglio 2013, e (iii) Pierrel Research Europe GmbH per complessivi Euro 214 migliaia, di cui Euro 163 migliaia per IVA non versata riferita all'ultimo trimestre 2013 ed Euro 54 migliaia per mancato versamento di ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente.

#### Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

## Altre passività e debiti diversi correnti

(euro in migliaia)	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.580		2.443	1.137
Passività su progetti di <i>Contract Research</i>	1.808		2.096	(288)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma			259	(259)
F.di rischi a breve termine	320		562	(242)
Debiti verso il personale	1.268		1.018	250
Altre passività correnti	1.798	374	1.874	(76)
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>8.774</b>	<b>374</b>	<b>8.252</b>	<b>522</b>

I debiti verso istituti di previdenza sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per complessivi Euro 3.077 migliaia e si riferiscono essenzialmente a: (i) debiti verso INPS per Euro 841 migliaia relativi a contributi oggetto di due istanze di rateizzazione accolte positivamente da Equitalia Nord S.p.A. rispettivamente nei mesi di febbraio e novembre 2013, i cui pagamenti sono in linea con le scadenze previste alla data di predisposizione del presente bilancio; (ii) Euro 1.254 migliaia relativi ad oneri sociali operati sulle retribuzioni di competenza del periodo da novembre 2012 a dicembre 2013; (iii) Euro 771 migliaia relativi a debiti verso FONCHIM relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, di cui scaduti per complessivi Euro 732 migliaia; (iv) Euro 126 migliaia per debiti verso PREVINDAI di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 e dell'intero anno 2013, che risultano insoluti alla data della presente relazione.

Si segnala che alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, la Società ha avviato delle trattative con l'ente di previdenza integrativa (FONCHIM) al fine di addivenire alla negoziazione di un piano di rientro di quanto ad oggi non versato, regolarizzando i pagamenti delle trattenute operate nell'anno 2014.

La voce "Passività su progetti di *contract research*" si riferisce ad anticipi ricevuti dagli *sponsors* prevalentemente per far fronte alle *investigator's fees* e ai cosiddetti "*pass-through costs*".

I fondi rischi a breve termine accolgono accantonamenti eseguiti per fronteggiare perdite probabili non ancora verificatesi alla data di chiusura del bilancio, di cui Euro 43 migliaia relativi ad accantonamenti per interessi e sanzioni su IRPEF di competenza dell'anno 2013, non ancora pagata alla data del presente bilancio; Euro 133 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali l'azienda ritiene probabile un rischio di soccombenza; Euro 26 migliaia per interessi legali accantonati sul mancato pagamento dei contributi Fonchim; Euro 36 migliaia per interessi accantonati su oneri sociali non pagati alla data di chiusura del bilancio ed Euro 12 migliaia riferiti a sanzioni su altri tributi locali scaduti e non pagati alla data di chiusura di bilancio.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2013 erogati a gennaio 2014, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

Le altre passività correnti sono prevalentemente riferite, per Euro 1.798 migliaia, a quote di *Investigator's fees* da ricevere alla data di chiusura del bilancio, ma di competenza dell'anno 2013.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2013 è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi (euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Contract manufacturing	8.918	11.169	(2.251)
TCRDO	16.902	27.976	(11.074)
Pharma	3.687	2.128	1.559
Altri ricavi	93	358	(265)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>29.600</b>	<b>41.631</b>	<b>(12.031)</b>

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di Euro 12.031 migliaia.

In particolare, i ricavi della Divisione CMO si decrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto sia dello sfavorevole andamento congiunturale che da un calo di ordini di alcuni clienti dovuti principalmente all'effetto di riorganizzazioni in corso su tutti i mercati.

I ricavi della divisione TCRDO al 31 dicembre 2013 sono riferiti a progetti di *clinical trials* e presentano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale Divisione, facente capo alla controllata THERAMetrica holding AG e derivante dall'operazione di *reverse acquisition* con la Pierrel Research International AG, completata nel settembre 2013, commentata nel dettaglio nel paragrafo "Business combination" della presente nota illustrativa, non ha beneficiato ancora dei positivi effetti che la Società ritiene possano derivare dalle sinergie attese in termini di costi e di ricavi, nonché dalla profonda attività di riorganizzazione recentemente avviata dal management.

L'incremento dei ricavi della Divisione Pharma, per circa Euro 1.559 migliaia, è frutto del consolidamento delle attività promozionali e di *marketing* avviate per la commercializzazione del prodotto Orabloc®, lanciato negli USA a metà del 2011, e dell'ulteriore espansione commerciale in Europa ed in Russia.

Si segnala, altresì, che tale voce è influenzata da poste non ricorrenti per complessivi Euro 415 migliaia di cui circa Euro 660 migliaia positivi riferiti principalmente al *refunds* riconosciuto dall'entè americano "FDA" (Food & Drug Administration) alla Capogruppo e alla Pierrel Pharma S.r.l. per le *fees* pagate nell'anno 2012 (circa Euro 541 migliaia), e circa Euro 245 migliaia negativi per le svalutazioni rilevate alla data di chiusura dell'esercizio per tener conto dei margini negativi su alcuni progetti di *clinical trials* della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota illustrativa.

**Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto al periodo precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Materie prime e materiali di consumo utilizzati**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	4.828	5.647	(819)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo:	(351)	385	(686)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(144)	(568)	424
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI</b>	<b>4.333</b>	<b>5.414</b>	<b>(1.081)</b>

I costi per materie prime e di consumo sono principalmente relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una maggiore efficienza produttiva realizzata nel corso dell'esercizio che migliora l'incidenza di tali costi sui ricavi ordinari di circa due punti percentuali.

**Nota 22. Costi per servizi e prestazioni**

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

**Costi per servizi e prestazioni**

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi commerciali	154	216	(63)
Costi per servizi di manutenzione	183	272	(89)
Utenze	1.128	1.057	71
Assicurazioni	201	262	(61)
Servizi di consulenza	2.744	2.160	584
Spese viaggio e trasferte	128	99	29
Costi per servizi da terzi relativi a progetti di ricerca clinica	7.256	8.913	(1.657)
Consulenze Industriali e Legali	318	359	(41)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	69	105	(36)
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	593	589	4
Call center e validazioni	170	151	19
Telefonia e telefonia mobile	398	441	(43)
Pulizie locali	161	171	(10)
Commissioni e spese bancarie	79	83	(4)
Altre spese per prestazioni di servizi	1.521	1.473	48
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI</b>	<b>15.103</b>	<b>16.351</b>	<b>(1.249)</b>

Nel complesso la voce si riduce di Euro 1.249 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la Capogruppo ha registrato una riduzione di tali costi per circa Euro 308 migliaia per effetto della significativa politica di *saving* iniziata già a metà 2012 e continuata per tutto l'esercizio 2013, che ha interessato in maniera più evidente i costi per servizi di consulenza.

La Divisione Pharma ha registrato costi per servizi e prestazioni pari a circa Euro 583 migliaia relativi principalmente a costi di trasporto riaddebitati ai clienti, per circa Euro 282 migliaia, e costi di marketing, pubblicità e consulenze diverse, per circa Euro 203 migliaia. La voce si decrementa rispetto all'anno precedente, quando era pari ad Euro 435 migliaia.

I costi della Divisione TCRDO (Euro 11.536 migliaia) si riducono di circa Euro 1.073 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari ad Euro 12.709 migliaia. Le voci principali che alimentano tali costi sono: *pass-through costs*, per Euro 5.684 migliaia, che sono poi rifatturati ai clienti e che trovano la corrispondente voce nei ricavi; costi per consulenze, per Euro 2.567 migliaia, di cui principalmente consulenze amministrative (Euro 920 migliaia), consulenze informatiche (Euro 460 migliaia) e consulenze diverse (Euro 639 migliaia); oltre a costi per progetti di ricerca, per circa Euro 1.572.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

La voce è influenzata da costi non ricorrenti per complessivi Euro 470 migliaia. Di tale importo circa Euro 180 migliaia sono riferiti ai costi di consulenza sostenuti dalla Capogruppo e dalla Pierrel Pharma S.p.A. per la presentazione della richiesta, inoltrata all'ente regolatorio americano FDA, di rimborso delle *fees* pagate per l'annualità 2012; gli ulteriori Euro 290 migliaia sono riferiti a costi di consulenza sostenuti per l'operazione di acquisizione di THERAMetrics holding AG.

#### Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

##### Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Affitti passivi immobili strumentali	839	1.213	(379)
Noleggi e leasing operativi	188	307	(119)
Altre	63	80	(17)
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>1.090</b>	<b>1.600</b>	<b>(515)</b>

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente rispecchia le politiche di *saving* e di riorganizzazione avviate già nel 2012 e consolidate nel corso di tutto l'esercizio 2013. Il decremento è imputabile per Euro 162 migliaia alla Capogruppo e per Euro 353 migliaia alla Divisione TCRDO, mentre risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i costi sostenuti dalla Divisione Pharma.

#### Nota 24. Costo del personale

La composizione del Costo del personale è descritta nella tabella sottostante:

**Costo del personale**

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Salari e stipendi	12.875	14.717	(1.842)
Oneri sociali	2.231	2.572	(341)
Trattamento di fine rapporto	129	355	(226)
Altre spese per il personale	378	304	74
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>15.613</b>	<b>17.948</b>	<b>(2.335)</b>

La voce si decrementa complessivamente di Euro 2.335 rispetto all'esercizio precedente prevalentemente con riferimento ai salari e stipendi della Divisione TCRDO, che passano da Euro 11.732 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 10.129 migliaia al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla Capogruppo, la stessa voce si decrementa di circa Euro 359 migliaia nonostante nel corso dell'esercizio appena concluso siano state sostenute spese non ricorrenti riferite al personale per circa Euro 70 migliaia.

La voce include i compensi corrisposti agli amministratori, ai membri del Comitato Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

**Andamento del personale**

(unità)	1 gennaio 2013	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Dirigenti	5	5	3	7
Quadri ed Impiegati	311	41	69	283
Operai	54	1	1	54
Altri	1	3	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>371</b>	<b>50</b>	<b>76</b>	<b>345</b>

Il decremento riguarda per n. 74 unità la Divisione TCRDO e per n. 2 unità la Capogruppo.

**Nota 25. Altri accantonamenti e costi**

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

**Altri accantonamenti e costi**

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	58	247	(189)
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	454	577	(123)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	151		
Altre svalutazioni	37	1.664	(1.627)
<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>701</b>	<b>2.488</b>	<b>(1.939)</b>
Spese generali amministrative	1.479	1.503	(24)
Oneri tributari	88	27	61
Altri costi operativi	604	49	555
Spese e perdite diverse	22	580	(558)
<b>Totale altri costi</b>	<b>2.193</b>	<b>2.159</b>	<b>34</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI</b>	<b>2.894</b>	<b>4.647</b>	<b>(1.804)</b>

La voce "Altri accantonamenti e costi" si riferisce per Euro 1.087 migliaia alla Capogruppo. Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 87 migliaia; nello stesso periodo sono stati utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 28 migliaia.

A fronte della sentenza emessa dal Tribunale di Napoli XII Sezione Civile, che ha comportato lo storno del credito vantato verso la Maipex S.r.l., la Capogruppo ha utilizzato il fondo precedentemente accantonato per fronteggiare il rischio connesso a tale contenzioso, per circa Euro 186 migliaia. Alla data di chiusura dell'esercizio si è ravvisata la necessità di eseguire ulteriori accantonamenti in bilancio per rischi su crediti in essere, attribuibili principalmente alla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH che nel corso dell'esercizio 2013 ha provveduto ad una svalutazione prudenziale di crediti scaduti nei confronti di alcuni *sponsors* per complessivi Euro 640 migliaia.

La voce "Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi" è riferita per Euro 99 migliaia alla Capogruppo, di cui Euro 163 migliaia di accantonamenti rilevati nell'esercizio al fine di adeguare il fondo rischi sia per fronteggiare passività rivenienti dalla conclusione sfavorevole di alcuni contenziosi in essere, sia per accogliere la stima di interessi e sanzioni su debiti erariali e previdenziali scaduti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2013, parzialmente compensati da Euro 64 migliaia quali utilizzi eseguiti nel 2013 di accantonamenti operati nel precedente esercizio a fronte di sanzioni ed interessi riferiti principalmente a tardivi pagamenti di debiti erariali. Il residuo ammontare di Euro 52 migliaia si riferisce alla Divisione TCDDO.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed includono Euro 585 migliaia di *fees* dovute all'FDA per l'anno 2013.

Le spese e perdite diverse si riducono considerevolmente rispetto all'anno precedente, in cui erano significativamente influenzate da rilevanti poste straordinarie (Euro 558 migliaia in meno rispetto al 2012). Anche tale voce risente della politica di *saving* e razionalizzazione dei costi che ha contraddistinto la gestione dell'anno appena concluso.

#### Nota 26. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

#### Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.084	2.583	(499)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.822	1.918	(96)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>3.906</b>	<b>4.501</b>	<b>(595)</b>
Svalutazione immobilizzazioni	72	10	62
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>3.978</b>	<b>4.511</b>	<b>(533)</b>

Gli ammortamenti della Capogruppo, pari ad Euro 2.467 migliaia (di cui Euro 872 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.595 migliaia alle immobilizzazioni materiali), si riferiscono principalmente agli impianti ed allo stabilimento di Capua.

Gli ammortamenti della Divisione TCRDO, pari ad Euro 888 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente all'ammortamento del software *Hypersuite*.

La Divisione Pharma registra ammortamenti al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 551 migliaia riferiti principalmente alle "AIC".

Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali sono riconducibili principalmente alla Capogruppo e, in particolare, si riferiscono per circa Euro 69 migliaia ad alcuni macchinari rilevati nell'anno 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento Dentsply sito in Elk Grove, successivamente dismesso nell'anno 2009.

#### Nota 27. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 2.340 migliaia.

Per quanto attiene la Capogruppo, gli oneri finanziari lordi ammontano ad Euro 1.358 migliaia e sono costituiti per Euro 720 migliaia da interessi su finanziamenti a medio e lungo termine, Euro 603 migliaia per interessi bancari su altre linee di credito, Euro 185 migliaia ad interessi su ritardato pagamento. Le transazioni in valuta estera hanno un effetto negativo per circa Euro 69 migliaia, di cui Euro 26 migliaia riconducibili all'*amortised cost* del debito verso Dentsply.

La Divisione Pharma registra oneri finanziari complessivi per circa Euro 287 migliaia, prevalentemente riferiti ad interessi sul finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per circa Euro 232 migliaia.

La Divisione TCRDO registra oneri finanziari per Euro 695 migliaia riferiti prevalentemente alla società Pierrel Research Italy S.p.A., di cui circa Euro 345 migliaia quali interessi passivi bancari legati al contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ed al relativo contratto di *Interest Rate Swap* in essere, nonché alla società Pierrel Research International AG per circa Euro 110 migliaia relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per complessivi Euro 2.500 migliaia. Il residuo ammontare si riferisce ad interessi bancari ed altri oneri finanziari rilevati dalle altre società controllate dalla Pierrel Research International AG.

#### Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

##### Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte correnti	(204)	(342)	138
Imposte differite	661	895	(234)
Imposte anticipate	(357)	(58)	(299)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>100</b>	<b>495</b>	<b>(395)</b>

La voce risente di oneri non ricorrenti pari ad Euro 196 migliaia riferiti alla svalutazione di imposte anticipate operata in capo alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A..

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico IRES (27,50%) e l'onere fiscale effettivo, tenuto conto dell'effetto delle imposte anticipate e differite. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni in deducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

### Riconciliazione imposte teoriche/effettive

(euro migliaia)

Perdita di esercizio ante imposte	(15.751)	
Aliquota IRES in vigore		27,5%
Beneficio fiscale teorico 2013	4.332	
Irap per l'esercizio capogruppo		0,0%
Variazioni in aumento ai fini IRES capogruppo	605	3,8%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES capogruppo	(74)	-0,5%
Altre differenze temporane	76	0,48%
Imposte anticipate non riconosciute	(3.854)	
Effetto differenti aliquote società consolidate	(985)	6,3%
Imposte dell'esercizio	100	
Aliquota effettiva di tassazione		-0,6%

### Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo Pierrel è organizzato in quattro *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing ("CMO")*, che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici;
- *Tech-driven Contract Research & Development Organization ("TCRDO")*, riveniente dall'integrazione industriale tra THERAMetrics e PRINT eseguita nel settembre 2013 - come descritta in dettaglio nel paragrafo "Business combination" della presente nota illustrativa - e specializzata nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche e nella ricerca clinica;
- *Corporate*.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di Informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi dell'esercizio 2013 sono esposti nella seguente tabella:

## Stato Patrimoniale

31 dicembre 2013					
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TCRDO	TOTALE
Attività non correnti	13.708	6.763	1.420	28.132	50.023
Attività correnti	6.634	2.591	2.565	7.526	19.316
Attività correnti legate ad attività destinate alla vendita				2.136	2.136
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>20.342</b>	<b>9.354</b>	<b>3.985</b>	<b>37.794</b>	<b>71.475</b>
Patrimonio Netto					9.313
Passività non correnti	6.549	2.337		4.451	13.337
Passività correnti	7.193	20.086	6.188	14.274	47.741
Passività correnti legate ad attività destinate alla vendita				1.084	1.084
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>13.742</b>	<b>22.423</b>	<b>6.188</b>	<b>19.809</b>	<b>71.475</b>
31 dicembre 2012					
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	CRD	TOTALE
Attività non correnti	15.815	6.986	2.050	19.270	44.121
Attività correnti	5.601	767	2.293	11.983	20.604
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>21.416</b>	<b>7.753</b>	<b>4.303</b>	<b>31.253</b>	<b>64.725</b>
Patrimonio Netto					(9.106)
Passività non correnti	6.853	3.168		3.361	13.322
Passività correnti	7.024	28.749	6.060	18.679	60.509
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>13.877</b>	<b>31.857</b>	<b>6.060</b>	<b>22.040</b>	<b>63.725</b>

## Conto Economico

31 dicembre 2013					
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TCRDO	TOTALE
Ricavi	8.918	93	3.687	16.902	29.600
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(2.064)	(2.115)	2.508	(7.762)	(9.433)
Risultato operativo	(4.527)	(2.187)	1.957	(8.654)	(13.411)
31 dicembre 2012					
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	CRD	TOTALE
Ricavi	11.169	358	2.128	27.976	41.631
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(77)	(3.929)	(327)	(1)	(4.334)
Risultato operativo	(2.454)	(4.010)	(880)	(1.501)	(8.845)

## ALTRE INFORMAZIONI

## Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento UniCredit Banca S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Come indicato in precedenza nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha rispettato i parametri previsti dai contratti di finanziamenti sottoscritti dalla Capogruppo con UniCredit Banca S.p.A. e dalla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di

Milano S.c.a.r.l., per i quali i debiti residui alla data del 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad Euro 5.363 migliaia.

A tal proposito, con particolare riferimento ai covenants previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., si segnala che con comunicazione del 25 settembre 2013 la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013.

#### Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha prestato alcune garanzie su beni di proprietà in favore degli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nelle precedenti Nota 3 e Nota 16, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

In aggiunta si rileva che la Capogruppo ha prestato due fidejussioni in favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.:

- (i) una fideiussione limitata, fino a concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;
- (ii) una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente all'importo di Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito concessa per anticipi su crediti commerciali.

La Capogruppo, con la sottoscrizione – intervenuta il 28 marzo 2013 – degli atti notarili aventi ad oggetto l'acquisto da parte di PRINT delle quote di minoranza nel capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, ha garantito di pagare a prima richiesta ai venditori il corrispettivo complessivo della compravendita di Euro 602 mila.

In data 30 agosto 2013, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate all'esecuzione dell'operazione di conferimento di PRINT nel capitale sociale di THERAMetrics, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rilasciare, congiuntamente all'azionista Eni Posillipo S.p.A., in favore della stessa THERAMetrics una garanzia ai sensi della quale Pierrel S.p.A. si impegna a pagare pro quota a Pierrel Research International AG, fino ad un ammontare massimo di Euro 1,1 milioni le eventuali passività fiscali potenziali che dovessero derivare per effetto dell'adesione, fino alla data del 31 dicembre 2010, alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., insieme alla controllante Pierrel S.p.A. e ad altre società del Gruppo.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha deliberato di approvare il rilascio di una fideiussione nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per un importo massimo di Euro 110 migliaia, a garanzia del puntuale adempimento di quanto dovuto nell'ambito dell'accordo transattivo definito con un ex-dipendente della controllata indiretta. Tale fideiussione è stata successivamente rilasciata in data 7 gennaio 2014.

#### Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2013, per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Società, il rischio di soccombenza è qualificato "possibile".

*Causa civile contro Sinto Executive S.r.l.*

La Pierrel S.p.A. ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011 per complessivi Euro 103 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato alla Società in data 18 aprile 2012 e opposto dalla Società nei termini di legge.

La causa di opposizione è pendente al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concessa i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma n. 1, 2 e 3 c.p.c., e rinviato la causa all'udienza del 13 novembre 2014 per discutere in merito all'ammissione di mezzi istruttori.

#### *Causa civile contro OMNIA S.p.A.*

In data 19 luglio 2013 la OMNIA S.p.A. ha notificato alla Pierrel S.p.A. un atto di citazione chiedendo:

- la sospensione della efficacia della clausola di non concorrenza prevista nel contratto sottoscritto in data 31 luglio 2007, in virtù del presunto inadempimento contrattuale di Pierrel;
- l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di Pierrel per aver violato il Patto di esclusiva previsto nel contratto;
- la condanna di Pierrel al risarcimento del danno lamentato.

La causa è pendente dinanzi al Tribunale di Milano,

la prima udienza si è tenuta in data 14 maggio 2014, nel corso della quale il Giudice ha concesso i termini rinviando la causa all'udienza del 25 febbraio 2015 per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori. Il *petitum* della richiesta di risarcimento ammonta a circa Euro 403 migliaia.

#### Contenzioso lavoristico pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

##### **Pierrel S.p.A. / Mark Andrew White**

*Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sezione Lavoro - Giudice dott. Pascale*

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: Euro 100 migliaia a titolo di risarcimento del danno esistenziale; Euro 20 migliaia a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; Euro 10 migliaia a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; Euro 60 migliaia a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; Euro 40 migliaia a titolo di danno alla salute nonché al pagamento di tutte le mancate retribuzioni dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La vertenza è tutt'ora in corso e la prossima udienza è fissata per il 3 luglio 2014 per l'interrogatorio di un teste.

Nelle more i Legali costituiti si stanno confrontando sulla possibilità di definire la pendenza in via transattiva.

##### **Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino**

*Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica*

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. La prima udienza è fissata al 4 dicembre 2014.

### Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società a controllo congiunto (joint ventures);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2013:

### Parti correlate

(euro migliaia)	31 dicembre 2013			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
<b>SOCIETA'</b>				
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	5	-	-	-
Petrone Group S.r.l. a socio unico	-	-	40	-
Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	2	-	16	-
M. Consulting di Rosa Polosa & C. s.a.s.	18	5	91	-
Dott. Luigi Visani	-	-	42	-
Twiga Europe S.p.A.	-	12	2	3
International Bar Holding	-	-	37	-
Bootes S.r.l.	6	-	41	-
Fin Posillipo S.p.A.	5.206	-	441	-
Lilliput S.r.l.	1	-	1	-
Berger Trust S.r.l.	-	-	8	-
Bibera SpA	6	3	25	10
Esperia Servizi Fiduciarj S.p.A.	-	-	8	-

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazioni di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sino ai primi giorni del mese di novembre 2012, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., dovevano essere corrisposti alla società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C..

In data 30 settembre 2013 la M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha comunicato a Pierrel S.p.A. il subentro in alcune posizioni a debito dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro e del dott. Michele Mario Mazzaro complessivamente pari ad Euro 28 migliaia, nei cui confronti la Società risultava ancora creditrice. In pari data, Pierrel S.p.A. e M. Consulting S.a.s di Rosa Polosa & C. hanno concordato la compensazione dei crediti e debiti in essere tra le parti al 30 settembre 2013 e di estinguere il residuo debito a carico della Società, per complessivi Euro 46 migliaia, mediante compensazione del relativo ammontare con il prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) delle n. 86.330 azioni Pierrel sottoscritte da M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Alla data del 31 dicembre 2013, il residuo credito di Euro 5 migliaia si riferisce ad alcuni riaddebiti effettuati nel periodo nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C., mentre il debito di Euro 16 migliaia si riferisce ai compensi e alle spese maturati nel mese di ottobre 2013 dall'ing. Mazzaro per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. che, in virtù del predetto accordo di reversibilità, sono da corrispondere alla M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. Alla data di predisposizione del presente bilancio, le posizioni nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. integralmente estinte.

Nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale (iniziata il 22 luglio 2013 e conclusa il 9 agosto 2013), nel corso del quale l'azionista Bootes S.r.l., società controllata dal consigliere ing. Bifulco, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per il finanziamento precedentemente erogato dall'azionista a fronte del contratto sottoscritto in data 24 maggio 2013, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati sino al 30 giugno 2013 dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con THERAMetrics, e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro.

Successivamente, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, iniziata il 2 settembre 2013 e conclusasi il 6 settembre 2013, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 100.008 azioni Pierrel mediante l'acquisto di diritti sul mercato e con pagamento in denaro del relativo prezzo di sottoscrizione.

Infine, facendo seguito a quanto deliberato in data 27 settembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., in data 3 ottobre 2013, durante il periodo di *private placement* dell'Aumento di Capitale, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 13.210 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco nel corso dell'esercizio 2009 e nel periodo dal 1 luglio 2013 al 30 settembre 2013 in qualità di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù del predetto accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.).

In aggiunta ai rapporti sopra indicati, in data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato un'operazione di finanziamento da parte del socio Bootes S.r.l. a favore di Pierrel Research International AG per importo pari ad Euro 250 migliaia erogati, in data 4 febbraio 2013, in anticipo rispetto al perfezionamento del relativo contratto avvenuto in data 10 giugno 2013.

In data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è integralmente surrogata nel diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG ai sensi del contratto di finanziamento per

Euro 250 migliaia sottoscritto con quest'ultima in data 10 giugno 2013; pertanto, alla data del 31 dicembre 2013, i debiti nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l. per complessivi Euro 6 migliaia si riferiscono agli interessi maturati ai sensi del predetto contratto di finanziamento sino alla data della avvenuta surrogazione da parte di Fin Posillipo S.p.A.

Nel corso del periodo di Offerta in Opzione agli azionisti dell'Aumento di Capitale l'azionista Società di Partecipazioni Industriali S.r.l., società controllata dall'ing. Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. sino alla data 6 novembre 2012, ha esercitato n. 61.040 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 164.808 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 88.996. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società.

I rapporti al 31 dicembre 2013 di Pierrel S.p.A. con l'azionista Fin Posillipo S.p.A., società di cui l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è socio e amministratore delegato, si riferiscono unicamente al prestito oneroso a breve termine erogato in più tranches nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 sulla base del contratto sottoscritto con la Società in data 26 ottobre 2012, per un importo complessivo di Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.071.300. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato dall'azionista (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica al capitale del relativo importo; (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti, comprensivi di interessi sugli stessi maturati, precedentemente erogati dall'azionista in data 18 settembre 2012, 26 marzo 2013 e 2 maggio 2013, a fronte dei contratti di finanziamento sottoscritti in data 4 ottobre 2012 e 27 maggio 2013 e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro, coerentemente all'impegno precedentemente comunicato dall'azionista a Pierrel S.p.A. in data 1 agosto 2013.

In aggiunta ai rapporti sopra descritti, in data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, la sottoscrizione da parte di Pierrel Research International AG di alcuni contratti di finanziamento con azionisti e parti correlate della Società, nonché la concessione di talune garanzie in favore della propria controllata Pierrel Research International AG.

Pertanto, in data 10 giugno 2013 la controllata Pierre Research International AG ha sottoscritto due contratti di finanziamento con gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 2.500 migliaia, di cui Euro 2.250 migliaia concessi da Fin Posillipo ed Euro 250 migliaia concessi da Bootes S.r.l.

In data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è surrogata nel diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG, come sopra descritto; pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 la controllata svizzera espone debiti finanziari nei confronti dell'azionista Fin Posillipo S.p.A. per complessivi Euro 2.603 migliaia, comprensivi degli interessi maturati.

Si precisa, inoltre, che parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. sono versati in favore della società Petrone Group S.r.l. a Socio Unico in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso dott. Petrone e tale ultima società. Per quanto sopra

Indicato, alla data del 31 dicembre 2013 il debito della Capogruppo nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è stato interamente pagato.

I rapporti con l'azionista **Berger Trust S.r.l. con socio unico** al 31 dicembre 2013 si riferiscono unicamente agli interessi maturati sul finanziamento soci concesso, a titolo oneroso, in favore di Pierrel S.p.A. in data 30 maggio 2012 per far fronte ad alcuni impegni di spesa di natura corrente. Tali interessi sono stati interamente pagati nel mese di novembre 2013.

Si precisa, altresì, che i termini e le condizioni del contratto di finanziamento sottoscritto con **Berger Trust S.r.l. con socio unico** sono stati oggetto di una parziale modifica, già comunicata al mercato in data 12 dicembre 2012, per effetto della quale, tra l'altro, nel corso del mese di gennaio 2013 **International Bar Holding S.p.A.** (società controllata dall'ing. Mazzaro) si è surrogata, per un importo di Euro 500.802,09, in parte del diritto di credito vantato da **Berger Trust S.r.l. con socio unico** nei confronti della Società ai sensi di tale contratto di finanziamento.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti di Pierrel S.p.A. da parte di **Berger Trust S.r.l. con socio unico** e di **International Bar Holding S.p.A.** per effetto del contratto di finanziamento e della surrogazione parziale sopra descritti, si segnala inoltre che (a) con comunicazione del 4 marzo 2013, il socio **Berger Trust S.r.l. con socio unico** ha unilateralmente modificato la destinazione del proprio credito di circa Euro 0,56 milioni, trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale, e (b) con comunicazione del 21 marzo 2013, **International Bar Holding S.p.A.** si è impegnata per l'intero importo del proprio credito vantato verso la Società (alla data pari a circa Euro 0,50 milioni), a sottoscrivere le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale eventualmente rimaste inoptrate a seguito del periodo di sottoscrizione riservato agli azionisti.

In esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto nei confronti della Società, **Berger Trust S.r.l.** nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato dal socio mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo.

Nel corso dell'offerta in Borsa dei diritti inoptrati rivenienti dall'Aumento di Capitale, **International Bar Holding S.p.A.** ha sottoscritto n. 977.724 azioni Pierrel di nuova emissione e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante la diretta e contestuale compensazione del credito vantato da tale società nei confronti di Pierrel S.p.A. Alla data del presente documento, sulla base delle informazioni in possesso della Società, **International Bar Holding S.p.A.** detiene n. 543.310 azioni Pierrel.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale e della successiva offerta in Borsa dei diritti rimasti inoptrati, in esecuzione del proprio impegno irrevocabile di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale del 3 giugno 2013, l'azionista **Mediolanum Farmaceutici S.p.A.** ha sottoscritto complessivamente n. 579.763 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, il cui prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 313 migliaia è stato pagato mediante compensazione con il credito vantato nei confronti della Società ai sensi del finanziamento precedentemente erogato in data 23 gennaio 2013, maggiorato degli interessi sullo stesso maturati.

Si segnala altresì che nel periodo di offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, il dott. **Luigi Visani e Twiga Europe S.p.A.**, società controllata dallo stesso dott. Visani, hanno sottoscritto complessivamente n. 2.640.411 azioni Pierrel. Il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti vantati da tali soggetti nei confronti della Società e/o di alcune società del Gruppo Pierrel. Alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, sulla base delle informazioni

in possesso della Società, le partecipazioni del dott. Visani e di Twiga Europe S.p.A. si sono interamente azzerate per effetto di alcune operazioni di vendita effettuate nel periodo.

Nel corso della seduta del 27 settembre 2013, oltre quanto già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa con riferimento al pagamento dei compensi maturati dall'ing. Bifulco per la carica di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate, previa verifica della disponibilità dei consiglieri interessati, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di compensare tutta o parte dei compensi maturati dai Consiglieri ing. Mazzaro, dott. Berger e avv. Fierro per lo svolgimento della carica con il prezzo di sottoscrizione di azioni Pierrel sottoscritte da tali soggetti nell'ambito dell'Aumento di Capitale. In particolare, in esecuzione di tale delibera (a) la società M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha sottoscritto, come meglio sopra specificato, n. 86.330 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione, in virtù dell'accordo di reversibilità in essere con l'ing. Mazzaro, dei crediti maturati dall'ing. Mazzaro, (b) il consigliere dott. Berger ha sottoscritto n. 43.450 nuove azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti maturati dal dott. Berger, e (c) il consigliere avv. Fierro ha sottoscritto n. 30.020 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante parziale compensazione dei crediti maturati dall'avv. Fierro.

Si segnala, infine, che in data 12 dicembre 2013 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., on. Cirino Pomicino, nominato per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, e la società Lilliput S.r.l., hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Vice Presidente della Società devono essere corrisposti a quest'ultima società.

#### Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

#### Compensi ad amministratori e sindaci

		31 dicembre 2013		
(euro)	SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA	COMPENSI	
Cognome e nome	carica ricoperta	scadenza della carica	emolumenti per la carica	Altri compensi
Rosalio Bifulco	Presidente del CDA <sup>(1)</sup>	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2013 20.000	5.350
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente <sup>(1)</sup>		Approvazione bilancio al 31.12.2013 1.151	308
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	In carica	Approvazione bilancio al 31.12.2013 140.000	
Cesare Antonio Zetti	Consigliere <sup>(1)</sup>	In carica	Approvazione bilancio al 31.12.2013 1.151	308
Mauro Fierro	Consigliere	In carica	Approvazione bilancio al 31.12.2013 20.000	7.300
Cario Mazzaro	Presidente del CDA	non in carica	90.685	
Roberto Berger	Consigliere	non in carica	16.667	4.258
<b>Dirigenti con funzioni strategiche</b>				
	Dirigente	n.a.	n.a.	1.976.000 n.a.

(1) nominati per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014.

In data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Mazzaro, e il Consigliere indipendente della Società, dott. Roberto Berger, hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche. In particolare, le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, efficaci dalla data del 6 novembre 2013, sono state rassegnate a causa della recente concentrazione di impegni manageriali in capo allo stesso ing. Mazzaro, mentre il Consigliere indipendente dott. Berger ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Parti Correlate, con effetto immediato, per motivi personali. In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Rosario Bifulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario ing. Mazzaro, e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ed è stato altresì costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri prof. avv. Ferro, on. Cirino Pomicino e dott. Zetti.

Nell'esercizio 2013 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 83 migliaia sulla base delle delibere assembleari di nomina del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Si segnala che, come per il Consiglio di Amministrazione, anche il Collegio Sindacale della Capogruppo rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per Pierrel S.p.A. ammontano ad Euro 150 migliaia; per le altre società del Gruppo italiano ammontano ad Euro 67 migliaia; per le società estere sono pari ad Euro 193 migliaia. Si segnala che nel corso del 2013 sono stati corrisposti onorari per servizi diversi dalla revisione legale per Euro 164 migliaia prestati da Ernst & Young Switzerland per le attività connesse alla predisposizione del prospetto di quotazione di THERAMetrics holding AG; ulteriori Euro 30 migliaia si riferiscono agli onorari della Reconta Ernst & Young S.p.A. per le attività aggiuntive prestate nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Pierrel S.p.A..

Gli onorari relativi alla revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera af del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

#### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading". Si ricorda che il Gruppo Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

#### a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a  $\pm$  10%.

### RISCHIO DI CAMBIO EUR/USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto	
	Valore contabile	Shock up		Shock down		Shock up	Shock down	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Crediti commerciali in divisa (CHF)	349		(32)		39			
Crediti commerciali in divisa (RON)	5				1			
Debiti commerciali in divisa (USD)	(454)		43		(50)			
Debiti commerciali in divisa (CHF)	(676)		61		(73)			
Debiti commerciali in divisa (RON)	(21)		2		(2)			
Passività finanziarie in divisa (CHF)	(51)		5		(6)			
Altre passività in divisa	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)		
Derivati non di copertura								
Derivati di copertura								
<b>TOTALE</b>	<b>(6.148)</b>	<b>(7.434)</b>	<b>741</b>	<b>676</b>	<b>(904)</b>	<b>(826)</b>		

#### b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, vengono utilizzati due contratti derivati denominati interest rate swap.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (hedge accounting).

L'indebitamento a breve commerciale non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2013, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-25 bps) e aumento (+50 bps) dei parametri di riferimento (-50 bps e +100 bps con riferimento invece all'esercizio 2011), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

### Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
<b>Attività fruttifere di interessi a tasso variabile</b>										
- Crediti finanziari fruttiferi di interessi										
- Depositi	3.344	3.324	17	17	(3)	(8)				
<b>Passività finanziarie a tasso variabile</b>	(28.339)	(42.227)	(143)	(174)	23	87				
<b>Strumenti derivati trattati in hedge-accounting</b>	(230)	(381)								
- fair value							31	46	(5)	(23)
- cash flow			31	16	(2)	(8)				
<b>Strumenti derivati non trattati in hedge-accounting</b>	(61)	(59)								
- fair value			4	29	(1)	(14)				
- cash flow			13	16	(2)	(8)				
<b>TOTALE</b>	(25.486)	(39.323)	(97)	(97)	15	49	31	46	(5)	(23)

Si noti come al 31 dicembre 2013 la sensitivity analysis rischio tasso sia stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps. Al 31 dicembre 2012 la medesima analisi è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-25 bps.

#### c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario, nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; i soci di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto il gruppo negli ultimi anni nei rilevanti progetti di investimento dello start-up dello stabilimento di Capua.

Si fa notare che l'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito destinate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi, sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

## Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2013

(euro migliaia)	Totale cash-flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni
<b>PASSIVITA'</b>							
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI</b>							
Debiti commerciali	(13.526)	(8.943)	(4.583)				
Passività finanziarie	(40.138)	(945)	(20.935)	(2.451)	(5.368)	(5.818)	(4.621)
Leasing	(91)	(2)	(6)	(57)	(15)	(18)	
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Debiti vari e altre passività	(45)	(45)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
<b>TOTALE</b>	<b>(53.800)</b>	<b>(9.935)</b>	<b>(25.524)</b>	<b>(2.508)</b>	<b>(5.381)</b>	<b>(5.831)</b>	<b>(4.621)</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>							
Derivati su rischio di tasso (cash-flow netti)	(322)		(102)	(61)	(26)	(83)	
Derivati su rischio di cambio (cash-flow netti)							
<b>TOTALE</b>	<b>(322)</b>		<b>(102)</b>	<b>(61)</b>	<b>(26)</b>	<b>(83)</b>	
<b>ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>(54.122)</b>	<b>(9.935)</b>	<b>(25.626)</b>	<b>(2.569)</b>	<b>(5.407)</b>	<b>(5.914)</b>	<b>(4.621)</b>

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

## Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Crediti commerciali</b>		
- Non scaduti	3.224	6.640
- Scaduti da meno di 30 giorni	1.253	1.264
- Scaduti da 30 a 60 giorni	706	864
- Scaduti da 60 a 90 giorni	342	419
- Scaduti oltre i 90 giorni	1.088	872
<b>TOTALE</b>	<b>6.613</b>	<b>10.059</b>

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

## d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior rating creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

## e) Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

### Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali	6.613	10.059
Altre attività correnti	2.465	3.687
Depositi	3.344	749
Crediti da strumenti finanziari derivati	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Garanzie finanziarie	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.422</b>	<b>14.495</b>

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

### Movimentazione della riserva di cash flow hedge

La funzione finanza del gruppo, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di *shock* delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostra altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di *cash flow* nel corso dell'esercizio 2013, comparata con quella dell'anno precedente:

### Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	(343)	(387)
Variazioni positive (+)/negative(-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(44)	(126)
Variazioni positive (+)/negative(-) per storno dell'efficacia positiva/negativa da P/N e	160	170
<b>SALDO FINALE</b>	<b>(227)</b>	<b>(343)</b>

**RISCHIO DI TASSO**

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>RISCHIO DI TASSO</b>		
Flussi fino a 6 mesi	(266)	(529)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(265)	(267)
Flussi da 1 a 2 anni	(533)	(532)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.605)	(1.603)
Flussi oltre i 5 anni		(529)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.569)</b>	<b>(3.460)</b>

**Classificazione**

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio. Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutata per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi forward delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7; pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

(euro migliaia)	Valore contabile:						Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo deprezzate	
<b>31 DICEMBRE 2013</b>							
<b>Attività</b>							
<b>Altre attività</b>							
Crediti verso imprese del gruppo							
Crediti verso controllanti							
Altri crediti correnti							
			1.250		21		1.271
Crediti verso fornitori c/anticipi							
			505				505
Ratei e risconti attivi							
			648				648
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>							
Depositi bancari e postali							
			3.344				3.344
Denaro e valore in cassa							
			13				13
<b>Crediti commerciali</b>							
			6.613				6.613
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>							
Crediti verso altri							
			82				82
<b>Crediti per strumenti finanziari derivati</b>							
Derivati trattati in hedge accounting							
Derivati non trattati in hedge accounting							
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
			12.455		21		12.538
<b>Passività</b>							
<b>Debiti verso fornitori</b>							
Debiti verso fornitori							
						13.514	13.514
Debiti verso società del gruppo							
<b>Passività finanziarie</b>							
Finanziamenti bancari							
						35.190	35.190
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Leasing							
						90	90
Debiti finanziari per acquisizioni							
<b>Altre passività</b>							
Debiti verso controllanti							
Debiti verso imprese del gruppo							
Ratei e risconti passivi							
						1.640	1.640
Altre passività correnti							
						6.815	6.815
<b>Debiti per strumenti finanziari derivati</b>							
Derivati trattati in hedge accounting							
						230	230
Derivati non trattati in hedge accounting							
		61					61
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>							
		61				57.249	230 58.072

#### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2013, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2013 del Gruppo:

**Operazioni significative non ricorrenti**

(Euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	660	50
Svalutazione WIP e riduzione dei ricavi	(245)	
Costi per servizi	(470)	(121)
Transazioni dipendenti	(70)	(28)
Svalutazione crediti	(640)	
Svalutazione Anticipate	(196)	
Svalutazione immobilizzazioni	(72)	
<b>TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI</b>	<b>(1.033)</b>	<b>(99)</b>

La voce ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 415 migliaia riferibili alla Capogruppo ed alla Pierrel Pharma S.r.l. per positivi Euro 660 migliaia ed alla Divisione TCRDO per negativi Euro 245 migliaia. Più nel dettaglio:

- Euro 540 migliaia sono riferiti al rimborso riconosciuto dalla FDA per le *fees* di competenza dell'anno 2012, come meglio descritto nella precedente Nota 9 del presente documento;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua a seguito di avverse condizioni meteorologiche;
- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni piani di rientro su posizione debitorie scadute;
- Euro 245 migliaia negativi riguardano invece la svalutazione di alcuni lavori in corso della controllata Pierrel Research Europe GmbH che presentano marginalità negative.

Le medesime voci non ricorrenti riferite ai costi per servizi si riferiscono:

- alle spese sostenute dalla Capogruppo e dalla Pierrel Pharma S.r.l. per l'ottenimento del *refunds* da parte dell'ente FDA, come sopra descritto, pari ad Euro 181 migliaia;
- ai costi sostenuti dalla Divisione TCRDO per l'operazione di *Reverse acquisition* tra la Pierrel Research International AG e la THERAMetrics holding AG, pari a circa Euro 289 migliaia.

La Capogruppo nel corso dell'anno 2013 ha raggiunto accordi transattivi con ex dipendenti a chiusura di contenziosi in corso per un costo complessivo pari a circa Euro 70 migliaia.

Le poste non ricorrenti accolgono altresì:

- svalutazioni di immobilizzazioni in corso eseguite dalla Capogruppo per circa Euro 69 migliaia e riferite a macchinari acquistati nell'agosto del 2006, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi successivamente dismesso nel corso del 2009;
- svalutazioni di crediti vantati verso alcuni *sponsors* per Euro 640 migliaia operate dalla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH;
- svalutazione di Euro 196 migliaia operata sul valore dei crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A..

**Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica

dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### Eventi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio 2013

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2013.

In data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari del Gruppo per l'anno 2014. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Pierrel Research International AG e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In data 6 marzo 2014 e 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto rispettivamente con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A. due accordi aventi ad oggetto l'integrale estinzione delle proprie posizioni debitorie, così come meglio descritto nella precedente Nota 16 del presente documento e nel paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria".

Nel corso del mese di dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata in data 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale per complessivi CHF 11 milioni, ad oggi già versati per complessivi CHF 7,7 milioni.

Nel corso del mese di aprile 2014 la Società è stata informata dal Managing Director della controllata Indiretta Pierrel Research Europe GmbH che l'autorità giudiziaria tedesca stava svolgendo una attività di investigazione a proprio carico, nella sua qualità di rappresentante legale della società. In particolare, l'indagine sembra destinata ad accertare il sospetto che la Managing Director abbia intenzionalmente occultato uno stato di insolvenza, o detta delle autorità, possibilmente emergente anche dalla sola ritardata esecuzione di pagamenti oltre i termini ordinariamente previsti. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, la Società non dispone di alcuna ulteriore informazione acquisita direttamente o indirettamente.

In data 19 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha preso atto che per sopravvenuti incarichi professionali l'Ing. Bifulco ha rinunciato alle deleghe operative conferitegli per la carica di Presidente della Società ed ha rideterminato alcuni poteri precedentemente conferiti al dott. Raffaele Petrone ed al dott. Fulvio Citaredo per le rispettive cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società.

In data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, fissata per il giorno 19 giugno 2014, l'adozione di un piano di

Incentivazione di lungo periodo (cd. *Stock Option Plan*) riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di Stock Option 2014-2022").

In caso di integrale esecuzione del Piano di Stock Option 2014-2022 e di esercizio delle opzioni riventi, l'effetto diluitivo sul capitale della Società sarà pari a circa il 5%.

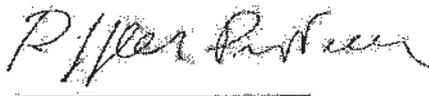
\*\*\*\*\*



Capua, 15 maggio 2014

L'Amministratore Delegato

Dott. Raffaele Petrone



---

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

1) I sottoscritti Raffaele Petrone, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale Corporate e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

(i) con riferimento alle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel:

- nel corso dell'esercizio 2013 sono stati riscontrati alcuni punti di miglioramento (che sono stati già oggetto di approfondita analisi e di definizione delle conseguenti azioni correttive da porre in essere) in relazione alla efficacia delle procedure citate a garantire la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie per completare il processo di redazione del bilancio consolidato, e ciò anche a causa del recente processo di integrazione tra il Gruppo Pierrel ed il Gruppo THERAMetrics;

(ii) con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013:

- il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D. Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

(iii) con riferimento alla relazione:

- il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

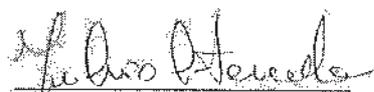
Capua, 15 maggio 2014

Dott. Raffaele Petrone

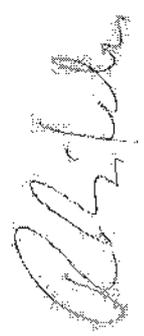
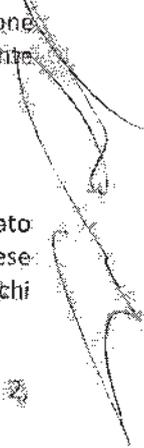


Amministratore Delegato

Dott. Fulvio Citaredo



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

SPAZIO ANNULLATO



**Pierrel S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is cursive and appears to be 'R. B. B. B.' followed by a long, sweeping horizontal stroke.



Building a better  
working world

KPMG Italia Ernst & Young SpA,  
Via del Monte, 40  
00121 Napoli

Tel: +39 081 749111  
Fax: +39 081 249050  
ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota illustrativa, della Pierrel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pierrel") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, che sono stati rideterminati come descritto nella nota illustrativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG Italia Ernst & Young SpA

Via del Monte, 40 - 00121 Napoli

Tel: +39 081 749111

Fax: +39 081 249050

www.ey.com

www.kpmg.it

KPMG Italia Ernst & Young SpA è un'entità separata del Gruppo KPMG Network, un network globale di società di revisione indipendenti e non correlate tra loro.

KPMG Italia Ernst & Young SpA è un'entità separata del Gruppo KPMG Network, un network globale di società di revisione indipendenti e non correlate tra loro.

KPMG Italia Ernst & Young SpA è un'entità separata del Gruppo KPMG Network, un network globale di società di revisione indipendenti e non correlate tra loro.

KPMG Italia Ernst & Young SpA è un'entità separata del Gruppo KPMG Network, un network globale di società di revisione indipendenti e non correlate tra loro.



Building a better  
working world

4. A titolo di richiamo di informativa, si segnalano i seguenti aspetti:

- nel paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario" della nota illustrativa sono descritte le rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, le iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché le motivazioni in base alle quali gli stessi ritengono che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- nel paragrafo "Business combination" della nota illustrativa sono descritti gli effetti dell'integrazione con il Gruppo THERAMetrics Holding AG e gli effetti contabili di tale operazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Pierrel S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Pierrel S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), D, m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), D, m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013.

Napoli, 29 maggio 2014.

Reciproca Ernst & Young S.p.A.

Franco Raddi  
(Socio)

Rosario Bipulcin

Gentili Azionisti,

I risultati dell'esercizio 2013 accolgono i primi positivi risultati rivenienti dal significativo programma di investimenti realizzato nei precedenti esercizi.

I risultati del Gruppo, seppur inferiori rispetto alle previsioni espresse nei piani aziendali approvati nel febbraio del 2013, sono stati caratterizzati da importanti traguardi.

Si segnala, in particolare, che la Divisione *Contract Manufacturing* nel corso dell'esercizio ha incrementato i livelli di efficienza produttiva, generando una netta inversione di tendenza della redditività, con previsione di un crescente trend di consolidamento e di sviluppo dei volumi da produrre, in particolare sulla linea "tubofiale".

Nel corso del 2013, la Divisione *Pharma* ha proseguito il processo di sviluppo delle attività promozionali e di *marketing* volte alla commercializzazione del prodotto Orabloc® in Nord America ed ha ottenuto un'ulteriore autorizzazione "multistato" per veicolare il medesimo prodotto in cinque paesi europei che si affiancano al mercato italiano e a quello russo.

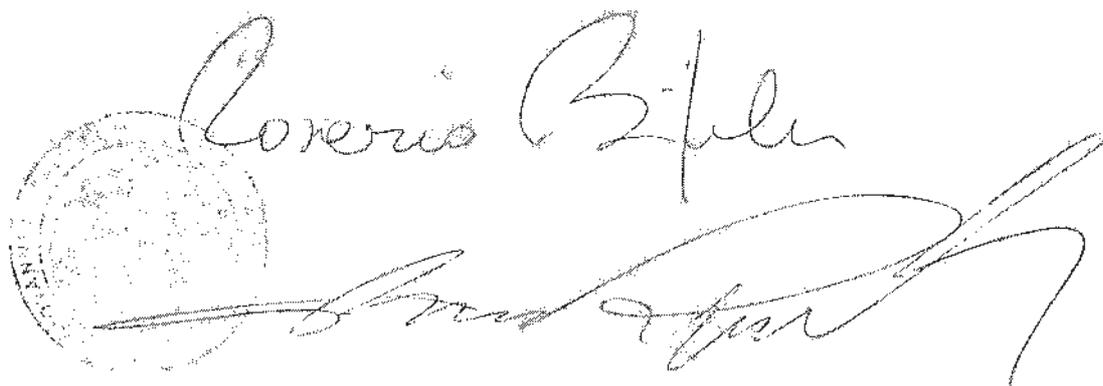
Per il 2014 si prevede, pertanto, un incremento delle vendite grazie all'entrata a regime degli ulteriori accordi di distribuzione siglati nel 2013 sul mercato statunitense, oltre che allo sviluppo di nuovi significativi accordi per favorire la distribuzione nei sopra citati paesi europei.

Con riferimento alla Divisione TCRDO, facente capo alla controllata svizzera THERAMetrics holding AG - le cui azioni sono quotate sulla Six Swiss Exchange - e riveniente dall'operazione di integrazione completata nel settembre 2013 tra quest'ultima e la Pierre Research International AG, sono state avviate le attività finalizzate alla valorizzazione degli asset detenuti da THERAMetrics. Tale Divisione, dunque, si avvia a presentarsi in una veste completamente rinnovata di fronte ai propri clienti ed a quelli potenziali, condizione imprescindibile per il rilancio dell'attività di sviluppo destinata a rimpinguare il valore degli ordini in portafoglio.

Il Presidente



Ing. Rosario Bifulco



Allegato "C" all'atto  
in data 25.6.2014  
n. 50929/12530 rep.

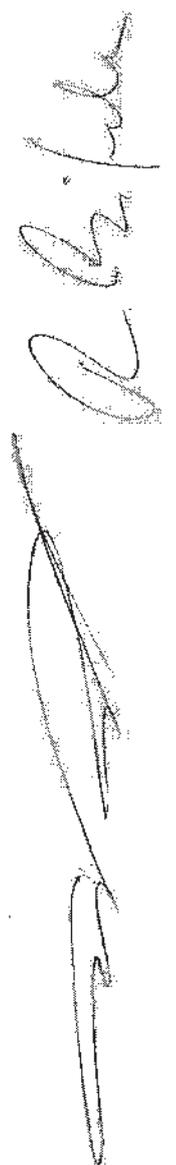
**PIERREL S.p.A.**

Sede legale a Capua, S.S. Appia 7 Bis 46/48

Capitale sociale Euro 11.352.692,80, i.v

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Capua n. 04920860964

Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno  
dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. (la "Società")  
convocata per il giorno 19 giugno 2014 in unica convocazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, oriented vertically on the right side of the page. The signature appears to be 'R. Bifida'.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE ORDINARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. N. 58/1998

*1. Integrazione del Consiglio di Amministrazione – Delibere inerenti e conseguenti*

Signori Azionisti,

in merito al primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, si ricorda che in data 4 novembre 2013 hanno rassegnato le proprie dimissioni il consigliere e Presidente, ing. Canio Mazzaro, e il consigliere indipendente dott. Roberto Berger.

A seguito di tali dimissioni, il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 dicembre 2013 ha provveduto a nominare consiglieri della Società per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 c.c. e dell'articolo 15.10 dello statuto della Società, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti, le cui cariche scadono alla data in cui si terrà l'Assemblea della Società convocata per il giorno 19 giugno 2014, in unica convocazione.

Al fine della cooptazione, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15.10 dello statuto della Società, ha proposto l'assunzione della carica a ciascuno dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista dei consiglieri cessati e ciascuno dei candidati non eletti ha dichiarato la propria impossibilità ad assumere la carica per ragioni personali o per altri impegni professionali. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'integrazione dell'organo amministrativo nominando due professionisti esterni ai sensi del medesimo articolo 15.10.

L'Assemblea è quindi invitata a provvedere ai sensi dell'articolo 2386 c.c., applicando il medesimo criterio seguito dal Consiglio di Amministrazione in sede di cooptazione e deliberando con le maggioranze di legge.

Al fine dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, non troverà, pertanto, applicazione il meccanismo del voto di lista di cui al paragrafo 15.8 dello statuto sociale. In vista della convocata Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nuovamente a verificare la disponibilità all'assunzione della carica da parte dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista dei consiglieri cessati, ma ciascuno dei candidati non eletti ha confermato la propria impossibilità a rivestire il ruolo di consigliere della Società.

Si ricorda che, all'atto della cooptazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza in capo ad entrambi i nuovi amministratori dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle disposizioni di legge applicabili, nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 58/1998, conformemente alle dichiarazioni dai medesimi rilasciate.

Gli amministratori nominati dalla convocata Assemblea scadranno insieme agli amministratori in carica all'atto della loro nomina, ossia alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In virtù di tutto quanto sopra esposto, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,

- presa atto della scadenza delle cariche di consigliere di amministrazione dell'on. Paolo Cirino Pomicino e del dott. Cesare Zetti;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- preso atto che gli amministratori cooptati, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zetti, non si trovano nelle situazioni di incompatibilità o ineleggibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/1998,

**delibera**

- (i) di nominare alla carica di consigliere di amministrazione di Pierrel S.p.A., fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, pertanto, fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:
- l'on. Paolo Cirino Pomicino, nato a Napoli il 3 settembre 1939, codice fiscale CRNPLA39P03F8391, dimissionario ai fini della carica presso la sede legale della Società;
  - il dott. Cesare Zetti, nato a Milano il 5 aprile 1967, codice fiscale ZETTCRN67D05F2050, dimissionario ai fini della carica presso la sede legale della Società;
- (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente con facoltà di sub-delega, ogni potere occorrente per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della presente delibera.

*Alb. Jha*

*[Signature]*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE ORDINARIA, REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. N. 58/1998

*1. Approvazione del bilancio separato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; presentazione del bilancio consolidato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013, corredato dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni, deliberazioni meriti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in merito al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, Vi invitiamo a prendere visione del progetto di bilancio separato della Società e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013 nonché della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società durante la riunione del 15 maggio 2014.

I suddetti documenti, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della società di revisione, sono messi a disposizione degli Azionisti entro i termini e secondo i modi presentati dalle disposizioni applicabili.

Si ricorda che il bilancio consolidato, sebbene venga portato a conoscenza degli Azionisti, non è oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della Società.

Ai fini delle vostre determinazioni, si segnala, in particolare, che il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita netta pari a Euro 5.852.187,00, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di competenza del Gruppo pari a circa Euro 12,9 milioni.

\* \* \*

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

*\*L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,*

- *preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;*
- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013;*
- *esaminato il bilancio separato di Pierrel al 31 dicembre 2013, che chiude con una perdita di Euro 5.852.187,00*

*delibera*

- (i) *di approvare il bilancio di Pirell S.p.A. relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia nel suo insieme che nelle singole poste, dal quale emerge una perdita pari ad Euro 5.852.187,00; e*
- (ii) *di rinviare a nuovo l'intera perdita pari ad Euro 5.852.187,00.*



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE ORDINARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D. LGS. N. 58/1998

3. *Deliberazioni in merito alla sezione prima della relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2013 redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti*

Signori Azionisti,

in merito al terzo punto all'ordine del giorno, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 123-ter, primo comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato, la Società è tenuta a mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, presso la sede sociale, sul proprio sito Internet e con le altre modalità indicate nel Regolamento medesimo, la relazione sulla remunerazione.

Tale relazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta da due sezioni. La prima sezione illustra la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La seconda sezione illustra analiticamente e su base nominativa la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali, mentre fornisce su base aggregata indicazioni in merito alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'assemblea delibera in senso favorevole o contrario sulla prima delle sezioni della relazione sulla remunerazione, senza, peraltro, che tale deliberazione sia vincolante.

\* \* \*

Rinviando ai contenuti della Relazione sulla Remunerazione che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli azionisti di Piorel S.p.A., in sede ordinaria,*

- *preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità a quanto disposto dall'articolo 123-ter, primo comma, del D. Lgs. n. 58/1998 ed alle indicazioni contenute nell'articolo 84-quater, primo comma, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999;*
- *esaminata, in particolare, la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione della Società, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei*

*direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio successivo a quello di riferimento, e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della suddetta politica;*

*delibera*

- (4) *Si esprime in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione di Pirelli S.p.A. relativa all'esercizio sociale 2013.*



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE ORDINARIA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 114-BIS E 125-TER DEL D. LGS. N. 58/1998

**4. Approvazione di un piano di stock option riservato ad amministratori e dirigenti di Pierrel S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, sottoponiamo alla Vostra approvazione un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2014-2022" (il "Piano") riservato ad amministratori e dirigenti della Società, che prevede l'assegnazione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società da emettersi nell'ambito di un aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile.

La proposta di aumento di capitale a servizio del Piano sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata, in sede straordinaria, per il giorno 19 giugno 2014 in unica convocazione. La relazione illustrativa dell'aumento di capitale a servizio del Piano, predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 77 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, sarà messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini di legge e sarà consultabile sul sito internet della Società [www.pierrelgroup.com](http://www.pierrelgroup.com) nella sezione *Investors Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei soci del 19 giugno 2014*.

Il documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e in conformità allo Schema 7 di cui all'Allegato 3 al Regolamento CONSOB n. 11971/1999, è messo a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini di legge e sarà consultabile sul sito internet della Società [www.pierrelgroup.com](http://www.pierrelgroup.com) nella sezione *Investors Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei soci del 19 giugno 2014*, unitamente alla presente relazione.

**1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

Il Piano risponde all'esigenza di incentivare i beneficiari alla creazione di valore per la Società e di favorire la fidelizzazione, incentivando la loro permanenza nella Società in considerazione delle posizioni chiave da essi ricoperte (*retention*).

In particolare, il Piano si propone, di:

- (i) allineare gli obiettivi di figure chiave della Società alla creazione di valore per gli azionisti della Società sul medio-lungo periodo;
- (ii) attrarre, trattenerne e motivare il management dotato di qualità professionali di elevato standard;

- (iii) aumentare la capacità di trattenere le risorse chiave già presenti in Pierrel e la competitività della Società sul mercato del lavoro in relazione ai migliori talenti disponibili.

L'adozione di piani di incentivazione e fidelizzazione basati su azioni costituisce la migliore prassi di mercato seguita dalle società quotate, sia a livello nazionale che nel contesto internazionale, per il perseguimento dei suddetti obiettivi.

## 2. Componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti che beneficiano del Piano

Il Piano proposto è riservato agli amministratori e ai dirigenti che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione della Società, a proprio insindacabile giudizio, su proposta formulata, rispettivamente: (a) dagli amministratori indipendenti, per gli amministratori, e (b) dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del Presidente, per i dirigenti (i "Beneficiari").

Nel procedere all'identificazione, così come all'esclusione, dei Beneficiari del Piano e alla determinazione del numero di Opzioni assegnabili, il Consiglio di Amministrazione agirà nella più assoluta discrezionalità, avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse di Pierrel, tenendo conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per risultati della Società, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento ritenuto utile o rilevante.

## 3. Modalità di attuazione del Piano

Il Piano proposto ha per oggetto l'assegnazione gratuita, a favore dei Beneficiari, di un numero totale massimo di n. 2.500.000 opzioni (le "Opzioni") che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società di nuova emissione, nel rapporto di una azione per ogni Opzione esercitata, salvo le rettifiche previste nel Regolamento in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o *delisting*.

Per l'esecuzione del Piano, come sopra indicato, è sottoposta all'Assemblea della Società convocata per il giorno 19 giugno 2014, in unica convocazione, quale unico punto in parte straordinaria, la proposta di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, per un importo massimo pari ad Euro 2.500.000,00, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, mediante emissione di massimo numero 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da emettere a servizio del Piano.

Le azioni ordinarie emesse e attribuite ai Beneficiari a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare, nonché gli stessi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

L'organo responsabile dell'esecuzione del Piano sarà il Consiglio di Amministrazione, che, tra l'altro, avrà il compito di individuare i Beneficiari, determinare il numero di Opzioni da assegnate a ciascuno di essi e fissare il prezzo di esercizio, come illustrato nel seguito.

Il Consiglio di Amministrazione individuerà i Beneficiari e determinerà il numero di Opzioni da attribuire a ciascuno di essi, nonché il relativo Prezzo di Esercizio, entro il 31 dicembre 2014.

A ciascun Beneficiario sarà data comunicazione scritta circa l'inserimento nel Piano mediante invio di una proposta di adesione nella quale verrà precisato (i) il numero di Opzioni attribuite, (ii) il prezzo di esercizio, (iii) il periodo di esercizio, (iv) le modalità di pagamento del prezzo di esercizio e (v) il contenuto del regolamento del Piano di cui sarà allegata copia. La proposta di adesione dovrà essere sottoscritta dai Beneficiari in segno di accettazione.

#### 4. Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese

Non è previsto alcun sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 350/2003.

#### 5. Durata del Piano e condizioni per l'esercizio delle Opzioni

Le Opzioni assegnate ai beneficiari prevedranno un periodo di maturazione di tre anni (il "Periodo di *Vesting*") decorrente da ciascuna data di assegnazione e potranno essere esercitate per cinque anni a decorrere dalla scadenza del Periodo di *Vesting* (il "Periodo di Esercizio").

Il termine ultimo del Piano inteso come termine ultimo per l'aumento di capitale al servizio dell'assegnazione delle Azioni rivenienti dall'eventuale esercizio delle Opzioni è il 31 dicembre 2022. Entro tale data dovranno essere inderogabilmente esercitati tutti i diritti di Opzione maturati e non decaduti.

L'esercizio delle Opzioni sarà subordinato alla sussistenza, al momento dell'effettivo esercizio del diritto, di un rapporto di lavoro subordinato c/o di amministrazione con la Società al momento dell'esercizio stesso, fermo restando che:

- (i) In caso di cessazione, prima del Periodo di Esercizio, del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario per dimissioni volontarie o licenziamento per qualsivoglia ragione (fatta eccezione per il licenziamento senza giustificato motivo), il Beneficiario, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, decade definitivamente da qualsiasi diritto relativo al Piano, con la conseguenza che tutte le Opzioni ad esso attribuite in base al Piano e non ancora esercitate alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione si considerano immediatamente estinte, senza diritto del Beneficiario a ricevere alcun indennizzo e/o risarcimento di sorta;
- (ii) in caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario con la Società (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di

pensionamento, scadenza del mandato in assenza di rinnovo immediato, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione ecc.) o di licenziamento senza giustificato motivo prima della scadenza del termine del Periodo di Esercizio ma dopo la scadenza del Periodo di *Vesting*, il Beneficiario manterrà il diritto di esercitare entro la scadenza del Periodo di Esercizio tutte le Opzioni ancora in suo possesso alla data di cessazione del rapporto per le quali sia maturato il relativo diritto di esercizio;

- (ii) In caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario con la Società (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di pensionamento, scadenza del mandato in assenza di rinnovo immediato, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione ecc.) prima della scadenza del Periodo di *Vesting*, il Beneficiario manterrà il diritto di esercitare entro la scadenza del Periodo di Esercizio un numero di Opzioni riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato tra la data di assegnazione delle Opzioni e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione.

È fatta salva la diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari e ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario

#### 6. Modalità di determinazione dei prezzi per la sottoscrizione delle azioni

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore normale determinato secondo il disposto dell'articolo 9, quarto comma del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Piarel di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi) (il "Prezzo di Esercizio").

Resterà ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento il Prezzo di Esercizio delle Opzioni non ancora assegnate, restando inteso che in nessun caso lo stesso potrà essere inferiore al suddetto valore normale o al valore di parità contabile implicito delle azioni Piarel.

Subordinatamente al pagamento del Prezzo di Esercizio, le azioni saranno consegnate al Beneficiario in regime di dematerializzazione.

#### 7. Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni o sui diritti di opzione

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

Le Azioni acquisite a seguito dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e non saranno soggette ad alcun vincolo o limitazione.

\* \* \*

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

*L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria:*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli articoli 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998,*
- *esaminato il documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e in conformità allo Schema 7 di cui all'Allegato 3 al suddetta Regolamento CONSOB n. 11971/1999,*

**delibera**

- (i) *di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2014-2022" nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione del Consiglio di Amministrazione (allegata al presente verbale sotto "[•]");*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno al fine di dare esecuzione al Piano di Stock Option 2014-2022, ivi incluso, a titolo esemplificativo, ogni potere per approvare il regolamento, modificarlo e/o integrarlo, individuare i beneficiari, determinare il quantitativo di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario, provvedere alle attribuzioni ai beneficiari, provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di sub-delega a uno o più dei propri componenti;*

(iii) **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE STRAORDINARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. N. 58/1998 E 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999**

**1. Proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile a servizio del piano di stock option - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale**

Signori Azionisti,

In merito all'unico punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile (l'"Aumento di Capitale"). Il prospettato Aumento di Capitale è al servizio di un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2014-2022" (il "Piano") riservato ad amministratori e dirigenti della Società, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 19 giugno 2014, in unica convocazione.

Per maggiori dettagli sulla proposta di adozione del Piano si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi degli articoli 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e al documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e in conformità allo Schema 7 di cui all'Allegato 3 al suddetto Regolamento, messi a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini di legge e consultabili sul sito internet della Società [www.pierrelgroup.com](http://www.pierrelgroup.com), nella sezione *Investors Relations/Corporate Governance/Documentazioni: Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei soci del 19 giugno 2014*.

**1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale**

Il prospettato Aumento di Capitale è finalizzato a creare la provvista di azioni ordinarie a servizio del Piano, ai sensi del quale è prevista l'assegnazione, a titolo gratuito, di massime n. 2.500.000 opzioni che daranno diritto alla sottoscrizione di altrettante massime n. 2.500.000 azioni ordinarie della Società, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 opzione.

Il Consiglio di Amministrazione individuerà i beneficiari del Piano tra gli amministratori e i dirigenti

della Società e determinerà il numero di opzioni da attribuire a ciascuno di essi, nonché il relativo prezzo di esercizio, entro il 31 dicembre 2014.

L'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile è giustificata dai motivi oggettivi posti alla base del Piano, ossia obiettivi di fidelizzazione, *retention* e incentivazione di soggetti che ricoprono ruoli chiave all'interno della Società e di allineamento degli obiettivi di figure chiave della Società alla creazione di valore per gli azionisti della Società sul medio-lungo periodo.

## 2. Caratteristiche dell'Aumento di Capitale

Per l'esecuzione del Piano, si propone di aumentare capitale sociale in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano.

Il capitale sociale di Pierrel, sottoscritto e versato, è pari a Euro 11.352.692,80, suddiviso in numero 49.377.294 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso a seguito dell'esercizio di tutte le opzioni, determinerà (non tenendosi beninteso conto dell'esecuzione di altri aumenti di capitale) per gli azionisti della Società una diluizione pari a circa il 5% dell'attuale capitale sociale.

## 3. Garanzia e collocamento

Trattandosi di un aumento di capitale a servizio di un piano di *stock option*, le opzioni per la sottoscrizione delle azioni rivenienti dal suddetto Aumento di Capitale saranno assegnate esclusivamente ai beneficiari del piano, come individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Non è prevista pertanto la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale proposto, né sono previste altre forme di collocamento delle azioni ordinarie oggetto di emissione in sede di Aumento di Capitale.

## 4. Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni per effetto dell'esercizio delle opzioni

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore nominale determinato secondo il disposto dell'articolo 9, quarto comma del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa

Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi) il "Prezzo di Esercizio").

Resterà ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento il Prezzo di Esercizio delle Opzioni non ancora assegnate, restando inteso che in nessun caso lo stesso potrà essere inferiore al suddetto valore normale o al valore di parità contabile implicito delle azioni Pierrel.

In conformità all'art. 2441, sesto comma, del codice civile e dall'articolo 158 del D. Lgs. n. 58/1998, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società, esprimerà il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

#### 5. **Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione**

L'Aumento di Capitale dovrà essere, parzialmente o integralmente, sottoscritto ed eseguito, in base alle richieste di sottoscrizione avanzate dai beneficiari del Piano in esercizio delle Opzioni, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022.

#### 6. **Data di godimento delle azioni di nuova emissione**

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie Pierrel in circolazione alla data della loro emissione.

#### 7. **Modifiche statutarie e diritto di recesso**

In conseguenza della proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione, sarà necessario integrare l'art. 5 dello Statuto sociale con l'inserimento di un ulteriore ultimo paragrafo 5.14 relativo alla deliberazione assembleare dell'Aumento di Capitale.

Si precisa che la modifica statutaria in questione non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

L'attuale articolo 5 dello Statuto sociale, dal paragrafo 5.1 al paragrafo 5.13, resterà invariato; si propone di aggiungere di seguito all'attuale ultimo paragrafo 5.13 un nuovo paragrafo 5.14, nel testo che segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5 (Capitale e strumenti finanziari)	Articolo 5 (Capitale e strumenti finanziari)
Paragrafo 5.14 - Non presente	Paragrafo 5.14 - In data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale

	<p>sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p>
--	--

\* \* \*

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede straordinaria:*

- *vista la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *visto il parere della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.;*
- *tenuto conto che il capitale sociale attualmente sottoscritto e versato ammonta ad Euro 11.352.692,80, suddiviso in numero 42.377.294 azioni ordinarie, prive di valore nominale,*

**delibera**

- (i) *di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, per massimo Euro 2.500.000,00 di cui Euro 1.575.000,00 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie*

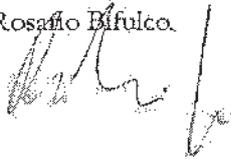
Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni;

(ii) di modificare l'Articolo 5 dello Statuto Sociale mediante inserimento del nuovo comma 5.14 del seguente testo: "In data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, non esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservate in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.";

(iii) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario e utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione.";

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Rosaffio Bifulco




Rosaffio Bifulco



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto  
 in data 25-6-2014  
 n. 50839/2530 rep.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

RELATIVA ALL'ESERCIZIO SOCIALE 2013

*Relazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni (il "TUF"), nonché ai sensi dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter del Regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni e integrazioni (il "Regolamento Emittenti")*

*Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014*

*Al. Pirella*

*[Signature]*



## Premessa

La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione") è stata redatta da Pierrel S.p.A. (la "Società") ed è suddivisa nelle seguenti sezioni, in conformità all'articolo 123-*ter* del TUF:

### • SEZIONE I, recante:

- A. la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio successivo a quello di riferimento, quindi all'esercizio sociale 2014; e
- B. una descrizione delle finalità perseguite dalla politica sulla remunerazione e le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione;

### • SEZIONE II, recante:

- A. un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con evidenza della coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio sociale precedente; e
- B. un'illustrazione analitica dei compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2013, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento, nonché i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte di attività svolte nell'esercizio 2013;

Ciascuna sezione della presente Relazione è articolata in conformità, a seconda dei casi, allo Schema 7-*bis* o allo Schema 7-*ter* di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Nelle Tabelle 1 e 2 predisposte ai sensi dell'articolo 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti, sono infatti indicate le eventuali partecipazioni detenute dai soggetti sopra richiamati, dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, nella Società e nelle società da questa controllate.

\* \* \*

## SEZIONE I

### A. POLITICA DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

La presente sezione della Relazione illustra la politica adottata dalla Società e definisce i criteri ai quali la Società intende attenersi ai fini della determinazione della remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio 2014 (la "Politica delle Remunerazioni").

#### (a) Organi e soggetti coinvolti



La Politica delle Remunerazioni è stata predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "Consiglio di Amministrazione") durante la riunione del 15 maggio 2014.

Essa sarà sottoposta al parere dell'Assemblea dei soci (l'"Assemblea") che sarà convocata in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF. Detta Assemblea sarà chiamata a deliberare, tra l'altro, sulla Sezione I della presente Relazione, fermo restando che tale deliberazione non avrà efficacia vincolante.

Il Collegio Sindacale della Società vigila sulla corretta e coerente applicazione della Politica delle Remunerazioni.

La Politica delle Remunerazioni in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società è determinata in coerenza con le previsioni normative e statutarie e, in particolare: (a) l'Assemblea dei soci determina il compenso da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, all'atto della loro nomina; (b) il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il parere del Collegio Sindacale, il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche, ivi inclusi gli amministratori che partecipano ai comitati istituiti all'interno del Consiglio stesso.

#### b) Comitato per la remunerazione

Alla data della presente Relazione, la Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice"), ritenendo l'adesione a detto Codice non necessaria in considerazione delle esigenze gestionali e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto necessario o opportuno, in considerazione delle attività svolte dalla Società, nonché della sua struttura e organizzazione, costituire al proprio interno un comitato per la remunerazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6.P.3 del Codice. Le funzioni di tale comitato sono pertanto svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, anche in virtù della presenza di 3 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma del TUF.

In particolare, oltre ad aver redatto e approvato la presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle attività svolte in sostituzione del comitato, valuta periodicamente l'adeguatezza della Politica delle Remunerazioni e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### c) Esperti indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso della collaborazione di alcun esperto per la redazione della Politica delle Remunerazioni.

#### d) Finalità e principi della Politica delle Remunerazioni

La Politica delle Remunerazioni di cui alla presente Relazione risponde a criteri di prudente gestione e sostenibilità dei costi della Società e persegue le seguenti finalità:

- attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di qualità professionali di elevato *standard*, tali da consentire una gestione della Società efficiente e competitiva;



- assicurare la creazione di valore per gli azionisti della Società in un'ottica di medio-lungo periodo;
- garantire la sostenibilità della gestione della Società nel medio-lungo periodo;
- garantire un sistema di remunerazioni del *management* anche basato sui risultati effettivamente conseguiti dalla Società e/o dalle sue singole divisioni;
- allineare gli interessi degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società con quelli degli azionisti;
- creare e mantenere un flusso informativo chiaro e trasparente verso l'esterno.

Le remunerazioni corrisposte dalla Società sono ritenute essere competitive rispetto alle aziende operanti nel settore della Società e aventi dimensioni simili a Pierrel e, al tempo stesso, sostenibili sotto il profilo economico, nonché rispondenti ad un principio di equità interna. Inoltre, al fine di assicurare stabilità al *management* e, conseguentemente, di garantire una gestione sociale in un'ottica di continuità, le remunerazioni previste a favore del *management* comprendono, per una parte non irrilevante, anche una componente fissa che, a parere del Consiglio di Amministrazione, è da ritenersi congrua anche nel caso in cui fosse l'unica parte effettivamente corrisposta a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti per la corrispondenza della parte variabile della remunerazione.

Fatta eccezione per la possibile adozione del piano di incentivazione di lungo termine per gli amministratori e dirigenti della Società descritto alla successiva lettera g), la Politica delle Remunerazioni non presenta cambiamenti rispetto all'esercizio sociale precedente.

#### e) Politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

Per l'esercizio 2014 la Società intende riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione i medesimi compensi deliberati dall'Assemblea tenutasi in data 22 maggio 2012, come successivamente integrati dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli amministratori investiti di particolari cariche.

Più dettagliatamente, l'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 ha determinato:

- (i) per il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, un emolumento annuo lordo complessivo di Euro 100.000, da ripartirsi egualmente tra i consiglieri. Ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto altresì il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico;
- (ii) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica attualmente ricoperta dall'ing. Rosario Bifulco, una remunerazione annua lorda di Euro 240.000, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica, forfettariamente determinato in un importo annuale lordo pari ad Euro 40.000;
- (iii) per l'Amministratore Delegato, carica attualmente ricoperta dal dott. Raffaele Petrone, una remunerazione lorda annua di Euro 240.000, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica, forfettariamente determinato in un importo annuale lordo pari ad Euro 40.000.

Fermo quanto deliberato dall'Assemblea, si segnala che sia il dott. Petrone che l'ing. Bifulco hanno rinunciato, su base volontaria a una parte dei compensi deliberati a proprio favore; in particolare l'Amministratore Delegato ha rinunciato a Euro 140.000 annui, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato ad Euro 160.000 annui, oltre al rimborso forfettario di Euro 40.000 annui per le spese sostenute per la carica.



Per effetto di tali rinunce, pertanto, l'emolumento corrisposto su base annua dalla Società al Presidente del Consiglio di Amministrazione è pari ad Euro 80.000 annui, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute dallo stesso per l'esecuzione della carica, mentre quello all'Amministratore Delegato è pari ad Euro 100.000 annui, oltre ad Euro 40.000 annui a titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per la carica.

La Politica delle Remunerazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione consta esclusivamente delle componenti fisse sopra indicate, senza alcuna ulteriore voce variabile.

Con riferimento alla remunerazione attribuita al direttore generale della Società, carica attualmente ricoperta dal dott. Fulvio Citaredo (il "Direttore Generale"), al direttore dello stabilimento di Capua, dott. Toni Valente e al dirigente con responsabilità delle vendite dott. Fabio Velotti, unici dirigenti con responsabilità strategiche della Società, oltre al Direttore Generale (i "Dirigenti con Responsabilità Strategiche"), la Politica delle Remunerazioni prevede, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica, un sistema di retribuzione composto da (a) una parte fissa, che rappresenta la porzione più significativa dell'intera remunerazione ("RAL" o "Base Salary"); e (b) una componente variabile annuale determinata sulla base del raggiungimento, da parte della Società o, a seconda dei casi, delle singole divisioni del Gruppo Pierrel, di obiettivi di *performance* prestabiliti e descritti alla successiva lettera g) della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la componente fissa della retribuzione attribuita al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia di importo sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati anche nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati.

#### f) Politica con riguardo ai benefici non monetari

Il riconoscimento di benefici non monetari da parte della Società viene effettuata in conformità alle prassi di mercato e nel rispetto della normativa fiscale vigente.

La Politica delle Remunerazioni prevede i seguenti benefici non monetari: (a) una polizza assicurativa sanitaria a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (b) l'utilizzo di un'automobile aziendale a favore del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; (c) l'utilizzo di un portatile, di uno *smartphone* e di una carta carburante a favore del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Non sono previsti ulteriori benefici non monetari.

#### g) Componenti variabili delle remunerazioni

- Componente variabile annuale

I compensi previsti a favore del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevedono una componente variabile determinata in valore assoluto o in percentuale compresa tra un minimo del 20% e un massimo del 50% della componente fissa, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione ("MBO").



Detta componente variabile è calcolata su base annuale ed è subordinata al raggiungimento di obiettivi predefiniti, determinati, a loro volta, sulla base di indici di profittabilità facilmente verificabili, nonché del bilancio di esercizio e delle valutazioni di *benchmark* di società analoghe operanti nel medesimo settore di riferimento della Società.

In particolare, l'MBO del Direttore Generale per l'esercizio 2014 prevede un *bonus* calcolato in proporzione al fatturato e all'EBITDA generato da singole Divisioni ovvero il riconoscimento di una somma una *tantum* al raggiungimento di obiettivi specifici individualmente assegnati.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, ai sensi degli accordi in essere tra il Direttore Generale e la Società, è previsto che subordinatamente al raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di medio termine da individuarsi congiuntamente con il Direttore Generale, la Società riconosca al Direttore Generale un *bonus* ulteriore per un valore annuo indicativo di Euro 60.000, da corrispondersi mediante attribuzione gratuita di azioni della Società e mediante pagamento in danaro.

L'MBO dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2014 prevede invece la corresponsione (a) di un *bonus* calcolato in proporzione all'EBITDA positivo e/o al fatturato derivanti da contratti per la fornitura di servizi tecnologici registrati dalla Divisione *Manufacturing* del Gruppo Pierrel per il dott. Valente e dalla Divisione *Pharma* del gruppo Pierrel per il dott. Velotti, entrambi come risultanti dal bilancio di esercizio certificato della Società; e (b) con esclusivo riferimento al dott. Valente una somma una *tantum* per le registrazioni di specialità farmaceutiche effettuate dalla Società in ciascun Paese.

In ogni caso, poiché la componente fissa rappresenta la porzione più significativa della retribuzione del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, l'eventuale mancata realizzazione degli obiettivi di *performance* sopra indicati non preclude a detti soggetti l'ottenimento di una remunerazione adeguata rispetto all'attività da essi svolta nonché agli *standard* del mercato di riferimento.

I compensi previsti a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione non prevedono alcuna componente variabile annuale.

In aggiunta a quanto sopra, a ciascun amministratore esecutivo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere attribuiti ulteriori compensi da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi individuali, anche di natura non economica. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'attribuzione di premi speciali al verificarsi di circostanze rilevanti e prestazioni eccezionali specifiche ed impreviste, fermo restando che tali premi non potranno comunque superare il 25% della componente fissa della remunerazione.

- **Piani di incentivazione a lungo termine**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha intenzione di approvare un piano di *stock option* da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (il "**Piano**"), per l'assegnazione gratuita a favore di Amministratori e Dirigenti della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società di nuova emissione da emettersi nell'ambito di un aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione da deliberarsi da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti a servizio del Piano (le "**Opzioni**").



L'assegnazione delle Opzioni non è subordinata al verificarsi di condizioni particolari ovvero al conseguimento da parte della Società e/o dei singoli beneficiari di determinati risultati di *performance*, ma sarà rimessa alla valutazione discrezionale del Consiglio di Amministrazione, che dovrà attribuirle in un'unica *tranche* entro il 31 dicembre 2014.

Ciascuna Opzione assegnata in esecuzione del Piano dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria della Società di nuova emissione a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di Borsa delle azioni Pierrel rilevati sul mercato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle Opzioni e il medesimo giorno del mese solare precedente, fermo restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare in qualsiasi momento il prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora esercitate.

I diritti di Opzione saranno esercitabili decorso un periodo di tre anni dalla data di assegnazione e per i cinque anni successivi.

Non è prevista l'adozione di alcun vincolo di disponibilità per le Opzioni e le azioni ordinarie Pierrel che saranno sottoscritte dai beneficiari a seguito dell'effettivo esercizio delle Opzioni né, per le sole azioni Pierrel provenienti dal Piano, alcun divieto e/o limitazione al loro trasferimento alla Società o a terzi.

#### **h) Criteri per la valutazione degli obiettivi di *performance***

La componente variabile della remunerazione prevista per il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha come orizzonte temporale l'esercizio sociale; pertanto il raggiungimento degli obiettivi di *performance* viene valutato su base annuale.

EMBO previsto sia per il Direttore Generale che per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è suddiviso in diverse componenti indipendenti l'una dalle altre, ciascuna legata al raggiungimento di un determinato obiettivo. Il raggiungimento di ciascun obiettivo di *performance*, pertanto, comporta il riconoscimento della sola parte dell'MBO legata a quello specifico obiettivo.

Il raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base della componente variabile della remunerazione viene valutato dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare, al termine di ciascun esercizio sociale; pertanto, la parte variabile della remunerazione viene solitamente corrisposta al soggetto interessato in una o più soluzioni a partire dalla fine dell'esercizio sociale in poi.

#### **i) Politica delle Remunerazioni e perseguimento degli interessi a lungo termine**

La Politica delle Remunerazioni adottata dalla Società è coerente con il perseguimento degli interessi di lungo periodo della Società, ossia la gestione efficiente e competitiva del *business*, mediante un *top management* dotato di qualità professionali di *standard* elevato, e la creazione di valore per gli azionisti.

#### **l) Sistemi di pagamento differito**

La corresponsione della componente variabile della remunerazione al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche può essere differita rispetto al momento della sua maturazione fino ad un periodo massimo di sei mesi.

*Handwritten signature and scribbles on the right margin.*



Tale eventuale differimento è determinato in maniera congrua in considerazione dei flussi finanziari e delle caratteristiche specifiche del *business* della Società.

**k) Clausole per il mantenimento degli strumenti finanziari**

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio di strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

**l) Trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro**

La Politica delle Remunerazioni non definisce *ex ante* il trattamento economico da riconoscersi in caso di cessazione della carica e/o risoluzione, per qualsiasi causa, del rapporto di lavoro dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tuttavia, nell'ipotesi di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla "giusta causa", la prassi seguita dalla Società è di giungere alla risoluzione consensuale del rapporto, attraverso la stipulazione di accordi transattivi, anche in sede sindacale, ove applicabile, in linea con la prassi, la giurisprudenza più recente e i parametri di natura collettiva rilevanti, oltre che conformi agli obblighi di legge e/o di contratto applicabili.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche può essere altresì prevista un'indennità in caso di cessazione anticipata del rapporto (a titolo esemplificativo: nei casi di licenziamento ingiustificato e di incentivazione all'esodo), fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti collettivi applicabili.

**m) Coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche diverse da quelle obbligatorie**

In linea con la migliore prassi di mercato, nell'esercizio sociale 2013 la Società ha stipulato per il periodo 31 luglio 2013 – 30 luglio 2014 una polizza *Directors & Officers* con la compagnia assicuratrice Lloyd's a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per gli atti posti in essere da tali soggetti nello svolgimento del loro rispettivo incarico.

**n) Politica retributiva con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai comitati e allo svolgimento di particolari incarichi**

In linea con la migliore prassi di mercato, la Società riconosce un compenso agli amministratori incaricati dello svolgimento di particolari incarichi aggiuntivo rispetto al compenso loro attribuito per la carica di amministratori. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha determinato di attribuire (a) al Vice Presidente on. Cirino Pomidino un compenso annuo lordo ulteriore di Euro 20.000 per lo svolgimento della propria carica e i poteri allo stesso attribuiti ai sensi dello statuto sociale, (b) all'Amministratore avv. Mauro Fierro un compenso annuo lordo ulteriore di Euro 7.300 per la propria partecipazione al Comitato Parti Correlate con il ruolo di presidente, in considerazione del maggior impegno richiesto per il coordinamento dei lavori del comitato e il collegamento con gli organi societari e le funzioni aziendali e (c) al Vice Presidente on. Cirino Pomidino e all'Amministratore dott. Zetti un compenso annuo lordo ulteriore di Euro 5.350 per la propria partecipazione al Comitato Parti Correlate, in considerazione del maggior impegno richiesto per la partecipazione alle riunioni del comitato e la stesura di pareri e relazioni.



o) Riferimento a politiche retributive di altre società

La Politica delle Remunerazioni di cui alla presente Relazione è stata determinata dalla Società anche tenendo conto delle prassi esistenti e delle politiche retributive adottate da società analoghe operanti nello settore di riferimento della Società.

B. PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI

La Politica delle Remunerazioni di cui alla presente Relazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea, che delibererà in senso favorevole o contrario sulla Sezione I della presente Relazione, ma in ogni caso in maniera non vincolata.

Con riferimento all'attuazione della Politica delle Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei criteri stabiliti nella Politica delle Remunerazioni e sopra esposti:

- determina gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento potrebbe essere annessa l'eventuale componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi;
- definisce le linee generali per la determinazione della componente variabile della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valuta il raggiungimento degli obiettivi di *performance* sulla base dei risultati dell'esercizio e determina conseguentemente l'ammontare della eventuale remunerazione variabile degli amministratori esecutivi;
- decide in merito ad eventuali premi speciali destinati ad amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché in merito alla pattuizione di eventuali indennità per la cessazione anticipata del rapporto.

\*\*\*

SEZIONE II

A. RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Si fornisce di seguito una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione (ossia: l'ing. Rosario Bifulco, l'on. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Raffaele Petrone, il dott. Cesare Zatti e il d. Mauro Piero), nonché ciascun componente del Collegio Sindacale (ossia: il dott. Antonio De Crescenzo, il dott. Claudio Ciapetti e il dott. Ferdinando De Feo) percepisce esclusivamente un compenso fisso, al quale si aggiunge il rimborso delle spese sostenute in dipendenza dell'incarico svolto.

Detti compensi fissi sono definiti in base alla carica da ciascuno ricoperta all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché in considerazione dell'eventuale partecipazione al Comitato Parti Correlate. La quantificazione e l'eventuale adeguamento della remunerazione sono determinati altresì avuto riguardo alla specifica competenza maturata da ciascun consigliere.



Quanto alla remunerazione del Direttore Generale, il dott. Fulvio Ciarelli, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il dott. Toni Valente e il dott. Fabio Velotti, questa è suddivisa nelle seguenti componenti:

- (i) un compenso fisso RAL, definito in base al ruolo ricoperto dal soggetto all'interno della struttura e dell'organigramma aziendale, anche grazie ai livelli di *performance* raggiunti nel corso dell'esperienza;
- (ii) un MBO, rappresentato dalla remunerazione variabile di breve termine, la cui corresponsione è subordinata al raggiungimento di obiettivi predeterminati, volti alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Non ci sono dirigenti con responsabilità strategiche diversi dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Alla data della presente Relazione la Società non ha posto in essere piani di incentivazione e di fidelizzazione basati su strumenti finanziari a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sebbene non sia escluso che tali piani possano essere adottati dalla Società già nel corso dell'esercizio 2014.

Inoltre, alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

## B. ILLUSTRAZIONE DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2013

Di seguito sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, ivi inclusa THERAMetrics holding AG ("THRM") ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Sentenza emessa	(E) Giungta di base	(F) Compenso per partecipazioni non controllate	(G) Compenso per attività non controllate	(H) Benefici non ammessi	(I) Altri compensi	(J) Totale
Rosario Bifulco	Presidente del CDA	11-31 dicembre	Approvazione bilancio al 31.12.14	1.129	-	-	-	-	1.129
	Consigliere	11-31 dicembre 2013	Approvazione bilancio al 31.12.14	18.871	5.350	-	-	-	24.221
Fabio Velotti	Amministratore Delegato	1 gennaio - 31 dicembre	na	140.000	-	-	-	-	140.000
	Amministratore Delegato THRM	1 gennaio - 31 dicembre	na	25.000	-	-	-	-	25.000
	Presidente	30 giugno	Approvato	-	-	-	-	-	-



	IFIRM	- 31 dicembre	ne bilancio al 31.12.13							
Paolo Cirino Bandoletti	Vice Presidente	11.31 dicembre	Assemblea di approvazione e bilancio al 31.12.13	1.131	308	-	-	-	-	1.452
Cesare Antonio Zotti*	Consigliere	11.31 dicembre	Assemblea di approvazione e bilancio al 31.12.13	1.131	308	-	-	-	-	1.459
Mario Pietro	Consigliere	1 gennaio - 31 dicembre	Approvazione bilancio al 31.12.14	20.000	7.300	-	-	-	-	27.300
Salvo Mazzucco	Presidente del CdA	1 gennaio - 31 novembre	Dimissioni con efficacia dal 6.11.13	90.685	76	-	-	-	-	90.685
Roberto Berger	Consigliere	1 gennaio - 31 novembre	Dimissioni con efficacia dal 4.11.13	16.667	1.458	-	-	-	-	18.125
Italo Curcio	Direttore Generale	1 gennaio - 31 dicembre	000	199.734	-	185.000	-	-	-	354.734
Agenti con funzioni strategiche				200.000	-	155.765	-	-	-	445.996
Antonio De Crescenzo	Presidente del Collegio Sindacale	1 gennaio - 31 dicembre	Dimissioni con efficacia dal 6.11.13	30.000	-	-	-	-	-	30.000
Giulio Copani	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre	Assemblea di approvazione e bilancio al 31.12.14	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Ferdinando De Feo	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre	Assemblea di approvazione e bilancio al 31.12.14	18.333	-	-	-	-	-	18.333
Antonio Castiglioni	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 febbraio	Dimissioni con efficacia dal 2.2.13	1.667	-	-	-	-	-	1.667

\* Consigliere nominato per cooptazione nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 11 dicembre 2013.

In aggiunta a quanto precede si segnala che nell'ambito delle negoziazioni intercorse tra la Società e il dott. Valente avente ad oggetto ascritte differenze retributive tra quanto dovuto al dipendente e quanto effettivamente percepito da quest'ultimo fino a tutto il 31 dicembre 2013 a titolo di MBO, lavoro festivo e straordinario, indennità per ferie maturate e non godute, la Società ha corrisposto al dott. Valente, in sede transattiva ai sensi dell'articolo 411, terzo comma, del codice di procedura civile,



l'importo onnicomprensivo di Euro 120.000 (al lordo delle ritenute di legge), a tacitazione di ogni pretesa riferita al rapporto di lavoro.

Ai sensi dell'Allegato 3A, Schema 7-ter Regolamento Emittenti, si riportano di seguito le partecipazioni detenute nella Società, nonché nelle società da questa controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché eventualmente dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultati dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2012	NUMERO AZIONI ACQUISTE NELLESESEZIO 2013	NUMERO AZIONI POSSEDUTE NELLESEZIO 2013	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2012
<b>COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2013</b>						
Rosario Bifulco (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel S.p.A.	720.667	2.059.019	-	2.779.686
Raffaele Petrone (2)	Amministratore Delegato	Pierrel S.p.A.	4.850.000	13.005.000	-	17.855.000
		THERAMedics holding AG	50.000	72.356.405	-	72.406.405
<b>COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DECESSI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013</b>						
Capio Giovanni Mazzaco (3)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel S.p.A.	3.967.059	1.142.532	635.916	4.473.675

- (1) Partecipazione integralmente detenuta per il tramite di società controllate
- (2) Il dott. Petrone è titolare di una partecipazione nel capitale di Fin Rosillipo S.p.A., titolare delle partecipazioni nella Società e in THERAMedics holding AG indicate nella tabella, e ricopre la carica di amministratore delegato di Fin Rosillipo S.p.A.
- (3) Partecipazione detenuta per n. 60.000 azioni direttamente e per n. 4.413.675 per il tramite di più società controllate

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE CHE DETTENGONO PARTECIPAZIONI IN AZIONI DEL GRUPPO PIERREL	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2012	NUMERO AZIONI ACQUISTE NELLESEZIO 2013	NUMERO AZIONI POSSEDUTE NELLESEZIO 2013	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2012
1	Pierrel S.p.A.	-	143.760	-	143.760

\* \* \*

Il testo integrale della presente Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF è a disposizione del pubblico entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e che dovrà esprimere il proprio parere non vincolante sulla prima sezione della presente Relazione:

- (1) presso la sede legale della Società, in Capua (CI), Strada Statale Appia 7-bis n. 46/48;



- (ii) presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
- (iii) sul sito internet della Società [http://www.pierre.it/Investor\\_Relations/Corporate\\_Governance/Documentazione/Assemblee\\_ordinarie](http://www.pierre.it/Investor_Relations/Corporate_Governance/Documentazione/Assemblee_ordinarie) al quale si rinvia.

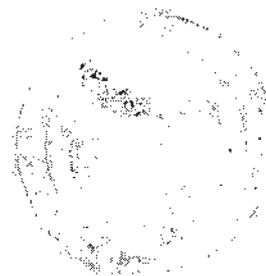
La Relazione sulla Remunerazione sarà altresì distribuita ai partecipanti all'Assemblea di cui sopra:

\* \* \*

Milano, 15 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Raffaele Perrone  
Amministratore Delegato



Raffaele Perrone

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "E" all'atto  
in data 25-6-2014  
n. 50325/12535 rep.

Pierrat S.p.A.

Piano di Stock Option 2014-2022

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATO  
SULL'ATTRIBUZIONE DI OPZIONI (STOCK OPTION) PER LA SOTTOSCRIZIONE DI  
AZIONI PIERREL S.P.A. SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

*(redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 13971 del 14 maggio  
1999 e successive modifiche e integrazioni)*

Capua, 15 maggio 2014



## PREMESSA

Il presente documento informativo (il “Documento Informativo”), redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* e dello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il “Regolamento Emittenti”), ha ad oggetto la proposta di adozione del “Piano di Stock Option 2014-2022” approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. (la “Società” o “Pierrel”).

In data 15 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel ha approvato la proposta di sottoporre all’assemblea degli azionisti l’adozione, ai sensi dell’art. 114-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il “TUF”), di un “Piano di Stock Option 2014-2022” (il “Piano”), consistente nell’attribuzione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della Società, nel rapporto di un’azione per ogni opzione, ai termini e alle condizioni stabiliti dal Piano e descritti nel presente Documento Informativo.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano non è ancora stata approvata dall’assemblea degli azionisti della Società convocata per il giorno 19 giugno 2014, in unica convocazione.

Pertanto:

(i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 maggio 2014;

(ii) ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite, se disponibili, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell’art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il “Piano di Stock Option 2014 - 2022” è da considerarsi di “particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3 TUF e dell’art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI	
I termini di seguito elencati avranno il seguente significato nel Documento Informativo:	
<b>Amministratori</b>	indica i membri del Consiglio di Amministrazione di Pierrel.
<b>Azioni</b>	indica le massime n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, prive di valore nominale.
<b>Beneficiari</b>	indica i soggetti che saranno nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, tra gli Amministratori e i Dirigenti di Pierrel come beneficiari del Piano e a cui, conseguentemente, saranno attribuite le Opzioni.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	indica il consiglio di amministrazione di Pierrel in carica.
<b>Data di Assegnazione</b>	indica la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente all'oggetto l'individuazione di ciascun Beneficiario, la determinazione del numero di Opzioni offerte allo stesso, nonché la determinazione del relativo Prezzo di Esercizio.
<b>Documento Informativo</b>	indica il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.
<b>Dirigenti</b>	indica i dirigenti di Pierrel iscritti nel relativo libro matricola.
<b>MTA</b>	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Opzione</b>	indica il diritto conferito ai Beneficiari del Piano di sottoscrivere le Azioni nel rispetto di tutti i termini e le condizioni previsti dal Piano. Ogni numero 1 (una) Opzione conferisce il diritto di sottoscrivere numero 1 (una) Azione.
<b>Periodo di Esercizio</b>	indica il periodo di 5 (cinque) anni decorrente dalla scadenza del Periodo di <i>Vesting</i> .
<b>Periodo di <i>Vesting</i></b>	indica il periodo di maturazione delle Opzioni che terminerà allo scadere del terzo anno successivo alla Data di Assegnazione.
<b>Piano</b>	indica la proposta di adozione del "Piano di Stock Option 2014-2022", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 15 maggio 2014, che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Società ai sensi dell'art. 114-bis del TUF convocata per il giorno 19 giugno 2014.

*Albi*

*[Handwritten signature]*

<b>Prezzo di Esercizio</b>	indica il corrispettivo che ciascun Beneficiario deve pagare per l'esercizio delle Opzioni al fine di sottoscrivere le Azioni.
<b>Regolamento</b>	indica il regolamento contenente la disciplina amministrativa di attuazione del Piano che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'adozione del Piano da parte dell'assemblea.
<b>Regolamento Emittenti</b>	indica il Regolamento in materia di emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Società o Pierrel</b>	indica Pierrel S.p.A., con sede in Capua, Strada Statale Appia 7-bis 46/48, 47, iscritta nel Registro delle Imprese di Caserta, iscrizione n. 04920860964, P. IVA e C.F. 04920860964.
<b>TUF</b>	indica il D. Lgs. n. 58 del 1998, come successivamente modificato ed integrato.

## 1. SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

**1.1** Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

I Beneficiari saranno nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, tra gli Amministratori e i Dirigenti di Pierrel. Le informazioni richieste diventeranno disponibili al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

**1.2** Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

I Beneficiari saranno nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, tra gli Amministratori e i Dirigenti di Pierrel.

**1.3** Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

I Beneficiari saranno individuati tra gli Amministratori e i Dirigenti. L'indicazione nominativa dei Beneficiari qualificati come in rubrica sarà possibile al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Non applicabile in quanto Pierrel è qualificabile come una società di "minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.*

Non applicabile in quanto non vi sono persone fisiche controllanti Pierrel che siano Beneficiari del Piano.

**1.4** Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3*

Non applicabile in quanto Pierrel è qualificabile come una società di "minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente *strumenti finanziari*

Non applicabile in quanto alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'assemblea ordinaria di Pierrel e i Beneficiari non sono ancora stati individuati, pertanto non è possibile fornire l'indicazione per aggregato dei Beneficiari all'interno della categoria dei Beneficiari come sopra individuata.

- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti e di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali siano state previste caratteristiche differenziate del Piano.

## **2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO**

### **2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.**

Il Piano persegue le seguenti finalità:

- (i) allineare gli obiettivi di figure chiave della Società alla creazione di valore per gli azionisti della Società sul medio-lungo periodo;
- (ii) attrarre, trattenere e motivare il *management* dotato di qualità professionali di elevato *standard*;
- (iii) aumentare la capacità di trattenere le risorse chiave già presenti in Pierrel e la competitività della Società sul mercato del lavoro in relazione ai migliori talenti disponibili.

#### **2.2.1. Informazioni aggiuntive.**

Il Piano non prevede un rapporto prestabilito fra il numero di Opzioni assegnate al singolo Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue.

### **2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.**

Il Piano prevede che l'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari sia gratuita e non legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Il numero delle Opzioni assegnate saranno discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse di Pierrel, tenendo conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per risultati della Società, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento ritenuto utile o rilevante.

### **2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.**

Il numero di Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse di Pierrel, tenendo

conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per risultati della Società, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento ritenuto utile o rilevante.

**2.4** Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente o strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto il Piano prevede l'attribuzione al Beneficiario del diritto di ricevere (a titolo gratuito) Opzioni che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni della Società.

**2.5** Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non risultano significative implicazioni di ordine contabile e fiscale che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

**2.6** Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceverà alcun sostegno da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### 3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ATTRIBUZIONE DELLE AZIONI

**3.1** Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

In data 15 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Pierrel.

L'assemblea sarà chiamata a deliberare, oltre all'approvazione del Piano, anche il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano; in particolare (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo) ogni potere per approvare il Regolamento, modificarlo o/ò integrarlo, individuare i Beneficiari, determinare il quantitativo di Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario, procedere alle attribuzioni ai Beneficiari, provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni al fine della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di sub-delega a uno o più dei propri componenti.

**3.2** Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Piano.

Il Consiglio di Amministrazione può sospendere, in determinati periodi dell'anno e per giustificati motivi, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni qualora ciò non corrisponda all'interesse della Società e/o appaia opportuno in relazione ad esigenze di tutela del mercato. In tal caso, apposita comunicazione scritta verrà data dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario.

**3.3 Il Consiglio di Amministrazione riferisce, nei limiti e nei modi previsti dalla normativa applicabile, all'assemblea degli azionisti della Società sull'andamento del Piano e, in particolare, sulle Opzioni assegnate o su quelle di volta in volta esercitate e che abbiano comportato un corrispondente aumento del capitale della Società. Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.**

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di apportare al Regolamento del Piano (una volta che questo sarà approvato), con le modalità più opportune, qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità del Piano stesso, avendo riguardo degli interessi dei Beneficiari.

**3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).**

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Opzioni valide per la sottoscrizione di Azioni di nuova emissione della Società, nel rapporto di n. 1 (una) Azione ogni n. 1 (una) Opzione esercitata.

Il numero complessivo massimo di azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano è stabilito in n. 2.500.000.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2014 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria della Società la proposta di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinta, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare ai Beneficiari.

Per maggiori informazioni sull'aumento di capitale a servizio del Piano si rinvia alla relazione illustrativa predisposta ai sensi degli artt. 125-ter del TUF e 72 del Regolamento Emittenti, che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante pubblicazione sul sito Internet della Società [www.pierrelgroup.com](http://www.pierrelgroup.com) nella Sezione *Investors Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei soci del 19 giugno 2014*. Il parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, sarà rilasciato da Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti di Pierrel, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile e dall'art. 158 del TUF.

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le Opzioni al medesimo spettanti nei termini e con le modalità stabilite nel Regolamento.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le caratteristiche del Piano da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del TUF, sono state determinate in forma collegiale da parte del Consiglio di Amministrazione.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

In data 15 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di sottoporre all'assemblea degli azionisti l'adozione del Piano.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti della Società del 19 giugno 2014. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano e delle relative deliberazioni ancillari, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Non applicabile, in quanto alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'assemblea degli azionisti della Società.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

La struttura del Piano, le condizioni, la durata e le modalità di attribuzione delle Opzioni, allo stato non fanno ritenere che l'assegnazione possa essere influenzata in modo rilevante dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, fermo restando che la procedura di assegnazione delle Opzioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può sospendere, in determinati periodi dell'anno e per giustificati

motivi, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni qualora ciò corrisponda all'interesse della Società e/o appaia opportuno in relazione ad esigenze di tutela del mercato. In tal caso, apposita comunicazione scritta verrà data dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario.

#### 4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

##### 4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono, alle condizioni stabilite, la successiva sottoscrizione delle Azioni da consegnarsi in regime di dematerializzazione. Si tratta quindi di *stock option*.

Ogni Opzione assegnata conferisce il diritto al Beneficiario di sottoscrivere numero 1 (una) Azione, godimento regolare, a fronte del pagamento alla Società del Prezzo di Esercizio.

##### 4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano prevede che il Consiglio di Amministrazione, discrezionalmente ed insindacabilmente, entro il 31 dicembre, 2014 individui i Beneficiari e determini il numero di Opzioni da attribuire ad essi e il Prezzo di Esercizio.

##### 4.3 Le Opzioni assegnate ai Beneficiari prevedranno un Periodo di Vesting di tre anni decorrente da ciascuna Data di Assegnazione e potranno essere esercitate, decorso il Periodo di Vesting, per tutti il Periodo di Esercizio. Il termine del piano.

Il termine ultimo del Piano inteso come termine ultimo per l'aumento di capitale al servizio dell'assegnazione delle Azioni rivenienti dall'eventuale esercizio delle Opzioni è il 31 dicembre 2022.

##### 4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuali o alle indicate categorie.

Il Piano prevede l'assegnazione di massime 2.500.000 Opzioni che danno diritto a sottoscrivere un pari numero massime di Azioni di nuova emissione.

Il Piano non prevede un numero massimo di Opzioni da attribuite in un anno fiscale.

##### 4.5 Modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizioni di tali condizioni e risultati.

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli paragrafi del presente Documento Informativo. In particolare, alla Data di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione della Società determinerà il numero di Opzioni da corrispondere a ciascun Beneficiario secondo i criteri indicati al precedente Paragrafo 2.3.

L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari è gratuita, non è subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* né è correlata ad altre variabili chiave. Ciascun Beneficiario può esercitare le Opzioni attribuite, sottoscrivendo le Azioni.

4.6 ~~Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.~~

~~Le Opzioni e tutti i diritti ad esse incorporati saranno attribuiti ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.~~

~~Non sono previsti vincoli al trasferimento delle Azioni della Società sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni.~~

4.7 ~~Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali rischi di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.~~

~~Non applicabile, in quanto non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Beneficiario effettui operazioni di *hedging*.~~

4.8 ~~Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.~~

~~In caso di cessazione, prima del Periodo di Esercizio, del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario per dimissioni volontarie o licenziamento per qualsivoglia ragione (fatta eccezione per il licenziamento senza giustificato motivo), il Beneficiario, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, decade definitivamente da qualsiasi diritto relativo al Piano, con la conseguenza che tutte le Opzioni ad esso attribuite in base al Piano e non ancora esercitate alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione si considerano immediatamente estinte, senza diritto del Beneficiario a ricevere alcun indennizzo e/o risarcimento di sorta.~~

~~In caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario con la Società (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di pensionamento, scadenza del mandato in assenza di rinnovo immediato, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione ecc.) o di licenziamento senza giustificato motivo prima della scadenza del termine del Periodo di Esercizio ma dopo la scadenza del Periodo di *Vesting*, il Beneficiario manterrà il diritto di esercitare entro la scadenza del Periodo di Esercizio tutte le Opzioni ancora in suo possesso alla data di cessazione del rapporto per le quali sia maturato il relativo diritto di esercizio.~~

~~In caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione del Beneficiario con la Società (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di pensionamento, scadenza del mandato in assenza di rinnovo immediato, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di amministrazione ecc.) prima della scadenza del Periodo di *Vesting*, il Beneficiario manterrà il diritto di esercitare entro la scadenza del Periodo di Esercizio un numero di Opzioni riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato tra la Data di Assegnazione e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione.~~

~~Resta inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro e/o del rapporto di amministrazione dalla Società ad un'altra società del gruppo Pierrel e/o in caso di cessazione del rapporto di lavoro e/o del rapporto di amministrazione con la Società e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro o/o del rapporto di amministrazione con una diversa società del gruppo Pierrel il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.~~

*U. Bisibiani*



In caso di decesso del Beneficiario, i suoi eredi e legatari conservano il diritto di esercitare le Opzioni già attribuite al Beneficiario – qualora esse siano esercitabili al momento del decesso – a termini di Regolamento, previo adempimento da parte degli eredi dell'onere di presentazione della dichiarazione di successione e dell'adempimento delle disposizioni fiscali vigenti, in quanto applicabili. Nel caso in cui le Opzioni non siano ancora esercitabili al momento del decesso, il relativo diritto non si trasmette ad eredi e legatari, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto sopra esposto, è riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assumere determinazioni più favorevoli per i Beneficiari e di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario.

#### **4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.**

Salvo quanto indicato in altri paragrafi del presente Documento Informativo, non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

**4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile, beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti, effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.**

Il Piano non prevede clausole di riscatto da parte della Società.

**4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.**

Non applicabile, in quanto il Piano prevede l'attribuzione gratuita di Opzioni.

**4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano,**

Non applicabile, in quanto alla data del presente Documento Informativo non sono ancora stati individuati i Beneficiari e il numero di Azioni da attribuire ai medesimi.

**4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.**

L'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a servizio del Piano a seguito dell'esercizio di tutte le Opzioni e assumendo che non vengano posti in essere ulteriori aumenti di capitale, determinerebbe per gli azionisti della Società una diluizione pari a circa il 5% dell'attuale capitale sociale.

**4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.**

Il Piano ha ad oggetto *stock option* e per le azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile in quanto le Azioni sono quotate sul MTA.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione.

Ogni Opzione dà diritto alla sottoscrizione di un'Azione.

4.17 Scadenza delle opzioni.

La scadenza delle Opzioni è fissata il 31 dicembre 2022, data entro la quale dovranno essere inderogabilmente esercitati tutti i diritti di Opzione maturati e non decaduti.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*).

Le Opzioni avranno una modalità di esercizio "americana". Per i periodi e le modalità di esercizio delle Opzioni si rinvia al precedente par. 4.12.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).

Salvo eventuali aggiustamenti, il Prezzo di Esercizio delle Opzioni sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in linea con il valore normale delle azioni Pierrel al momento dell'assegnazione delle Opzioni, determinato secondo il disposto dell'art. 9, comma 4°, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

4.20 Motivazioni della differenza del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (*fair market value*).

Si rinvia a quanto specificato nel Paragrafo 4.19 che precede.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile, in quanto il Piano non prevede criteri per la determinazione del Prezzo di Esercizio diversi fra i Beneficiari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le Opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile, in quanto le Azioni sottostanti le Opzioni sono negoziate sul MTA.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale sociale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale sociale della Società, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione apporrà al Regolamento, a suo insindacabile giudizio, tutte le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In caso di *dellisting* delle azioni della Società durante il Periodo di *Vesting*, il Piano cesserà di avere efficacia e il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di assumere, a proprio insindacabile giudizio, le deliberazioni ritenute più opportune riguardo la sorte delle Opzioni.

Al verificarsi delle fattispecie che precedono, il Consiglio di Amministrazione non potrà revocare le Opzioni già assegnate, ma potrà limitare e/o sospendere la possibilità di esercitare le Opzioni in relazione ad esigenze della Società e/o dell'andamento dei corsi di Borsa delle azioni della Società in circolazione. Di tali determinazioni sarà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

#### 4.24 Piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Non applicabile, in quanto alla data del presente Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'assemblea degli azionisti della Società.






Allegato "F" all'atto  
in data 25-6-2014  
n. 50929/42530 rep.

Pierrel S.p.A.

Parere della società di revisione sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano di incentivazione azionaria (Art. 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58)



Building a better  
working world

BDO Italia ERM & Young S.p.A.  
Via dei Milite, 40  
80121 Napoli

Tel. +39 081 2459111  
Fax +39 081 2459250  
ey.com

## PARERE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano di incentivazione azionaria (Art. 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58)

Agli Azionisti della  
Pierrel S.p.A.

### 1. MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

Al sensi dell'art. 158, primo comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, abbiamo ricevuto da Pierrel S.p.A. (nel seguito "Pierrel" o la "Società") la comunicazione contenente la proposta di aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, al servizio del piano di incentivazione azionaria ("stock option") riservato agli Amministratori e Dirigenti della Società, accompagnata da apposita relazione degli Amministratori del 15 maggio 2014, che illustra e giustifica l'esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dagli stessi per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, e dal Documento Informativo relativo al piano di compensi basato sulla attribuzione di stock option per la sottoscrizione di azioni della Pierrel S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale proposta prevede l'aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022 mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel, prive del valore nominale, aventi godimento regolare, nonché gli stessi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. La proposta di aumento di capitale, che è a servizio del piano di incentivazione azionaria, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile e la conseguente modifica all'art. 5 dello Statuto sociale, dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 19 giugno 2014.

L'aumento di capitale sociale riservato ai beneficiari di piani di incentivazione azionaria sarà deliberato ai sensi del quinto comma del citato art. 2441 del Codice Civile. Pertanto, in qualità di revisori incaricati della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, ed in considerazione delle caratteristiche del suddetto aumento di capitale, esprimiamo nel seguito, ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il nostro parere sulla congruità dei criteri individuati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione.

Al fine di fornire agli Azionisti idonee informazioni sulle modalità di determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione, la presente relazione riporta i criteri utilizzati per la determinazione del prezzo stesso ed una valutazione sull'adequazione dei metodi utilizzati sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà.



Building a better  
working world

Nell'esaminare i criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società.

## 2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI ESERCIZIO DELLE OPZIONI

La Relazione degli Amministratori prevede un aumento, in via scindibile a pagamento, del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pie nel privo del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2443, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile (il "Piano di Stock Option 2014-2022" o il "Piano").

La Relazione degli Amministratori prevede che il Piano di Stock Option 2014-2022 attribuisca a titolo gratuito ai beneficiari di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società di nuova emissione, da emettersi nell'ambito di un aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione da deliberarsi da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti a servizio del Piano di Stock Option 2014-2022.

L'assemblea sarà chiamata a deliberare, l'approvazione del Piano ed il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano; il Consiglio di Amministrazione individuerà i beneficiari e determinerà il numero di opzioni da attribuire a ciascuno di essi, nonché il relativo Prezzo di Esercizio, entro il 31 dicembre 2014.

Le opzioni assegnate ai beneficiari prevederanno un periodo di maturazione di tre anni (il "Periodo di Vesting") decorrente da ciascuna data di assegnazione e potranno essere esercitate per cinque anni a decorrere dalla scadenza del Periodo di Vesting (il "Periodo di Esercizio").

Il termine ultimo del Piano inteso come termine ultimo per l'aumento di capitale al servizio dell'assegnazione delle Azioni rivenienti dall'eventuale esercizio delle opzioni è il 31 dicembre 2022. Entro tale data dovranno essere inderogabilmente esercitati tutti i diritti di Opzione maturati e non decaduti.

Il Piano non prevede un rapporto prestabilito fra il numero di Opzioni assegnate al singolo beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita, e si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, in quanto tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue.

L'esercizio delle Opzioni sarà subordinato alla sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione con la Società al momento dell'effettivo esercizio del diritto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione sono previste le seguenti fattispecie: (i) decadenza da qualsiasi diritto relativo al Piano, senza diritto a ricevere alcun indennizzo in caso di dimissioni volontarie o licenziamento avvenute prima del Periodo di Esercizio; (ii) mantenimento del diritto di esercizio "parziale" se la cessazione (per dimissioni o licenziamento) avviene prima della scadenza del termine del Periodo di Esercizio ma dopo la scadenza del Periodo di Vesting; (iii) mantenimento del diritto di esercizio "parziale" (riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato) in caso di cessazione consensuale prima della scadenza del Periodo di Vesting; (iv) mantenimento

*Albi*



Building a better  
working world

del diritto di opzione in caso di trasferimento del rapporto di lavoro o di amministrazione dalla Società ad un'altra società del Gruppo Pierrel.

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore normale determinato secondo il disposto dell'art. 9, quarto comma del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Resterà ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento il Prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora assegnate, restando inteso che in nessun caso lo stesso potrà essere inferiore al suddetto valore normale o al valore di parità contabile implicito delle azioni Pierrel.

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, l'esclusione del diritto di opzione è giustificata dall'interesse sociale di incentivare, attraverso il meccanismo delle stock option, gli Amministratori e Dirigenti della Società. In particolare, il Piano si propone di:

- allineare gli obiettivi di figure chiave della Società alla creazione di valore per gli azionisti della Società sul medio lungo periodo;
- attrarre, trattenere e motivare il management dotato di qualità professionali di elevato standard;
- aumentare la capacità di trattenere le risorse chiave già presenti in Pierrel e la competitività della Società sul mercato del lavoro in relazione ai migliori talenti disponibili.

L'adozione di piani di incentivazione e fidelizzazione basati su azioni costituisce la migliore prassi di mercato seguita dalle società quotate, sia a livello nazionale che nel contesto internazionale, per il perseguimento dei suddetti obiettivi.

L'attribuzione delle opzioni ai beneficiari sarà gratuita e non legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance. Il numero delle opzioni assegnate saranno discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse di Pierrel, tenendo conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per i risultati della Società, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento ritenuto utile o rilevante.

Le opzioni saranno attribuite ai beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

Le Azioni acquisite a seguito dell'esercizio delle opzioni saranno liberamente disponibili e non saranno soggette ad alcun vincolo o limitazione.

### 3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA E LAVORO SVOLTO

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione ottenuta, ed in particolare:

- a) la Relazione degli Amministratori del 15 maggio 2014, ex art. 2441, sesto comma del Codice Civile che illustra e giustifica la proposta di aumento di capitale con esclusione



Building a better  
working world

- del diritto d'opzione ai sensi del quinto comma del medesimo articolo, indicando i criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di esercizio e l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014;
- b) Documento informativo relativo al piano di compensi basato sull'attribuzione di stock options;
  - c) il bilancio d'esercizio e consolidato della Pierrel al 31 dicembre 2013, da noi assoggettati a revisione contabile;
  - d) il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Pierrel al 30 giugno 2013, da noi assoggettato a revisione contabile limitata;
  - e) il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2014, non assoggettato a revisione contabile;
  - f) l'andamento delle quotazioni delle azioni della Pierrel nel semestre precedente e nel mese precedente la data del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014;
  - g) lo statuto vigente della Società;
  - h) ulteriori informazioni contabili ed extracontabili ritenute utili ai fini della presente relazione.

Il nostro lavoro ha comportato tra l'altro:

- a) la raccolta, anche attraverso discussione con la Direzione della Società, di informazioni circa gli eventi avvenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, ivi compresa l'analisi del resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2014, non assoggettato a revisione contabile completa o limitata;
- b) la lettura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società degli esercizi 2013 e 2014 e delle bozze dei verbali delle riunioni tenutesi sino alla data della presente relazione;
- c) l'esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, considerando ogni elemento ritenuto necessario per accertare che tali metodi fossero ragionevoli, adeguati e tecnicamente idonei, nella specifica circostanza, a determinare i criteri di determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni;
- d) l'osservazione dell'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni della Pierrel per intervalli temporali significativi;
- e) l'effettuazione di ulteriori analisi ritenute necessarie per l'accertamento della congruità del criterio di determinazione del prezzo di esercizio.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel precedente paragrafo 1.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un effetto sui criteri di determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.



Building a better  
working world

#### 4. CONSIDERAZIONI SULLA CONGRUITA' DEI CRITERI ADOTTATI

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, la norma dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore patrimoniale, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta "in base" a tale valore: ciò lascia un margine di discrezionalità agli Amministratori che potrebbero emettere le nuove azioni ad un prezzo non coincidente con il valore del patrimonio netto. Analogamente, si ritiene che il riferimento della norma all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre lasci agli Amministratori libertà di scelta nella individuazione del valore dell'azione che possa ritenersi maggiormente rappresentativo della tendenza del mercato nel periodo di osservazione.

Con riferimento al prezzo di esercizio delle opzioni, il Consiglio di Amministrazione reputa opportuno proporre all'Assemblea di non fissare il definitivo prezzo di esercizio, ma di definire che il prezzo di ciascuna Opzione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore normale, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Piaggio di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, che esprime il valore dell'azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di esercizio. Gli Amministratori ricordano che tale criterio è, peraltro, quello in base al quale viene determinato il "valore normale" delle azioni, delle obbligazioni e di altri titoli negoziati in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 9 del Testo Unico delle Imposte sui redditi D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Ad avviso degli Amministratori, la scelta di adottare un intervallo temporale di un mese per la determinazione del prezzo di esercizio, quindi dell'emissione delle azioni sulla base del corso di Borsa risponde adeguatamente all'esigenza di esprimere una valutazione di mercato e di mitigare la volatilità dei corsi giornalieri. Inoltre, il considerare la media del mese precedente equivale alla determinazione di un valore sostanzialmente coerente con quello corrente delle azioni al momento in cui verranno assegnate le opzioni. La determinazione di questo parametro consente quindi, al momento delle assegnazioni dei diritti, di fare riferimento ad un valore aggiornato stabilito dal mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, altresì, che l'aver indicato un prezzo minimo di esercizio, individuato nella partita contabile, non pregiudica la possibilità di verificare che il prezzo di esercizio determinato in base al criterio indicato nella presente relazione sia, di volta in volta, conforme ai principi di cui all'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

#### 5. LIMITI SPECIFICI ED ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

La proposta di aumento di capitale sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione, definito il numero massimo di azioni che saranno emesse, non indica il prezzo di esercizio



Building a better  
working world

del diritto di opzione per la sottoscrizione, bensì il criterio per la determinazione dello stesso. Pertanto, la presente relazione non ha ad oggetto la congruità del prezzo di esercizio delle opzioni, ad oggi non ancora definito, ma la congruità dei criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione dello stesso, criteri ai quali, se approvati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione si dovrà attenere nella determinazione del prezzo al momento dall'esercizio delle opzioni.

Considerata che il criterio di determinazione del prezzo di esercizio è legato ai futuri andamenti di mercato, l'esecuzione della delibera di aumento di capitale sociale farà quindi riferimento ad un valore di mercato delle azioni aggiornato alla data di esecuzione stessa. L'ampio arco temporale nel quale l'aumento di capitale sociale potrà trovare realizzazione non consente comunque di escludere che, nel caso in cui le considerazioni poste alla base dei criteri adottati dagli Amministratori siano mutate, quanto indicato nella presente relazione in ordine all'adeguatezza dei criteri possa risultare non più applicabile alle date di esecuzione dell'aumento di capitale. Infatti, il criterio delle quotazioni di Borsa, che risulta particolarmente indicato in presenza di società con elevata capitalizzazione, può risultare condizionato da fattori estranei alla società valutata quali, ad esempio, periodi di particolare volatilità dei mercati finanziari, di pressioni speculative o di circostanze anomale, che potrebbero limitare la capacità dei prezzi di mercato di riflettere valutazioni intrinseche.

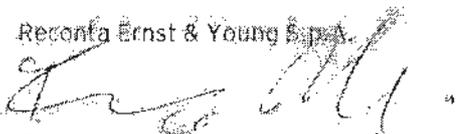
Questo risulta particolarmente attuale in un contesto di mercato caratterizzato da elevati livelli di incertezza e da fenomeni di forte turbolenza; non si può quindi escludere che le variabili di mercato possano condurre a valori ad oggi non prevedibili ed anche significativamente diversi da quelli attuali.

## 6. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicato nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 5, riteniamo che i criteri individuati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni, ai fini della proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, ed esprimiamo parere favorevole sulla congruità dei criteri individuati per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni.

Napoli, 29 Maggio 2014

Reconta Ernst & Young SpA

  
 Franco Raddi  
 (Socio)

  
 C.B.

PIERRELLI S.p.A.

Sede legale a Capua, S.S. Appia 7 Bis 46/48

Capitale sociale Euro 11.352.692,80, i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta n. 04920860964

Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno  
dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. (la "Società")  
convocata per il giorno 19 giugno 2014 in unica convocazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, oriented vertically on the right side of the page. The signature appears to be 'Albi' followed by a flourish.

- (10) **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ, PARTE STRAORDINARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. N. 58/1998 E 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999**

1. **Proposta di aumento in via scambiabile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile a servizio del piano di stock option - Dobbieri inerenti e conseguenti e relativa modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale**

Signori Azionisti,

in merito all'unico punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, sottoposto alla Vostra approvazione la proposta di aumentare il capitale sociale in via scambiabile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile ("Aumento di Capitale"). Il prospettato Aumento di Capitale è al servizio di un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2014-2022" (il "Piano") riservato ad amministratori e dirigenti della Società, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 19 giugno 2014, in talen convocazione.

Per maggiori dettagli sulla proposta di adozione del Piano si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi degli articoli 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e al documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e in conformità allo Schema 7 di cui all'Allegato 5 al suddetto Regolamento, messi a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini di legge e consultabili sul sito internet della Società [www.pierrelgroup.com](http://www.pierrelgroup.com) nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Documentazione/Assemblee degli Azionisti/Assemblee dei soci del 19 giugno 2014*.

#### 1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale

Il prospettato Aumento di Capitale è finalizzato a creare la provvista di azioni ordinarie a servizio del Piano, al servizio del quale è prevista l'assegnazione, a titolo gratuito, di massime n. 2.500.000 opzioni che daranno diritto alla sottoscrizione di altrettante massime n. 2.500.000 azioni ordinarie della Società, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 opzione.

Il Consiglio di Amministrazione individuerà i beneficiari del Piano tra gli amministratori e i dirigenti.

della Società; determinerà il numero di opzioni da attribuire a ciascuno di essi, nonché il relativo prezzo di esercizio, entro il 31 dicembre 2014.

L'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile è giustificata dai motivi oggettivi posti alla base del Piano, ossia obiettivi di fidelizzazione, ~~coerenza~~ e incentivazione di soggetti che ricoprono ruoli chiave all'interno della Società e di allineamento degli obiettivi di figure chiave della Società alla creazione di valore per gli azionisti della Società sul medio-lungo periodo.

### 2. Caratteristiche dell'Aumento di Capitale

Per l'esecuzione del Piano, si propone di aumentare capitale sociale in via straordinaria a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi incassi ~~totali~~ Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel per il valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano.

Il capitale sociale di Pierrel, sottoscritto e versato, è pari a Euro 11.352.092,80, suddiviso in numero 49.377.294 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso a seguito dell'esercizio di tutte le opzioni, determinerà (non tenendosi beninteso conto dell'esecuzione di altri aumenti di capitale) per gli azionisti della Società una diluizione pari a circa il 5% dell'attuale capitale sociale.

### 3. Garanzia e collocamento

Trattandosi di un aumento di capitale a servizio di un piano di ~~stock option~~, le opzioni per la sottoscrizione delle azioni rivenienti dal suddetto Aumento di Capitale saranno assegnate esclusivamente ai beneficiari del piano, come individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Non è prevista pertanto la costituzione di una società di garanzia ~~o~~ il collocamento in relazione all'Aumento di Capitale proposto, né sono previste altre forme di collocamento delle azioni ordinarie oggetto di emissione in sede di Aumento di Capitale.

### 4. Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni per effetto dell'esercizio delle opzioni

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore nominale determinato secondo il disposto dell'articolo 9, quarto comma del D.M. del 23 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di fine ogni giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa

Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi) (il "Prezzo di Esercizio").

Resterà ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento il Prezzo di Esercizio delle Opzioni non ancora assegnate, restando inteso che in nessun caso lo stesso potrà essere inferiore al suddetto valore normale o al valore di parità contabile implicito delle azioni Piertei.

In conformità all'art. 2441, sesto comma, del codice civile e dell'articolo 158 del D. Lgs. n. 38/1998, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società, esprimerà il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

#### 5. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

L'Aumento di Capitale dovrà essere, parzialmente o interamente, sottoscritto ed eseguito, in base alle richieste di sottoscrizione avanzate dai beneficiari del Piano in esercizio delle Opzioni, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2013.

#### 6. Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie Piertei in circolazione alla data della loro emissione.

#### 7. Modifiche statutarie e diritto di recesso

In conseguenza della proposta in delibera che si sottopone alla Vostra approvazione, sarà necessario integrare l'art. 5 dello Statuto sociale con l'inserimento di un ulteriore ultimo paragrafo 5.14 relativo alla deliberazione assembleare dell'Aumento di Capitale.

Si precisa che la modifica statutaria in questione non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

L'attuale articolo 5 dello Statuto sociale, dal paragrafo 5.1 al paragrafo 5.13, resterà invariato si propone di aggiungere di seguito all'attuale ultimo paragrafo 5.13 un nuovo paragrafo 5.14, nel testo che segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5 (Capitale e strumenti finanziari)	Articolo 5 (Capitale e strumenti finanziari)
Paragrafo 5.14 - Non presente	Paragrafo 5.14 - In data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via straordinaria a pagamento per complessivi massimi Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale

	<p>sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p>
--	--

\* \* \*

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

"1. - *Atteso che* degli azionisti di Pierrel S.p.A. risulta l'azionista:

*vista la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione,*

- *visto il bilancio della società di riferimento quale Reliant E-Young S.p.A.,*

- *tenuto conto che il capitale sociale attualmente sottoscritto e versato ammonta ad Euro 11.352.692,80, suddiviso in numero 49.377.394 azioni ordinarie, prive di valore nominale,*

**delibera**

- 1) *di autorizzare il capitale sociale a pagamento e in via subordinata, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, per massimo Euro 2.500.000,00 di cui Euro 1.375.000,00 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di maxime n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie*

Piirel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni;

(ii) di modificare l'Articolo 5 dello Statuto Sociale mediante inserimento del nuovo comma 5.13 del seguente tenore: "La data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento per complessivi massimali Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinate Piirel prive del valore nominale, con tutte le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014; ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Piirel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.";

(iii) di conferire mandati ai legali rappresentanti propriari, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario e utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempire alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro della Impresa, con facoltà di innovare le eventuali ratifiche, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune a richiesta delle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge del testo approvato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

In: Romano Bilulco





SPAZIO ANNULLATO

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DEL GIORNO 15 MAGGIO 2014**

Oggi, 15 maggio 2014, alle ore 17.00, a Milano, in Via Palestro n. 6, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. (la "Società").

Ai sensi dello statuto sociale, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Rosario Bifulco il quale [omissis] dichiara la presente riunione validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

[Omissis]

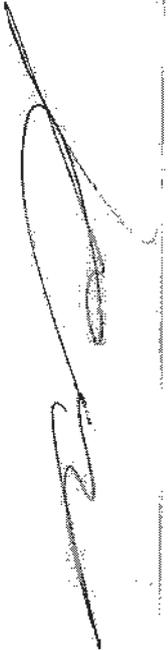
Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

***"5. Approvazione di un piano di stock option a favore di amministratori e dipendenti di Pierrel S.p.A.; dell'ere incentivi e conseguenti"***

e illustra ai presenti l'opportunità di sottoporre all'approvazione della convocanda Assemblea degli Azionisti un piano di *stock option* a favore di amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di *Stock Option 2014-2022*") allo scopo di incentivare i beneficiari alla creazione di valore per la Società e di favorire la fidelizzazione. Il Presidente passa quindi ad illustrare i contenuti principali del Piano di *Stock Option 2014-2022*, facendo altresì riferimento alla bozza di documento informativo riassuntivo dei termini e delle condizioni del Piano da pubblicarsi ai sensi di legge e di regolamento contenuti nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti all'odierna riunione.

Il Piano di *Stock Option 2014-2022*, qualora approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società, prevedrebbe l'assegnazione gratuita a favore degli amministratori e dei dirigenti della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, di un numero totale massimo di 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società di nuova emissione, da emettersi nell'ambito di un aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi

*R. Bifulco*



dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma, del codice civile da deliberarsi da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti a servizio del Piano di *Stock Option* (le "Opzioni").

Il Piano proposto è riservato agli amministratori e ai dirigenti che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione della Società, a proprio insindacabile giudizio, su proposta formulata, rispettivamente (a) dagli amministratori indipendenti, per gli amministratori, e (b) dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del Presidente, per i dirigenti. Il Consiglio di Amministrazione determinerebbe ugualmente il numero di Opzioni da assegnare a ciascuno dei beneficiari. I beneficiari così individuati riceverebbero apposita proposta di adesione al Piano con indicazione di tutti gli elementi rilevanti del Piano che dovranno sottoscrivere in segno di accettazione. Nel procedere all'identificazione, così come all'esclusione, dei beneficiari del Piano e alla determinazione del numero di Opzioni assegnabili, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe agire nella più assoluta discrezionalità, avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse di Pierrel tenendo conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per i risultati della Società, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento ritenuto utile o rilevante.

Ciascuna Opzione assegnata in esecuzione del Piano di Stock Option 2014-2022 darebbe diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria della Società di nuova emissione, a un prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione che sarà, di regola, pari al "valore normale" delle azioni determinato secondo il disposto dell'articolo 9, quarto comma del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di ciascun giorno di quotazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'Opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), fermo restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento il prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora assegnate, restando inteso che in nessun caso lo stesso potrebbe essere inferiore al suddetto valore normale o al valore di parità contabile.

Con riferimento al prezzo di esercizio delle Opzioni, si reputa opportuno proporre all'Assemblea di non fissare il definitivo prezzo di esercizio, ma di definire che il prezzo di ciascuna Opzione sarà

stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà di regola pari al valore normale, ossia pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni Pierrel di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione dell'opzione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Si ritiene infatti che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di assegnazione delle Opzioni, che esprime il valore dell'azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di esercizio. Tale criterio è, peraltro, quello in base al quale viene determinato il "valore normale" delle azioni, delle obbligazioni e di altri titoli negoziati in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 9 del Testo Unico delle Imposte sui redditi D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

La scelta di adottare un intervallo temporale di un mese per la determinazione del prezzo di esercizio e quindi dell'emissione delle azioni sulla base del corso di Borsa risponde adeguatamente all'esigenza di esprimere una valutazione di mercato e di mitigare la volatilità dei corsi giornalieri. Inoltre, il considerare la media del mese precedente l'attribuzione delle Opzioni equivale alla determinazione di un valore sostanzialmente coerente con quello corrente delle azioni al momento in cui verranno assegnate le Opzioni. La determinazione di questo parametro consente quindi, al momento delle assegnazioni dei diritti, di fare riferimento ad un valore aggiornato stabilito dal mercato.

Si ritiene, altresì, che indicare un prezzo minimo di esercizio, individuato nella parità contabile, non pregiudica la possibilità di verificare che il prezzo di esercizio determinato in base al criterio indicato sia, di volta in volta, conforme ai principi di cui all'art. 2441, sesto comma, del codice civile.

L'individuazione dei beneficiari, il numero di Opzioni da attribuire a questi ultimi e il prezzo di esercizio saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2014 (la "Data di Assegnazione").

I diritti di Opzione sarebbero esercitabili dopo un periodo di tre anni dalla Data di Assegnazione e per i cinque anni successivi, al ricorrere delle condizioni illustrate nella bozza del documento informativo che il Presidente illustra in sintesi ai presenti.

Quindi il Presidente invita i presenti a discutere e deliberare in merito a quanto sopra.

*[Omissis]*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle elucidazioni del Presidente, con l'astensione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché dell'Amministratore Delegato, in quanto beneficiari del Piano di *Stock Option*, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale

#### DELIBERA

- 1) di proporre all'Assemblea degli Azionisti della Società di approvare un piano di *stock option* a favore di amministratori e dipendenti di Pierrel S.p.A., nei termini sopra descritti
- 2) di approvare il documento informativo riassuntivo dei termini e delle condizioni del piano di *stock option* da pubblicarsi ai sensi di legge e di regolamento, conferendo al Direttore Generale ogni potere per apportare a detto documento tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, nonché di porre in essere tutte le attività e gli atti richiesti ai sensi di legge e di regolamento per dare esecuzione a quanto deliberato *sub 1*).

*[Omissis]*

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 19:00.

Il Presidente

L'Ing. Rosario Bifulco



Rosario Bifulco

Il Segretario

dott.ssa Caterina Della Mora

Caterina Della Mora

*[Handwritten signature]*

Allegato "G" all'atto in data 25-6-2014 n. 50929/12530 rep.

## **STATUTO**

### **Denominazione, Sede, Oggetto e Durata**

#### **Articolo 1**

##### **Denominazione.**

E' costituita una società per azioni con la denominazione:  
"PIERREL S.p.A."

#### **Articolo 2**

##### **Sede sociale e domicilio dei Soci**

2.1 La Società ha sede legale in Capua all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso l'Ufficio del Registro delle Imprese e può, con l'osservanza delle disposizioni di legge, istituire, acquisire, trasferire, cedere e sopprimere sedi secondarie, filiali e rappresentanze.

2.2 La sede sociale può essere trasferita all'interno del territorio nazionale con decisione del Consiglio di Amministrazione, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'Ufficio del Registro delle Imprese, fermo restando che il trasferimento della sede all'estero deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria.

2.3 Il domicilio dei Soci per i loro rapporti con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci, a tal fine eletto. In mancanza dell'indicazione del domicilio dei Soci si fa riferimento alla residenza anagrafica.

#### **Articolo 3**

##### **Durata**

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

#### **Articolo 4**

##### **Oggetto**

4.1 La Società ha per oggetto:

- la produzione e la lavorazione di materie chimiche e plastiche in genere;
  - la produzione e il commercio di presidi sanitari e di apparecchiature di uso ospedaliero;
  - la produzione e il commercio di presidi medico-chirurgici;
  - la produzione, le ricerche e lo studio, la fabbricazione in conto proprio e per conto terzi;
  - la vendita di specialità medicinali e specialità biologiche, di preparati galenici di ogni specie, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e chimici;
  - la ricerca e lo studio, l'acquisto, la produzione, la fabbricazione e la vendita di prodotti dietetici, alimentari e liquorosi, di profumeria e cosmesi anche per conto terzi, nonché l'acquisto e la vendita in Italia e all'estero di materie prime chimiche, chimiche farmaceutiche, piante e fiori officinali e la prestazione di servizi a terzi quali analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche, con esclusione delle analisi mediche, l'assistenza alla registrazione e all'aggiornamento di dossier di farmaci in produzione, l'analisi di stabilità sui prodotti;
  - il deposito e la distribuzione di prodotti farmaceutici anche per conto terzi.
- Resta in ogni caso preclusa alla Società ogni attività riservata alle farmacie.

4.2 La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

4.3 La Società può altresì assumere, in modo non prevalente e al fine di conseguire l'oggetto sociale, interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali; il tutto, comunque, non nei confronti del pubblico. Può inoltre ricevere finanziamenti dai Soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragrupo nei limiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

4.4 Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

## **Capitale e Strumenti Finanziari**

### **Articolo 5**

#### **Capitale e Strumenti Finanziari**

5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 11.352.692,80 (undicimilionitrecentocinquantaduemilascicentonovantadue virgola ottanta) e suddiviso in n. 49.377.294 (quarantanovemilionitrecentosettantasettemiladuecentonovantaquattro) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato a pagamento o gratuitamente ai sensi dell'art. 2438 Cod. Civ. e seguenti.

5.3 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai Soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, Cod. Civ., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

5.4 Ai fini dell'aumento del capitale sociale, l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni

virgolazerozero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o

(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o

(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.

Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

5.5 I versamenti sulle azioni sono effettuati dai Soci, a norma di legge, nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

5.6 La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria, può emettere, anche a fronte dell'apporto di opera e servizi, strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale dei Soci.

5.7 La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, con l'osservanza delle disposizioni di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'emissione di obbligazioni ai sensi dell'articolo 2410 Codice Civile con le modalità prescritte dalla sezione VII del Capo V del Codice Civile, nonché in conformità a tutte le altre eventuali disposizioni legislative e regolamentari applicabili. La relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un Notaio, depositato e iscritto a norma dell'art. 2436 Cod. Civ..

5.8 L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis Cod. Civ. e delle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter Cod. Civ. e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

5.9 L'Assemblea straordinaria dei Soci può deliberare ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. l'emissione di speciali categorie di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro.

5.10 La Società può costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del Cod. Civ. La deliberazione costitutiva è adottata dall'Organo Amministrativo.

5.11 È escluso il rilascio dei certificati azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria delle azioni ordinarie, in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari. Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D. Lgs. 24.2.1998, n. 58.

5.12 In data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

## Articolo 6

### Finanziamenti dei Soci alla Società

6.1 I finanziamenti con diritto a restituzione della somma versata possono essere effettuati a favore della Società dai Soci, anche non in proporzione alla rispettiva

partecipazione al capitale sociale, con le modalità e limiti di cui alla normativa legislativa e regolamentare vigente in materia di raccolta del risparmio.

6.2 Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai Soci a favore della Società devono considerarsi infruttiferi.

#### **Articolo 7**

##### **Trasferimento delle azioni**

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti.

#### **Articolo 8**

##### **Recesso**

I Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

#### **Assemblea dei Soci**

#### **Articolo 9**

##### **Assemblea**

9.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si riunisce, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove purchè in Italia o nei paesi dell'Unione Europea ovvero in Svizzera, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.2 L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale; conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; delibera sulle autorizzazioni in merito alle operazioni di maggiore rilevanza qualora consti l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, secondo quanto previsto dal successivo articolo; delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o da regolamenti alla sua competenza. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

9.3 L'Assemblea per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, ricorrendo i presupposti previsti dalla legge, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in quest'ultimo caso gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Cod. Civ. le ragioni della proroga.

#### **Articolo 10**

##### **Intervento e voto**

10.1 Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

10.2 Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la

propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Per quanto non diversamente disciplinato nel presente Statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

10.3 Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

10.4 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

10.5 La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

## **Articolo 11**

### **Convocazione Assemblea**

11.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei Soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

## **Articolo 12**

### **Presidente e Segretario dell'Assemblea**

12.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo,

dal Consigliere presente più anziano di età o dalla persona nominata dalla medesima Assemblea.

12.2 Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni; il tutto previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e secondo quanto meglio specificato nel Regolamento dell'Assemblea, ove esistente.

12.3 Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con voto palese con qualsiasi sistema indicato dal Presidente dell'Assemblea, ad eccezione che per le votazioni inerenti l'elezione alle cariche sociali che dovranno svolgersi con scrutinio segreto se così previsto dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamentari.

12.4 L'Assemblea, con il voto della maggioranza dei presenti, nomina il Segretario, anche tra i non Soci e, ove lo ritenga necessario, due scrutatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

12.5 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea, nei casi di legge, ovvero quando sia ritenuto opportuno dal Presidente, è redatto da un notaio, designato dallo stesso Presidente.

12.6 Il verbale assembleare deve avere il contenuto di cui all'art. 2375 Cod. Civ. e deve essere redatto con le modalità ivi indicate.

12.7 Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può essere disciplinato da un Regolamento dell'Assemblea, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito.

Peraltro, in ogni adunanza l'Assemblea può previamente deliberare a maggioranza dei presenti di non prestare osservanza a una o più disposizioni del Regolamento dell'Assemblea.

### **Articolo 13**

#### **Determinazione dei quorum**

13.1 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai Soci intervenuti, a maggioranza degli intervenuti stessi.

13.2 L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 Cod. Civ. con le maggioranze previste dall'art. 2368, 2° comma, Cod. Civ. in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369 Cod. Civ. nelle convocazioni successive alla prima.

13.3 Gli astenuti non si computano agli effetti della determinazione dei quorum deliberativi.

13.4 Sono fatte salve le disposizioni di cui ai successivi artt. 15 e 26 in relazione alla nomina alle cariche sociali.

13.5 L'Assemblea, in caso di unica convocazione, si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

#### **Organo Amministrativo**

## Articolo 14

### Amministrazione della Società

14.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero. Nel caso in cui la società sia quotata su un mercato regolamentato, un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

14.2 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

14.3 I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non Soci e durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo determinato dall'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

14.4 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo nella misura complessiva stabilita dall'Assemblea e ripartito tra i singoli consiglieri a cura del Consiglio di Amministrazione. Può inoltre essere attribuito un trattamento di fine mandato c/o una partecipazione agli utili nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. Agli amministratori è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, Cod. Civ., la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

14.5 L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio.

## Articolo 15

### Nomina degli Amministratori

15.1 I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, ai sensi dei successivi commi.

15.2 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale, costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale. La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società.

15.3 Le liste devono essere depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle

disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 (ventuno) giorni prima di tale assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, unitamente alle liste i Soci dovranno depositare presso la sede della Società, entro il termine previsto per la messa a disposizione del pubblico delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario. Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non saranno accettati liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

15.4 Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

15.5 Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative vigenti, indicandoli distintamente.

Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

15.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

15.7 Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

15.8 Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto previsto nei successivi Paragrafi 15.9 e 15.11, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto

il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente Paragrafo 15.8 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto.

Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione di candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

15.9 Nel caso in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% (cinquanta per cento) più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente Paragrafo 15.8, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea,

risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente Paragrafo 15.9 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione di candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

15.10 In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando, con la deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista dell'amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ. rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo di cui al Paragrafo 15.8.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

15.11 Il limite di cui al precedente Paragrafo 15.8 non troverà applicazione:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente Paragrafo 15.9;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("la Lista di Maggioranza") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate, fermo restando; e
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto nella medesima lista.

15.12 Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e del numero minimo degli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

## **Articolo 16**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

16.1 Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente un Vice Presidente e nomina un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso; in caso di assenza del Segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Consiglio. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

16.2 La carica di Presidente e quella di Vice Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore Delegato.

16.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) sovrintende e coordina il processo di individuazione, di analisi e di definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del gruppo ad essa facente capo e dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvati dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ove nominati;
- b) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;
- c) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;
- d) cura la verbalizzazione delle riunioni;
- e) assicura adeguati flussi informativi fra il management ed il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni anche del Codice di Autodisciplina e della migliore pratica, ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato.

#### **Articolo 16-bis**

##### **Presidente onorario**

16bis.1 Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, può eleggere un Presidente onorario, anche estraneo al Consiglio stesso, determinandone l'eventuale compenso e ogni altro emolumento e/o rimborso spese ad esso spettanti. Qualora nominato, il Presidente Onorario durerà nella carica per lo stesso tempo della durata del Consiglio di Amministrazione e cesserà dalla carica, oltre che per dimissioni, con la scadenza del Consiglio.

16bis.2 Qualora non sia già un membro del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti ed esprimere pareri non vincolanti sulle materie trattate in tali riunioni.

16bis.3 Il Consiglio di Amministrazione può affidare al Presidente Onorario esclusivamente incarichi di rappresentanza della Società in manifestazioni diverse da quelle tipiche dell'attività aziendale.

16bis.4 Il Presidente Onorario è rieleggibile.

#### **Articolo 17**

##### **Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

17.1 Il Consiglio si raduna, di regola almeno una volta ogni due mesi, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in un altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nei paesi dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta almeno due dei membri del Consiglio stesso.

17.2 La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano di età, con telegramma, posta

elettronica o telefax, o comunque qualsiasi altro mezzo che fornisca prova dell'eventuale ricezione da spedire al domicilio o all'indirizzo, quale comunicato dagli Amministratori e Sindaci, almeno 4 (quattro) giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed ai Sindaci effettivi. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. In tutti casi, le comunicazioni di convocazione devono essere corredate oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

17.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (c) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il Segretario.

## Articolo 18

### Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

18.1 Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza anche di questi, dal Consigliere più anziano di età.

18.2 Le adunanze del Consiglio sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica e tutti i Sindaci effettivi.

18.3 Salvo quanto previsto nel successivo Paragrafo 18.4, le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

18.4 In deroga a quanto previsto nel precedente Paragrafo 18.3, le deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale sono validamente assunte con il voto favorevole di quattro/quinti degli amministratori in carica, restando inteso che qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale l'arrotondamento avverrà al numero intero inferiore. Tale previsione non troverà applicazione nell'ipotesi di cui al precedente Paragrafo 15.11(i).

Le materie sopra elencate non sono delegabili ai sensi dell'Articolo 21 dello Statuto né ai sensi dell'art. 2381 cod. civ.

## Articolo 19

### Poteri del Consiglio di Amministrazione

19.1 Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

19.2 Ai sensi dell'art. 2365, comma secondo, Cod. Civ., è altresì attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
- la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei Soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

19.3 Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni indicate nel precedente Paragrafo 18.4, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno bimestrale, al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati o dal Direttore Generale, se nominato, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio, anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

## **Articolo 20**

### **Comitato Esecutivo**

20.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri componenti un Comitato Esecutivo composto da un massimo di 2 membri, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, componente di diritto.

20.2 Il Comitato Esecutivo, qualora nominato, elegge tra i suoi membri un presidente, ed eventualmente un vice presidente e nomina un segretario, anche estraneo al Comitato Esecutivo stesso; in caso di assenza del segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Comitato. Il vice presidente del Comitato sostituisce il presidente del Comitato in caso di sua assenza od impedimento.

20.3 Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta al mese, anche in un luogo diverso dalla sede della Società. La convocazione è fatta dal presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente del Comitato ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere membro del Comitato Esecutivo più anziano di età, con telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Comitato Esecutivo, al Direttore Generale ed ai Sindaci. Le comunicazioni di convocazione devono essere corredate dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

20.4 Alle riunioni del Comitato Esecutivo devono partecipare i componenti del Collegio Sindacale, nonché, con funzioni consultive e propositive, il Direttore Generale.

20.5 E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire a distanza mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso, tutti i partecipanti devono poter essere identificati e devono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Comitato Esecutivo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente del Comitato.

20.6 La durata in carica del Comitato Esecutivo, il numero e la nomina dei componenti, le facoltà, le attribuzioni nonché le regole di funzionamento dello stesso sono fissate con delibera del Consiglio di Amministrazione.

20.7 Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal presidente del Comitato o da chi ne fa le veci che stabilisce l'ordine del giorno.

20.8 Per la validità delle riunioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. I verbali delle riunioni devono essere firmati dal presidente del Comitato o da chi ne fa le veci.

## Articolo 21

### Delega di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione

21.1 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati ed un Direttore Generale nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli espressamente richiamati dall'articolo 2381, comma quarto, Cod. Civ. nonché quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi, dei regolamenti vigenti e/o ed il presente Statuto.

21.2 Poteri deliberativi potranno essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, oltre che all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, anche a Dirigenti e dipendenti della Società, entro predeterminati limiti, graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto.

21.3 Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con le modalità ed i tempi fissati dallo stesso Consiglio, in conformità alle norme di legge, alla prima riunione utile ed, in ogni caso, con cadenza almeno bimestrale.

21.4 Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

21.5 In casi urgenti, il Comitato Esecutivo potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione; il Presidente potrà assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del Direttore Generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

21.6 Il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per le Remunerazioni.

## **Articolo 22**

### **Rappresentanza sociale**

22.1 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, o, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, agli Amministratori Delegati con facoltà di nominare procuratori per i singoli atti o categorie di atti e con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di revocazione e cassazione.

22.2 La Firma da parte del Vice Presidente o di altro amministratore appositamente delegato di un qualsiasi atto, costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

## **Articolo 23**

### **Direttore Generale**

23.1 Il Direttore Generale è capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

23.2 Il Direttore Generale riferisce all'Amministratore Delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun Amministratore Delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

23.3 Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

23.4 Il Direttore Generale, in particolare:

(i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;

(ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

(iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

(iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;

(v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;

(vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

23.5 In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più Dirigenti all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

23.6 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della sua assenza o impedimento - o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione o della vacanza della carica.

#### **Articolo 24**

##### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società**

24.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, un dirigente della Società preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

24.2 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

#### **Collegio Sindacale e revisione legale dei conti**

#### **Articolo 25**

##### **Collegio Sindacale**

25.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale che è costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, secondo quanto meglio indicato all'articolo 26 che segue.

25.2 I Sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

25.3 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

25.4 Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in

tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

25.5 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

25.6 Ai Sindaci compete la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea al momento della loro nomina, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento della propria funzione.

## **Articolo 26**

### **Nomina del Collegio Sindacale**

26.1 Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

26.2 Tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero del presente statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione “Sindaci Effettivi” che la sezione “Sindaci Supplenti” – almeno tre candidati deve includere nella sezione “Sindaci Effettivi” candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 (ventuno) giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

26.3 Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare o concorrere a presentare né

votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

26.4 La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente, anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

26.5 Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al paragrafo 26.2 che precede, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente, nonché dal presente statuto, per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

26.6 Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società,

a) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti;

b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "Lista di minoranza"). In caso di parità di voti fra due o più Liste di minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della

lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

26.7 L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza.

26.8 Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile.

26.9 In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà ai sensi del successivo paragrafo 26.11, fermo restando quanto previsto nel successivo paragrafo 26.12. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

26.10 L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo. 2401 cod.civ., dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del Sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti.

26.11 Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

26.12 In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

## Articolo 27

### Delibera delle operazioni con parti correlate

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.

#### **Articolo 28**

##### **Meccanismo di approvazione assembleare**

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte e non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

#### **Articolo 29**

##### **Operazioni Urgenti**

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

#### **Articolo 30**

##### **Revisione legale dei conti**

La revisione legale dei conti della Società é esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge. L'assemblea ordinaria conferisce l'incarico alla società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo e ne approva il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

#### **Bilancio ed Utili**

#### **Articolo 31**

##### **Esercizi sociali e bilancio**

28.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

28.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio, anche consolidato ove applicabile, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

#### **Articolo 32**

##### **Utili**

29.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione del 5% (cinque per cento) per la riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ., verranno ripartiti tra i Soci in proporzione alle azioni possedute,

salvo diversa deliberazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

29.2 Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione a favore dei Soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

29.3 Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

## **Scioglimento**

### **Articolo 33**

#### **Liquidazione**

30.1 Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della Società, l'Assemblea, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, delibera su: a) numero dei liquidatori e regole di funzionamento del Collegio in caso di pluralità di liquidatori; b) nomina dei liquidatori con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società; c) criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, poteri dei liquidatori e atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa; d) modifica della denominazione, nel senso di aggiungere l'indicazione di Società in liquidazione. La liquidazione può essere revocata con deliberazione dell'Assemblea presa con la maggioranza richiesta per le modifiche dello statuto, previa eliminazione dell'eventuale causa di scioglimento.

30.2 L'organo amministrativo cessa dalla carica alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della nomina del o dei liquidatori ed effettua senza indugio le consegne previste dall'ultimo comma dell'art. 2487 Cod. Civ.

### **Articolo 34**

#### **Foro competente**

Qualunque controversia insorga fra i Soci o i Soci e la Società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà devoluta alla competenza esclusiva foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale al tempo della instaurazione del giudizio relativo a tale controversia, salvo eventuale diversa competenza inderogabilmente disposta dalla legge.

### **Articolo 35**

#### **Rinvio**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, hanno pieno valore le disposizioni di legge vigenti in materia di società per azioni, nonché le norme speciali, anche regolamentari, disciplinanti le società emittenti azioni ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato.

### **Articolo 36**

#### **Equilibrio tra generi**

Le disposizioni dei paragrafi 15.5, 15.8, 15.9, 15.10, 15.11, 15.12, 26.2, 26.6, 26.8, 26.9 e 26.12 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Milano, venticinque giugno duemilaquattordici.

Firmato Rosario Bifulco

Firmato Stefano Rampolla

## REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

## IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, ove *dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo:** con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo:** con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera:** per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

## COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico,** conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.  
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea:** la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.  
Milano, data apposta in calce